

APPENDICE

A.1 Piano Obiettivi 2024-2026 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

**Piano Obiettivi 2024-26
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale**

Piano Obiettivi 2024-26		
	A10_A	Direzione della Giunta
1	A10_1	Elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale 2024, alla luce della Legge regionale 19/2023 “Sull’elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale”.
2	A10_2	Predisposizione di un regolamento per la composizione e il funzionamento del Tavolo di controllo analogo con
3	A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi e obiettivi strategici dell’Amministrazione.
4	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla p semplificazione
5	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali
6	A10_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale - processo di liquidazione
	A11	Risorse Finanziarie e Patrimonio
7	A11_1	Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell’ottica del
8	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiet Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale
9	A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento e coesione nazionali
10	A11_4	Gestione dei tributi minori (TCR) - Analisi della convenienza diretta ed indiretta dell’Ente al mantenimento deg
11	A11_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale - processi di liquidazione e di ordinazione
	A14A	Sanità
12	A14_1	Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell’ambito del SSR, delle funzioni amm.v AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)
13	A14_2	Aggiornamento del piano regionale per la gestione delle emergenze infettive e verifica sullo stato di attuazione
14	A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell’assistenza territoriale e ospedaliera per affor delle patologie croniche e acute e l’integrazione tra i diversi setting
15	A14_4	Definizione ed implementazione di un sistema integrato Regionale per la programmazione il coordinamento e investimenti di edilizia sanitaria
16	A14_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale - processo di liquidazione
	A15A	Istruzione, Formazione e Lavoro
17	A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l’occupazione → <i>PNRR</i>
18	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → <i>PNRR</i>
19	A15_3	Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese
20	A15_4	Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze → <i>PNRR</i>
21	A15_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale - processo di liquidazione
	A16A	Ambiente, Energia e Territorio
22	A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell’arretrato e nella semplificazione de previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.
23	A16_2	Costruzione di azioni per l’implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambian
24	A16_3	Attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della mon

Piano Obiettivi 2024-26 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi 2024-26		
	A18A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
33	A18_1	Individuazione di nuove capacità di accumulo idrico e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontesi per affrontare le frequenti crisi di siccità
34	A18_2	Patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi → RipartiPiemonte
35	A18_3	Revisione della legge regionale di protezione civile
36	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmi
37	A18_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale e al processo di liquidazione
	A19	Competitività del Sistema regionale
38	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027
39	A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione
40	A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte
41	A19_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale e al processo di liquidazione
	A20B	Cultura e Commercio
42	A20_1	PNRR : gestione delle misure di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura.
43	A20_2	Attuazione degli indirizzi strategici volti alla apertura di una prima area di visita e per la successiva, presso il Museo Regionale di Scienze Naturali
44	A20_3	Attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Programma triennale del
45	A20_4	Prosecuzione della valorizzazione territoriale innovativa attraverso lo strumento dei Distretti del commercio e delle procedure burocratiche e degli adempimenti a carico degli operatori e delle amministrazioni locali attraverso i
46	A20_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale e al processo di liquidazione
	A21A	Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport
47	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27
48	A21_2	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2023-2025
49	A21_3	Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative
50	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento
51	A21_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale e al processo di liquidazione
	A22A	Welfare
52	A22_1	Attuazione e coordinamento del Piano Regionale della non Autosufficienza.
53	A22_2	Attuazione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell'ambito del PR FSE + 21-27
54	A22_3	Attuazione Legge Regionale 7/2015 "Servizio Civile Regionale"
55	A22_4	Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 "Norme in materia di Edilizia Sociale".
56	A22_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale e al processo di liquidazione

Piano Obiettivi 2024-26
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale: i partenariati

Piano Obiettivi 2024-26			PIAO 2024-26					
			MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	
	A10_A	Direzione della Giunta						
1	A10_1	Elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale 2024, alla luce della Legge regionale 19 luglio 2023, n. 12 “Norme per l’elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale”.						S
2	A10_2	Predisposizione di un regolamento per la composizione e il funzionamento del Tavolo di controllo analogo congiunto del CSI Piemonte				AS		CF
3	A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell’Amministrazione.				AS		CF
4	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione				AS		CF
5	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		5		AS		CF
6	A10_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR			S
	A11	Risorse Finanziarie e Patrimonio						
7	A11_1	Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell’ottica dell’Agenda 2030				AS		
8	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale						P
9	A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali				AS		
10	A11_4	Gestione dei tributi minori (TCR) - Analisi della convenienza diretta ed indiretta dell’Ente al mantenimento degli stessi						P
11	A11_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale dei processi di liquidazione e di ordinazione			PNRR			
	A14A	Sanità						
12	A14_1	Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell’ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)	7		PNRR			
13	A14_2	Aggiornamento del piano regionale per la gestione delle emergenze infettive e verifica sullo stato di attuazione a livello aziendale	7					
14	A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell’assistenza territoriale e ospedaliera per affrontare al meglio la gestione delle patologie croniche e acute e l’integrazione tra i diversi setting	7	12	PNRR			
15	A14_4	Definizione ed implementazione di un sistema integrato Regionale per la programmazione il coordinamento e il monitoraggio degli investimenti di edilizia sanitaria	5 – 7	8				
16	A14_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR			
	A15A	Istruzione, Formazione e Lavoro						
17	A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l’occupazione → PNRR	4 – 6	7	PNRR			
18	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → PNRR	4 – 6	7	PNRR	AS		
19	A15_3	Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese	4 – 6	7		AS		
20	A15_4	Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze → PNRR	4 – 6	7	PNRR	AS		
21	A15_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR			
	A16A	Ambiente, Energia e Territorio						
22	A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell’arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.			PNRR			P
23	A16_2	Costruzione di azioni per l’implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	1-2-3-4-5-6-7	6		AS		P
24	A16_3	Attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna) Costruzione e prima attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna	1-2-3-4-5-6-7	6		AS		
25	A16_4	Favorire la transizione energetica del Piemonte	2	3		AS		
26	A16_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR			
	A17A	Agricoltura e Cibo						
27	A17_1	Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027	1-2-3-4-5-6	2 – 6	PNRR			
28	A17_2	Sostenere l’agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali e montane	1-2-3-4-5-6	2 – 6	PNRR			
29	A17_3	Sostenere gli investimenti in infrastrutture irrigue piemontesi per un uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica in agricoltura	1 – 3	2 – 6		AS		
30	A17_4	L’agricoltura per il miglioramento della qualità dell’aria: innovazione gestionale e nuove tecnologie	1 – 3	2		AS		
31	A17_5	Migliorare la gestione della fauna selvatica sul territorio regionale con particolare riferimento al cinghiale	1 – 3	2 – 6		AS		
32	A17_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR			

Piano Obiettivi 2024-26
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale: i partenariati

Piano Obiettivi 2024-26			PIAO 2024-26				
			MAS	SVP	PNRR	AS	A10A
	A20B	Cultura e Commercio					
42	A20_1	PNRR : gestione delle misure di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura.	3		PNRR		
43	A20_2	Attuazione degli indirizzi strategici volti alla volta all’apertura di una prima area di visita e per la successiva, progressiva riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali	3				
44	A20_3	Attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Programma triennale della cultura 2025_2027.	3				
45	A20_4	Prosecuzione della valorizzazione territoriale innovativa attraverso lo strumento dei Distretti del commercio e semplificazione delle procedure burocratiche e degli adempimenti a carico degli operatori e delle amministrazioni locali attraverso idonei strumenti.	1				
46	A20_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR		
	A21A	Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport					
47	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27				AS	
48	A21_2	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2023-2025	5				
49	A21_3	Rilanciare l’immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative					
50	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento			PNRR		P
51	A21_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR		
	A22A	Welfare					
52	A22_1	Attuazione e coordinamento del Piano Regionale della non Autosufficienza.	6 – 7				
53	A22_2	Attuazione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell’ambito del PR FSE + 21-27				AS	
54	A22_3	Attuazione Legge Regionale 7/2015 “Servizio Civile Regionale”	5 – 6				
55	A22_4	Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 “Norme in materia di Edilizia Sociale”.	5				
56	A22_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR		
PIAO 2024-26			S – obiettivi specifici della Direzione regionale				
MAS – Macro Area Strategica			CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFile				
SVP – Strategia di Valore Pubblico			P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner				
PNRR – Piano Nazionale Ripresa e Resilienza			NUMERO TOTALE OBIETTIVI				
AS – Altri strumenti							13
							A10A

Piano Obiettivi dei Direttori 2024-26 del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi dei direttori 2024-26				PIAO 2024-26			Direzioni regionali											
				MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21	A22
A10_A	Direzione della Giunta																	
A10_1	Elezioni del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale 2024, alla luce della Legge regionale 19 luglio 2023, n. 12 "Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale".							S										
A10_2	Predisposizione di un regolamento per la composizione e il funzionamento del Tavolo di controllo analogo congiunto del CSI Piemonte						AS	CF							P			
A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.						AS	CF	P						P		P	
A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione						AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali				5		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A10_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione					PNRR		S										
A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale							P	CF							P		P
A11_4	Gestione dei tributi minori (TCR) - Analisi della convenienza diretta ed indiretta dell'Ente al mantenimento degli stessi							P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.					PNRR		P				CF						
A16_2	Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico			1-2-3-4-5-6-7	6		AS	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P
A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali			1-2-3	4		AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P
A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte			7			AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P
A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento						PNRR	P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano Obiettivi della Direzione A10A – Direzione della Giunta con il Quadro strategico di riferimento e il Piano Obiettivi 2024-26 generale. Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di Capofila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione
Direzione della Giunta

Direttore regionale
Paolo Frascisco

Obiettivo
A10_1 Elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale 2024, alla luce della Legge regionale 19 luglio 2023, n. 12 “Norme per l’elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale”.

Risultato concreto previsto in relazione al 2024 e 2025.
Realizzazione degli adempimenti amministrativi connessi allo svolgimento delle consultazioni regionali di fine mandato 2024, nei tempi stabiliti dalla normativa e in coerenza con l'efficace attuazione delle azioni previste nel cronoprogramma.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Aver realizzato gli interventi connessi allo svolgimento delle elezioni del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale 2024	Interventi previsti nel cronoprogramma [100%]	30/12/24
2025		
Prosecuzione delle attività derivanti dalla conclusione del procedimento elettorale	Liquidazione pagamenti residuali e rimborso spese [100%]	30/12/25

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
1. Gestione tavoli tecnici con prefetture e tribunali	Direzione della Giunta	2/1/2024	30/09/24
2. Predisposizione bozza di protocollo d’intesa con le prefetture piemontesi Output: DD di approvazione	Direzione della Giunta	2/1/2024	15/4/2024
3. Riscrittura dei manuali di istruzioni per la presentazione delle candidature e di istruzioni per le operazioni degli uffici elettorali. Output: Elaborato tecnico	Direzione della Giunta	2/1/2024	09/06/24
4. Progettazione dei modelli di stampati costituenti modulistica elettorale Output: DD di affidamento	Direzione della Giunta	2/1/2024	30/4/2024
5. Stoccaggio, movimentazione e vigilanza del materiale elettorale	Direzione della Giunta	2/1/2024	30/4/2024
6. Progettazione degli eventuali servizi da acquisire e relativo affidamento. ¹	Direzione della Giunta	2/1/2024	31/1/2024
8. Predisposizione bozze decreto di convocazione comizi elettorali e di assegnazione seggi Output:	Direzione della Giunta	1/3/2024	31/3/2024
9. Gestione dell’esecuzione dei contratti di acquisizione del materiale elettorale	Direzione della Giunta	31/3/2024	31/12/2024

1 L’attività è solo eventuale, tuttavia è inserita nel cronoprogramma in una logica di gestione dei rischi e preliminare individuazione delle risorse umane occorrenti.

11. Gestione relazioni con Enti istituzionali coinvolti nel procedimento elettorale	Direzione della Giunta	2/1/2024	9/6/2024
12. Supporto istituzionale agli Enti appartenenti al sistema Piemonte a garanzia del corretto svolgimento del procedimento elettorale	Direzione della Giunta	31/3/2024	31/12/2024
13. Relazione di sintesi delle attività e delle problematiche riscontrate Output: Documento di sintesi	Direzione della Giunta	1/10/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Diretto e pieno coinvolgimento delle Istituzioni interessate (Consiglio regionale, Corte d'Appello di Torino, Tribunali, Comuni del territorio regionale, Ministero dell'Interno).

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Nel corso del 2023 è stata individuata una data unica per lo svolgimento delle elezioni regionali, comunali ed europee. Si è determinato in tal modo un abbattimento dei costi ed il piano finanziario della spesa presunta si attesta a Euro 12.000.000,00.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

L'obiettivo rientra tra i procedimenti di alta amministrazione il cui raggiungimento deve essere garantito anche in occorrenza di problematiche di natura tecnica e/o di eventi non completamente preventivabili da gestire in condizioni di urgenza e indifferibilità.

Direzione

Direzione della Giunta

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio

Competitività del Sistema regionale

Obiettivo

A10_2 Predisposizione di un regolamento per la composizione e il funzionamento del Tavolo di controllo analogo congiunto del CSI Piemonte

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Il CSI Piemonte, ente di diritto privato in controllo pubblico, opera in regime di in house providing a favore dei propri consorziati.

Il Consorzio è pertanto sottoposto alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale in materia di controllo analogo. L'articolo 8 dello Statuto sociale del Consorzio prevede che gli enti consorziati possano esercitare il controllo analogo anche mediante l'eventuale costituzione di un tavolo di coordinamento inter-enti, con compiti di organizzazione dell'azione di tale controllo fra gli stessi. Il Tavolo può definire provvedimenti attuativi della disciplina sul controllo analogo, cui il Consorzio è tenuto ad assoggettarsi.

La Convenzione quadro vigente stipulata con la Regione Piemonte prevede inoltre che la Regione si faccia parte promotrice della costituzione del suddetto tavolo di coordinamento tra gli Enti consorziati. Il tavolo rappresenta la sede della pianificazione, del controllo preventivo, della consultazione, valutazione e verifica propedeutica all'Assemblea da parte dei consorziati.

Con l'obiettivo si prevede di predisporre e sottoporre ad approvazione un regolamento per la composizione e il funzionamento di un Tavolo di controllo analogo congiunto degli enti consorziati del CSI Piemonte.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Approvazione regolamento-nell'Assemblea dei Soci	Proposta di DGR di indirizzi al rappresentante regionale in Assemblea	31 /12/2024

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Settore responsabili	Data inizio	Data fine
1. Condivisione testo con principali enti consorziati	Settore Indirizzi e controlli Partecipate Settore Sistema informativo regionale	01/01/24	30/06/24
2. Condivisione testo con il CSI Piemonte	Settore Indirizzi e controlli Partecipate Settore Sistema informativo regionale	01/07/24	30/09/24
3. Approvazione del regolamento nell'assemblea dei Soci	Direzione Giunta Regionale Direzione Competitività	01/10/24	31/12/24

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Gli stakeholder interessati sono tutti gli enti consorziati che potranno disporre di uno strumento di raccordo tecnico nell'ambito del quale condividere indirizzi e modalità di controllo sull'organismo partecipato da esercitarsi prima dell'approvazione formale dei documenti societari principali nell'Assemblea dei soci.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'istituzione del tavolo di controllo analogo congiunto consente di valorizzare la condivisione di obiettivi comuni tra gli enti consorziati, indirizzare gli investimenti, rafforzare le sinergie, individuare e accrescere gli ambiti di realizzazione di interventi di interesse trasversale, anche al fine di realizzare economie di scala.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

La principale difficoltà consiste nell'individuazione di un testo condiviso dai principali consorziati e contestualmente dal Consorzio. Il regolamento dovrà essere preventivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione del CSI Piemonte e poi proposto a tutti i consorziati per l'approvazione in apposita Assemblea dei Soci

Direzione

Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio

Competitività del Sistema regionale

Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport

Obiettivo

A10_3 Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi , in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.

Risultato concreto previsto in relazione al 2024

Il fine dell'obiettivo che nel 2023 ha coinvolto in uno sforzo corale e diffuso tutte le strutture organizzative della Regione Piemonte, consentendo il completo trasferimento del personale nella nuova sede, converge ora in due risultati sinergici:

1. l'efficientamento delle attività di allestimento dei diversi ambiti spaziali, così articolati:
 - spazi ad uso pubblico (Sale Convegni);
 - spazi di pertinenza RP (aule di formazione, parcheggi);
 - spazi a servizio dei fruitori RP.
2. l'efficientamento delle attività di *security* , di gestione dell'emergenza e di controllo accessi.

L'obiettivo si inserisce nell'ambito degli obiettivi strategici dell'Amministrazione che, in applicazione della legge n. 16/2012 recante "Norme di riorganizzazione della Regione Piemonte ai fini della trasparenza e della riduzione dei costi", con DGR n. 37-5377/2013, ha approvato i criteri di razionalizzazione degli spazi destinati ad uffici ed archivi dell'Amministrazione Regionale e la riduzione dei costi per le locazioni passive. La stessa disposizione è stata data anche per le società, aziende, agenzie, enti e consorzi a partecipazione Regionale.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Piena funzionalità dei nuovi uffici e messa in esercizio dei relativi servizi.	Indicatore: Aggiudicazione gare residuali	31/12/24

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Settore responsabili	Data inizio	Data fine
1. Allestimento spazi convegno del Centro Servizi	Risorse finanziarie e Patrimonio Competitività del Sistema regionale	02/01/24	30/12/24
3. Centro Servizi – Affidamento per la gestione complessiva degli spazi Output: DD di affidamento	Risorse finanziarie e Patrimonio Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport Direzione della Giunta regionale	02/01/24	30/06/24
4. Miglioramento del sistema di gestione degli accessi – Allestimento hall grande vuoto e ingressi laterali: affidamento intervento Output: DD di affidamento	Risorse finanziarie e Patrimonio Direzione della Giunta regionale	02/01/24	30/12/2024
3. Miglioramento del sistema di gestione degli accessi – Impianto di videosorveglianza: ag-	Risorse finanziarie e Patrimonio	01/02/2024	30/12/2024

giornamento progetto e affidamento. Output: DD di affidamento	Direzione della Giunta regionale		
3. Gestione degli accessi – Definizione policy aziendale Output: DGR di approvazione regolamento	Direzione della Giunta regionale Risorse finanziarie e Patrimonio Competitività del Sistema regionale	02/01/24	31/12/2024
4. Gestione dell'emergenza – Planimetrie definitive di evacuazione e segnaletica. Output: DD di affidamento	Risorse finanziarie e Patrimonio Direzione della Giunta regionale	02/01/24	30/06/2024
6. Adeguamento del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori della Regione Piemonte, in coerenza con il SGSA del nuovo palazzo governativo. Output: DD di approvazione	Direzione della Giunta	02/01/24	30/12/24

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

La sede unica della Regione Piemonte è una struttura funzionale, realizzata utilizzando tecnologie moderne e sostenibili, finalizzate al benessere dei dipendenti ed alla tutela dell'ambiente. Il nuovo spazio uffici è stato pensato come un luogo dove i lavoratori possono trovare i giusti stimoli per relazionarsi lavorando in modo efficace nel massimo del comfort e del rispetto reciproco, migliorando così la qualità della vita sul luogo di lavoro.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Gli obiettivi contenuti nel provvedimento deliberativo richiamato in premessa è stato tradotto in attività che hanno portato ad una maggiore funzionalità e razionalità nella distribuzione delle strutture regionali, basata sui seguenti principi:

- l'accorpamento presso uno stesso immobile, per quanto possibile, delle strutture organizzative afferenti la medesima Direzione, dislocate in precedenza sul territorio, addivenendo non solo ad un riordino funzionale all'utenza ma anche ad un risparmio dei costi organizzativi;
- la riduzione delle spese di gestione, grazie soprattutto alla diminuzione dei costi derivanti da affitti, ma anche alla possibilità di disporre di edifici meglio attrezzati sul piano del contenimento dei consumi energetici
- la possibilità di liberare immobili di proprietà regionale di elevato valore economico, così da poterli alienare sul mercato a compensazione dei costi sostenuti per le opere di ristrutturazione e la nuova costruzione della sede unica regionale.

In un'ottica di razionalizzazione, la sede unica porta con sé anche diversi vantaggi nei seguenti termini:

- consente di disporre di servizi innovativi;
- favorisce la digitalizzazione;
- consente di disporre di spazi diversificati per riunioni, conferenze, convegni e workshop.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

-

Direzione

Direzione della Giunta

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

Tutte le Direzioni

Settore Trasparenza e Anticorruzione

Enti strumentali della Regione Piemonte coinvolti

IRES PIEMONTE

Obiettivo

A10_4 PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Con il decreto legge 80/2021, convertito dalla legge 113/2021, è stato introdotto il PIAO, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, allo scopo di armonizzare i diversi strumenti di programmazione usati fino a oggi e creare un piano unico in un'ottica di massima semplificazione e chiarezza verso gli stakeholders. Anche in Regione Piemonte si avvia, dunque, un'importante percorso di disegno organico del sistema pianificatorio che attualmente è caratterizzato da una molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti o sovrapposti. Si intende porre in luce il tema fondamentale della valutazione del valore creato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. La triennialità del PIAO permetterà all'Ente di avere una visione di insieme e di fare una programmazione su uno scenario di medio periodo. L'approvazione del PIAO 2024-2026 si inserisce nel particolare contesto del termine dell'XI legislatura prevista a fine giugno 2024 con l'insediamento del Presidente della Giunta Regionale neoeletto. La nuova Giunta regionale sarà chiamata a selezionare i nuovi obiettivi della XII legislatura, aggiornando, altresì, in accordo con le Direzioni generali, le nuove strategie di Valore pubblico e di Performance.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori	target	Data conseguimento
2024			
Maggior integrazione tra le diverse dimensioni di valore pubblico, strategie, pianificazione operativa, misure a protezione del valore pubblico e indicatori e target.	Pieno coinvolgimento dei componenti dei componenti Leading Group interdirezionale e condivisione con le Direzioni regionali	Documento organizzativo validato dal CoDir	31/12/24
2025			
Maggior integrazione tra le diverse dimensioni di valore pubblico, strategie, pianificazione operativa, misure a protezione del valore pubblico e indicatori e target.	Pieno coinvolgimento dei componenti dei componenti Leading Group interdirezionale e condivisione con le Direzioni regionali	Documento organizzativo validato dal CoDir	31/12/25
2026			
Aver migliorato i sistemi di integrazione e gestione del PIAO	Pieno coinvolgimento dei componenti dei componenti Leading Group interdirezionale e condivisione con le Direzioni regionali	Documento organizzativo validato dal CoDir	31/12/26

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/settore responsabili	Data inizio	Data fine
1. Approvazione del PIAO 24-26 che registra il miglioramento degli strumenti di integrazione Output: DGR di approvazione	Leading Group interdirezionale	02/01/24	31/01/24
2. Valutazione impatto sociale effettuata sulle SVP e sugli obiettivi di fine legislatura Output: Report → Sez. 4 del PIAO (Monitor)	Leading Group interdirezionale	15/05/24	15/12/24
3. Sviluppo e aggiornamento del modello con particolare riferimento alle Strategie di Valore Pubblico (SVP), in coerenza con i nuovi indirizzi della Giunta regionale. Output: Report	Tutte le Direzioni	01/09/24	15/12/24
4. Analisi e prima individuazione indicatori qualitativi legati ai procedimenti/processi e tesi a valutare la ricaduta del lavoro agile, anche in funzione della prevista release dello strumento di anagrafica dei procedimenti. Output: Documento di sintesi e primo set di indicatori	Tutte le Direzioni	01/03/24	15/12/24
5. Piena attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza e correlato monitoraggio, in coerenza con le linee guida ANAC. Output: Circolari esplicative – Report di monitoraggio al 30/06 e 30/11	Settore Trasparenza e Anticorruzione	02/01/24	15/12/24
6. Piena attuazione dei obblighi in materia di trasparenza, in coerenza con le linee guida ANAC. Output: Report di monitoraggio al 15/06 e 15/11.	Tutte le Direzioni	02/01/24	15/12/24

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Il documento mira a fornire agli stakeholders (policy makers, strutture tecniche ed operative regionali e cittadini) un senso più chiaro dei principali obiettivi perseguiti nonché dei potenziali impatti ambientali, sociali ed economici delle politiche poste in essere dalla Regione Piemonte, aumentando la percezione del valore economico/sociale delle stesse.

In prospettiva, l'adozione del PIAO consentirà ai cittadini:

- di avere contezza dell'agire più sostenibile della Regione;
- di evincere il modo in cui l'Ente gestisce le risorse, evidenziando l'approccio utilizzato per integrare, decisioni e azioni con risultati e impatti attesi.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Con l'introduzione del PIAO si vuole garantire la massima semplificazione, sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione, garantire la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs 150/2009, della Legge 190/2012 e del d.lgs. 33/2013.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

In un contesto nel quale, pur essendo pienamente vigente la norma istitutiva del PIAO, sono ancora in fase di consolidamento gli strumenti attuativi, è possibile che l'Amministrazione sia chiamata a praticare la ragionevole scelta di proseguire nella direzione prevista dalle norme vigenti, mettendo in sicurezza il ciclo valutativo, operando le scelte in tema di fabbisogni di personale in modo coerente con la programmazione pluriennale e con gli obiettivi di performance, effettuando le scelte formative necessarie per supportare la valorizzazione e il rafforzamento delle competenze interne e de-

finire le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza che il contesto richiede.

Direzione

Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Direzioni partecipanti:

Tutte le Direzioni

Obiettivo

A10_5 Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali

Risultato concreto previsto in relazione al 2024.

L'iniziativa ha come obiettivo lo sviluppo di uno strumento informatico che consenta di raccogliere in un unico ambiente tutte le informazioni significative sugli organismi partecipati della Regione Piemonte al fine di operare una maggiore incisività nel governo e nel controllo delle partecipazioni.

La raccolta di questi dati e documenti ha anche valenza nel supportare le fasi di conciliazione debiti crediti al fine di raccogliere le informazioni utili alla redazione bilancio consolidato.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Aggiornamento dati e informazioni significative sui soggetti rientranti nel GAP della Regione Piemonte.	Portale alimentato con aggiornamenti annuali [100% degli Organismi Partecipati]	31/12/24

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Analisi indicatori di performance e benchmark tra le società partecipate direttamente (annualità di riferimento: 2020-22). Output: Report	Direzione della Giunta	02/01/24	30/06/24
Aggiornamento/completamento popolazione base dati su organismi partecipati appartenenti al GAP (2022) Output → Portale aggiornato	Tutte le Direzioni	02/1/24	31/12/24
Richiesta alle Direzioni di aggiornamento delle relazioni validate nel 2023 sull'attività svolta dagli organismi consolidati [OC=23]	Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio e tutte le Direzioni	02/01/24	30/09/24

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli e del governo delle Partecipazioni regionali, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Corte dei Conti e dei Revisori dei Conti della Regione Piemonte.

Tutte le strutture regionali che a vario titolo hanno rapporti con soggetti a partecipazione regionale potranno beneficiare dell'esistenza di un unico sistema che organizza in modo omogeneo e rende stabili dati e informazioni su detti organismi.

Gli stessi organismi a partecipazione regionale potranno efficientare i processi di riscontro sulle informazioni richieste da Regione poiché non dovranno più moltiplicare le occasioni di riscontro sugli stessi dati richiesti.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il progetto si inquadra nell'ambito delle iniziative del Programma triennale ICT atte a facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica. Risponde ad una esigenza delle strutture regionali di poter disporre di strumenti informatici più adeguati, integrati con le procedure in uso anche al fine di abbandonare strumenti obsoleti, convergendo in una base dati unica e integrata.

Il sistema rappresenta un vero e proprio repository di archiviazione di tutti i documenti significativi inerenti l'Organismo Partecipato, dei dati di bilancio, dei dati anagrafici e dei contratti di servizio stipulati. La documentazione viene resa disponibile in un unico ambiente facilitandone il reperimento e la consultazione.

La raccolta strutturata dei dati consente inoltre l'applicazione di controlli automatici che possano garantire la completezza e la correttezza dei dati gestiti.

Questo insieme di dati, archiviati su specifico database in modo strutturato, a regime, sarà disponibile con forme di consultazione / esportazione alle strutture regionali nonché alle società stesse. La realizzazione di un sistema di data-warehouse sarà utilizzata per successive elaborazioni di sintesi, indicatori e serie storiche. La raccolta di questi dati e documenti ha anche valenza nel supportare le fasi di conciliazione debiti/crediti al fine di raccogliere le informazioni utili alla redazione bilancio consolidato.

Il sistema consente anche una gestione automatizzata delle scadenze degli Organi finalizzata a supportare gli iter di nomina.

Il portale sarà alimentato in modo progressivo su un orizzonte temporale biennale direttamente dagli organismi partecipati con la possibilità di storicizzare e stratificare annualmente le informazioni acquisite. Questo dovrebbe consentire recuperi di efficienza nella raccolta delle informazioni salienti relative alle partecipazioni ed anche nella possibilità di fare analisi di indicatori e di benchmark

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le principali criticità al conseguimento dei risultati sono legate al mancato rispetto delle scadenze dei soggetti che dovranno alimentare il portale e ad eventuali ostacoli tecnici nella piena integrazione del portale delle partecipazioni nei sistemi regionali trasversali (es. Contabilità)

Direzione

Direzione della Giunta

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Obiettivo

A10_6 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell’economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell’Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L’iniziativa in argomento ha come obiettivo l’accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall’art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell’obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l’Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

Tuttavia, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente, si ritiene opportuno declinare l’obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull’effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/24

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1			
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull’accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l’assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell’attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell’impatto della realizzazione dell’obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell’ambito del PNRR relativa

¹ In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente.

alla “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie” e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino “cattivi pagatori” in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L’importo accantonato potrà essere liberato nell’esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell’esercizio successivo derivante dall’obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello qualitativo dei servizi erogati dall’Ente.

Descrizione dell’impatto sulle risorse regionali e sull’efficienza dei suoi processi

L’obiettivo comporta l’attivazione di misure organizzative inter ed intra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all’interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Piano Obiettivi dei Direttori 2024-26 del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi dei direttori 2024-26				PIAO 2024-26			Direzioni regionali											
				MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21	A22
A11	Risorse Finanziarie e Patrimonio																	
A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.						AS	CF	P						P		P	
A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione						AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		5				AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A11_1	Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030						AS		S									
A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale							P	CF							P		P
A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali						AS		CF						P		P	
A11_4	Gestione dei tributi minori (TCR) - Analisi della convenienza diretta ed indiretta dell'Ente al mantenimento degli stessi							P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A11_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale dei processi di liquidazione e di ordinazione					PNRR			S									
A16_2	Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	1-2-3-4-5-6-7	6				AS	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P
A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	1-2-3	4			PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P
A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	7				PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P
A20_1	PNRR : gestione delle misure di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura.	3				PNRR			P							CF		
A20_2	Attuazione degli indirizzi strategici volti alla volta all'apertura di una prima area di visita e per la successiva, progressiva riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali	3							P							CF		
A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27						AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P
A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento					PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano Obiettivi della Direzione A11 – Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio con il Quadro strategico di riferimento e il Piano Obiettivi 2024-26 generale. Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Obiettivo

A11_1 Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'obiettivo, intende verificare gli eventuali scostamenti tra Regioni e tra quanto previsto e quanto consuntivato, per rappresentare la riclassificazione del Rendiconto della Regione alla luce degli obiettivi fissati dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030, al fine di fornire un quadro di riferimento, per una rilettura delle spese della Regione Piemonte, rappresentativo di un nuovo modello di monitoraggio e di raccordo rispetto alla pubblicazione sul posizionamento del Piemonte, nell'Agenda 2030, elaborata annualmente dalla Regione in collaborazione con Ires Piemonte e Arpa Piemonte. L'Obiettivo intende inoltre avanzare un'ipotesi di raccordo tra gli strumenti della programmazione territoriale e quelli fissati dall'Agenda 2030 a livello locale, con i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Confrontare il ciclo della spesa della Regione Piemonte riclassificata, con il ciclo della spesa dell'anno precedente, mediante la predisposizione ed invio alle Direzioni di report quadrimestrali, per la verifica di eventuali miglioramenti, oppure peggioramenti, di risorse stanziaste/Impegnate/Pagate rispetto allo stesso periodo dell'anno 2023	Report infrannuali [3]	31/05/2024 30/09/2024 31/12/2024
2025		
Allegato al Bilancio di Previsione 2026-2028 della Riclassificazione secondo gli Obiettivi di Agenda 2030		Entro l'approvazione della bozza di Bilancio finanziario 2026-2028

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisposizione dei <i>report</i> per verificare l'andamento dei capitoli di spesa per Direzione, nonché per missione, programma e conto finanziario, ponendo in evidenza per l'esercizio corrente i dati finanziari relativi a tutte le fasi della spesa (stanziamento di competenza e di cassa, assegnato, impegnato di competenza e a residuo, liquidato e pagato). Focalizzando l'attenzione in particolare sul conseguimento degli Obiettivi contenuti in Agenda 2030	Risorse finanziarie e Patrimonio	01/05/2024	31/05/2024
Ai fini del rilevamento dell'efficienza gestionale in materia di risorse finanziarie, Monitoraggio delle capacità di impegno, pagamento e spesa, di ciascuna Direzione regionale, con particolare accuratezza sul conseguimento degli Obiettivi contenuti in Agenda 2030.	Risorse finanziarie e Patrimonio	01/09/2024	30/09/2024 2° Monitoraggio 31/12/2024 3° Monitoraggio

Analisi degli scostamenti evidenziando, rispetto all'anno precedente le aree di miglioramento e le aree critiche, anche rispetto alle Regioni individuate per il <i>benchmark</i> (Lombardia; Veneto; Emilia Romagna)	Risorse finanziarie e Patrimonio	30/06/2024	31/12/2024
---	----------------------------------	------------	------------

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'obiettivo intende aumentare l'informazione e la consapevolezza dei cittadini, degli enti e delle istituzioni al fine di responsabilizzarli e coinvolgerli in prima persona nel processo di attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le sezioni riunite della Corte dei conti (deliberazione N. 21/SSRRCO/INPR/19 del 20 dicembre 2019), nel definire la programmazione per il 2020 aveva già riservato particolare enfasi all'Agenda 2030.

L'attività di controllo della Corte è finalizzata ad un attento monitoraggio della rispondenza delle scelte assunte a tutti i livelli delle amministrazioni pubbliche con gli impegni che il Paese ha preso con l'adesione all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

La Corte dovrà verificare la coerenza delle realizzazioni con gli obiettivi disposti con norme specifiche e monitorare il complessivo procedere del ridisegno in termini di risorse allocate.

L'obiettivo costituisce inoltre un supporto alla stesura ed al coordinamento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, in una visione integrata con i processi di programmazione regionale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La realizzazione delle azioni previste dipende dai tempi di approvazione dei documenti di programmazione, gestione e rendicontazione.

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti

Direzione della Giunta regionale

Cultura e Commercio

Welfare

Obiettivo

A11_2 Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Collegare gli obiettivi gestionali assegnati ai Responsabili delle strutture regionali con le risorse finanziarie iscritte nel bilancio di previsione finanziario e con le risorse umane loro assegnate al fine di rilevarne i costi gestionali. Nel corso del 2023 è stata effettuata la sperimentazione con riferimento ai settori A1102A, A1111C, A1912A e XST031. Nel 2024 si prevede la rilevazioni a consuntivo dei costi gestionali 2023 riferiti ai suddetti settori e l'estensione della sperimentazione ad alcune Direzioni "pilota", quali la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, la Direzione Welfare e la Direzione Cultura e Commercio, nonché avviare l'implementazione di un apposito sistema informatico per la rilevazione, in collaborazione con la Direzione Direzione della Giunta regionale. Nell'anno 2025 si prevede la messa in funzione di un apposito sistema informatico propedeutica alla successiva estensione, a partire dal 2026, della rilevazione a tutte le Direzioni regionali.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Rilevazione consuntiva costi 2023 Settori "pilota"	Relazione consuntiva rilevazione 2023	30/04/2024
Sperimentazione su alcune Direzioni "pilota"	Almeno 2 Direzioni regionali	31/12/2024
2025		
Rilevazione consuntiva costi 2023 Direzioni "pilota"	Relazione consuntiva	30/04/2025
Rilascio e sperimentazione del <i>software</i>	Messa in funzione sistema informatico	31/12/2025

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Rilevazione dei Costi consuntivi dei Settori "pilota"	A11000	01/03/2024	31/03/2024
Relazione consuntiva rilevazione 2023	A11000	01/04/2024	30/04/2024
Rilevazione dei Costi previsionali delle Direzioni "pilota"	A11000 A2000B A22000	01/05/2024	31/05/2024
Individuazione delle criticità nell'individuazione dei costi	A11000	01/06/2024	30/06/2024
Progettazione con CSI Piemonte del prototipo in-	A11000	01/07/2024	31/12/2024

formatico	A1000A		
Aggiornamento o revisione dei Costi previsionali delle Direzioni “pilota”	A11000 A2000B A22000	01/10/2024	31/10/2024
Relazione inerente alla sperimentazione effettuata	A11000	01/11/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli *stakeholders* interessati sono la Giunta regionale e le relative strutture gestionali. La realizzazione dell'obiettivo consentirà la misurazione dei costi collegati agli obiettivi gestionali, le rispettive valutazione in termini di efficienza e la messa in atto delle eventuali misure correttive.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La realizzazione dell'obiettivo potrà consentire la razionalizzazione dei costi collegati agli obiettivi determinando un incremento dell'efficienza dei processi.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Non possono escludersi delle criticità relativamente alla realizzazione e d alla messa in funzione dell'apposito sistema informatico, essendo le tempistiche di realizzazione e messa in funzione dello stesso un fattori esterno non direttamente controllabile da parte dell'amministrazione.

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti:

Istruzione, formazione e lavoro

Competitività del sistema regionale

Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport

Obiettivo

A11_3 Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'iniziativa ha come obiettivo l'invio di periodiche certificazioni di spesa e relative richieste di rimborso, nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei e dei fondi di sviluppo e coesione nazionali, al fine del mantenimento di un equilibrato ed efficiente circuito finanziario.

Un equilibrato ed efficiente circuito finanziario è quello che consente di evitare tensioni di cassa e, quindi, di procedere tempestivamente ai trasferimenti e pagamenti necessari all'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito dei suddetti fondi. In seguito al sostenimento della spesa, il beneficiario può quindi procedere alla rendicontazione della stessa ed attivare le procedure di controllo necessarie per la redazione delle dichiarazioni di spesa da parte delle Autorità di Gestione o Organismi di Attuazione e alle conseguente trasmissione alla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio che procede con le attività propedeutiche alla certificazione della spesa ed all'invio delle domande di pagamento ai competenti organi nazionali ed europei.

Rilevano ai fini del presente obiettivo i seguenti programmi attuati a livello regionale: POR FESR 2014/2020, POR FSE 2014/2020, PR FESR 2021/2027, PR FSE+ 2021/2027, POC, PSC 2000-2020.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Richieste di pagamento 2024 per euro 80 milioni	Importi complessivi domande di pagamento inviate nell'anno	31/12/2024
2025		
Richieste di pagamento 2025 per euro 80 milioni	Importi complessivi domande di pagamento inviate nell'anno	31/12/2025

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Invio di domande di pagamento per complessivi euro 40 milioni	A11000 A1500A A19000 A2100A	01/01/2024	31/07/2024
Invio di domande di pagamento per ulteriori euro 40 milioni	A11000 A1500A A19000 A2100A	01/07/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli *stakeholders* interessati dal presente obiettivo sono i beneficiari ed i destinatari degli interventi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei e dai fondi di sviluppo e coesione nazionali, imprese e fruitori di servizi pubblici in particolare. La realizzazione dell'obiettivo consentirà un maggior grado di realizzazione dei suddetti interventi con conseguente incremento delle ricadute degli stessi sul territorio in termini di competitività delle imprese, dei lavori e dei territori.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta una maggiore liquidità regionale ed una conseguente gestione più efficiente della stessa e maggiore capacità di spesa in termini di cassa.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

L'eventuale verificarsi di nuovi periodi di recessione o di generale nelle forniture a livello globale o nazionale potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato rallentando la realizzazione degli interventi e conseguentemente l'intero processo di rendicontazione della spesa.

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti

Tutte le direzioni e i settori titolari di spesa

Obiettivo

A11_4 Gestione dei tributi minori (TCR) - Analisi della convenienza diretta ed indiretta dell'Ente al mantenimento degli stessi

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
concessione per l'apertura e l'esercizio di farmacie; autorizzazione per aprire o mantenere in esercizio ambulatori, case o istituti di cura medico chirurgica o di assistenza ostetrica, gabinetti di analisi, per il pubblico, a scopo di accertamento diagnostico, case o pensioni per gestanti; abilitazione alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi;	Analisi delle entrate tributarie minori (gestite direttamente dalla Direzione) per una possibile rimodulazione a fronte delle spese gestionali dirette ed indirette a carico dell'Ente. Il tutto in relazione ad un rapporto fra grado di contribuzione richiesta al cittadino contribuente e redditività del tributo.	31/12/2024
2025		
licenza di appostamento fisso di caccia abilitazione all'esercizio venatorio; licenza per la pesca nelle acque interne; concessione di costituzione di azienda agri-turistico-venatoria, azienda faunistico-venatoria, centro privato di produzione di selvaggina; (SETTORE CACCIA E PESCA) autorizzazione per la produzione e confezione a scopo di vendita di estratti di origine animale o vegetale o di prodotti affini destinati alla preparazione di brodi o condimenti; permesso per la ricerca di sorgenti di acque minerali e termali; autorizzazione a trasferire il permesso di ricerca di sorgenti di acque minerali e termali; decreto che autorizza il trasferimento per atto tra vivi della concessione per la coltivazione di giacimenti di acque minerali e termali; concessione per la coltivazione di giacimenti di acque minerali e termali; autorizzazione all'apertura ed all'esercizio di stabilimenti di produzione e di smercio di acque minerali, naturali od artificiali; autorizzazione all'impianto ed esercizio di fabbriche di acque gassate o di bibite analcoliche; Settore Polizia mineraria, cave e miniere)	Analisi delle entrate tributarie minori (gestite in correlazione con altre Direzioni) per una possibile rimodulazione a fronte delle spese gestionali dirette ed indirette a carico dell'Ente. Il tutto in relazione ad un rapporto fra grado di contribuzione richiesta al cittadino contribuente e redditività del tributo.	31/12/2025

concessione per la coltivazione di cave e torbiere data dalla Regione a favore di terzi, quando il proprietario non la intraprenda in proprio o non dia alla stessa sufficiente sviluppo. Settore Polizia mineraria, cave e miniere)		
--	--	--

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Analisi a partire dalle TCR con minor rapporto di gettito a gestione diretta della Direzione	A11000 Nel 2024 si parte ad analizzare i TCR con gestione senza interazione con altri settori .	01/01/2024	31/03/2024
Individuazione dei costi gestionali diretti ed indiretti a fronte dei ricavi potenziali	A11000 Nel 2024 si parte ad analizzare i TCR con gestione senza interazione con altri settori	01/04/2024	30/06/2024
Azioni amministrative correlate	Proposta di legge	01/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'obiettivo parte da una analisi delle TCR a gestione diretta della Direzione per il 2024 e si estende sul 2025 a quelle con interazione con altre direzioni.

Il progetto si colloca in un più generale processo di razionalizzazione dei rapporti con il cittadino contribuente, inteso sia come persona fisica che giuridica, e tende a far concentrare le attività della pubblica amministrazione nel reperimento dei fondi per le proprie funzioni fondamentali in quelle entrate che diano un margine di redditività sufficiente in correlazione con la contribuzione richiesta ai sensi dell'art. 53 della Costituzione.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure di razionalizzazione in riduzione delle entrate a fronte di un potenziale maggior efficientamento delle spese gestionali di controllo delle entrate tributarie e sanzionatorie con concentrazione di personale volto alla riduzione dei tempi di controllo e recupero delle entrate a maggiore redditività per l'Ente.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

L'obiettivo diventa più complesso in relazione alle future interazione delle TCR di intersezione con altre direzioni

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Obiettivo

A11_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale dei processi di liquidazione e di ordinazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell’economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell’Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L’iniziativa in argomento ha come obiettivo l’accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall’art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell’obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l’Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

Tuttavia, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente, si ritiene opportuno declinare l’obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull’effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/24
Risultato 2 Aver pagato le fatture nei termini di scadenza	Indicatore/target: ²	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1			
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull’accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l’assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio	02/01/2024	31/12/2024
Coordinamento e monitoraggio della scadenza	Direzione Risorse finanziarie	02/01/2024	31/12/2024

1 In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente.

2 In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente.

delle fatture e degli atti di liquidazione mediante lo share condiviso	rie e Patrimonio		
In relazione al Risultato 2			
Individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare la tempestiva effettuazione dei controlli di regolarità contributiva e fiscale affinché l'emissione degli ordinativi di pagamento avvenga entro la scadenza della fattura	Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio	02/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino "cattivi pagatori" in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello qualitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed infra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Piano Obiettivi dei Direttori 2024-26 del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi dei direttori 2024-26										PIAO 2024-26				Direzioni regionali													
										MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21	A22			
A14A	Sanità																										
A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione													AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P		
A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali											5		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P			
A11_4	Gestione dei tributi minori (TCR) - Analisi della convenienza diretta ed indiretta dell'Ente al mantenimento degli stessi														P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P			
A14_1	Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)										7		PNRR				S										
A14_2	Aggiornamento del piano regionale per la gestione delle emergenze infettive e verifica sullo stato di attuazione a livello aziendale										7						S										
A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e ospedaliera per affrontare al meglio la gestione delle patologie croniche e acute e l'integrazione tra i diversi setting										7	12	PNRR				S										
A14_4	Definizione ed implementazione di un sistema integrato Regionale per la programmazione il coordinamento e il monitoraggio degli investimenti di edilizia sanitaria										5 – 7	8					S										
A14_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione												PNRR				S										
A16_2	Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico										1-2-3-4-5-6-7	6		AS	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P	P	
A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali										1 – 2 – 3	4	PNRR	AS	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P	
A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte										7		PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P
A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27													AS		P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	
A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento												PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano Obiettivi della Direzione A14A – Direzione Sanità con il Quadro strategico di riferimento e il Piano Obiettivi 2024-26 generale. Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di Capofila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Direzione Sanità

Direttore regionale

Antonino Sottile

Obiettivo

A14_1 Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line).

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Attuazione e piena operatività del Progetto AMCO per la rilevazione dei fatti contabili della GSA e definizione del cronoprogramma attuativo per l'operatività dal 1 gennaio 2025 per almeno 3 aziende. Avvio del Piano delle competenze digitali per gli MMG/PLS in materia di FSE.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
R1 Realizzazione del progetto AMCO in almeno 3 aziende	Completamento della procedura di migrazione con esito positivo in almeno 3 Aziende	31/12/2024
R2 Piano dell'infrastruttura FSE 2.0 - Fase 1	Avvio degli interventi di adeguamento tecnologico finalizzati ad integrare il Gateway nazionale con l'infrastruttura regionale FSE	31/12/2024
R3 Piano delle competenze digitali agli operatori sanitari in materia di FSE - Fase 1	Avvio del Piano delle competenze digitali agli MMG/PLS in materia di FSE	31/12/2024
R4 Realizzazione del Progetto ANA (Anagrafe nazionale degli assistiti)	Avvio della cooperazione di AURA con ANA	31/12/2024
R5 Evoluzione del Progetto CUP – Prestazioni ambulatoriali	Gestione attività delle liste di attesa a rilevanza regionale da parte delle strutture pubbliche del SSR e private contrattualizzate con il SSR	31/12/2024
2025		
R1 Realizzazione del progetto AMCO in ulteriori 5 aziende	Completamento della procedura di migrazione con esito positivo in ulteriori 5 Aziende	31/12/2025
R2 Piano dell'infrastruttura FSE 2.0 - Fase 2	Avvio degli interventi di adeguamento tecnologico finalizzati ad integrare l'EDS nazionale con l'infrastruttura regionale FSE	31/12/2025
R3 Piano delle competenze digitali agli operatori sanitari in materia di FSE - Fase 2	Avvio del Piano delle competenze digitali agli Operatori sanitari delle strutture sanitarie in materia di FSE	31/12/2025

R4 Digitalizzazione delle Esenzioni di patologia	Piena operatività del processo digitale relativo al rilascio delle esenzioni di patologia	31/12/2025
R5 Registro unico di prenotazione per la chirurgia	Definizione di una proposta progettuale finalizzata alla realizzazione di un Registro unico regionale di prenotazione per la chirurgia ed avvio degli interventi	31/12/2025
2026		
R1 Realizzazione del progetto AMCO in ulteriori 6 aziende	Completamento della procedura di migrazione con esito positivo in ulteriori 6 Aziende	31/12/2026
R2 Piano dell'infrastruttura FSE 2.0 - Fase 2	Completamento degli interventi di adeguamento tecnologico finalizzati ad integrare l'EDS nazionale con l'infrastruttura regionale FSE	31/12/2026
R3 Piano delle competenze digitali agli operatori sanitari in materia di FSE - Fase 2	Completamento del Piano delle competenze digitali agli Operatori sanitari delle strutture sanitarie in materia di FSE	31/12/2026
R4 Registro unico di prenotazione per la chirurgia	Realizzazione di un Registro unico regionale di prenotazione per la chirurgia in almeno 6 Aziende	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1			
Definizione del Piano di migrazione per almeno 6 aziende	Sanità	01/01/2024	15/02/2024
Adozione del Piano di migrazione da almeno 6 aziende	Sanità	15/02/2024	30/09/2024
Piena operatività della GSA	Sanità	01/01/2024	30/05/2024
Completamento con esito positivo della procedura di migrazione in almeno 3 Aziende	Sanità	01/06/2024	31/12/2024

In relazione al Risultato 2			
Definizione del Piano degli interventi	Sanità	01/01/2024	15/02/2024
Determina di affidamento degli interventi alla società in house – CSI Piemonte	Sanità	15/01/2024	30/03/2024
Monitoraggio realizzazione interventi trimestrale	Sanità	01/02/2024	31/12/2024
Completamento con esito positivo degli interventi programmati con DD	Sanità	01/06/2024	31/12/2024

In relazione al Risultato 3			
Definizione del Piano degli interventi 2024-2026	Sanità	01/01/2024	15/02/2024
Determina di affidamento degli interventi alla società in house – CSI Piemonte per realizzare gli interventi relativi al Piano delle competenze digitali FSE 2.0 che	Sanità	15/01/2024	30/09/2024

potrà avvalersi di soggetti terzi nel rispetto delle vigenti normative necessari per l'implementazione degli interventi 2024-2026			
Monitoraggio realizzazione interventi trimestrale	Sanità	01/02/2024	31/12/2024
Completamento con esito positivo degli interventi programmati con DD	Sanità	01/06/2024	31/12/2024

In relazione al Risultato 4			
Completamento delle fasi di test	Sanità	01/01/2024	15/02/2024
Messa in operatività e realizzazione di eventuali interventi di fine tuning	Sanità	15/01/2024	31/12/2024

In relazione al Risultato 5			
Definizione del Piano degli interventi che dovranno essere condotti dall'ASL Città di Torino in qualità di azienda capofila del CUP	Sanità	01/01/2024	15/02/2024
Provvedimento di riparto delle risorse	Sanità	15/01/2024	30/03/2024
Realizzazione intervento	Sanità	15/01/2024	30/09/2024
Monitoraggio realizzazione interventi trimestrale	Sanità	01/04/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Aziende Sanitarie; CSI; SCR Piemonte S.p.A.; CONSIP S.p.A.; fornitori di beni e servizi a favore del SSR per le categorie merceologiche individuate; Vincoli del PNRR

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

La definizione del nuovo modello organizzativo-gestionale, nel medio lungo termine produce tra l'altro i seguenti effetti diretti e indiretti:

- Gestione unitaria ed integrata dei servizi sanitari e non oggetto di riorganizzazione;
- Definizione di procedure omogenee ed univoche, ed Omogeneizzazione dei processi;
- Razionalizzazione dei costi di gestione delle attività amministrative, derivanti da un minor impiego di risorse umane e da una conseguente riduzione dei relativi costi indiretti, associati a ciascuna risorsa (pulizia, consumi, affitti, ecc);
- Sviluppo di un sistema informativo del SSR integrato ed unico, attraverso il quale sarà possibile lo scambio, l'interfaccia e la comunicazione tra i flussi informativi provenienti dalle diverse Aziende.
- Enfatizzare l'importanza dell'uso della firma digitale finalizzato ad aumentare la % di documenti firmati in formato PADES (firma digitale)
- Incrementare la raccolta del consenso alla consultazione e l'utilizzo del FSE per finalità di diagnosi e cura
- Incrementare l'uso del Fascicolo da parte degli operatori verso i cittadini
- Incrementare l'invio o l'aggiornamento di documenti nel FSE
- Raggiungere gli obiettivi di indicizzazione attesi a livello nazionale

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Criticità da imputare alla complessità degli interventi ed alla numerosità degli stakeholders coinvolti, nonché alle aziende produttrici di software per eccessive commesse nazionali (ad esempio come avvenuto per l'implementazione del nuovo nomenclatore ambulatoriale-nazionale).

Direzione

Direzione Sanità

Direttore regionale

Antonino Sottile

Obiettivo

A14_2 Aggiornamento del piano regionale per la gestione delle emergenze infettive e verifica sullo stato di attuazione a livello aziendale

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

A livello globale le malattie infettive continuano ad essere una delle più rilevanti cause di malattia, disabilità e morte. L'emergenza e/o la ri-emergenza di agenti infettivi impattano sulla sostenibilità dei sistemi sanitari, come ha dimostrato la recente diffusione del Coronavirus (SARS-CoV-2), che ha imposto la realizzazione di una serie di misure restrittive e di prevenzione. Tale situazione ha confermato la necessità di rafforzare le misure volte a migliorare la capacità del sistema sanitario di rispondere ad un'eventuale situazione di crisi, nonché a proseguire l'impegno nei programmi di prevenzione delle malattie infettive, avviandone di nuovi se opportuno, garantendone applicabilità e sostenibilità.

La preparazione alle emergenze infettive rientra tra le prestazioni definite dall'allegato A del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 che aggiorna i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). È inoltre una delle strategie fondamentali del Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020-2025, in corso di approvazione, e in particolare del macro obiettivo n. 6 "Malattie infettive prioritarie".

Il principale risultato atteso per la fine della legislatura è rappresentato dalla disponibilità di piani intersettoriali aggiornati di preparazione e risposta alle emergenze infettive e di un'organizzazione in grado di identificarle tempestivamente e affrontarle, attraverso:

- la definizione di un modello organizzativo per la gestione delle principali emergenze che comprenda la previsione e applicazione di misure di prevenzione e controllo delle infezioni in tutte le strutture sanitarie;
- la definizione di procedure e modalità di coordinamento con i diversi livelli regionali e territoriali nella attuazione degli interventi di prevenzione, nella raccolta e nel periodico ritorno delle informazioni, nel sistematico monitoraggio della qualità e dell'impatto delle azioni;
- una adeguata formazione degli operatori sanitari coinvolti, al fine di migliorare la capacità di valutare il rischio, ottimizzare la conoscenza dell'organizzazione e l'aderenza alle misure di prevenzione e alle attività assistenziali previste;
- la messa a punto di piani di comunicazione per la popolazione volti a migliorare la percezione dei rischi e favorire i comportamenti individuali di adesione alle misure di prevenzione.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
R1 Aggiornamento, secondo le indicazioni previste dal ministero della salute, del piano di gestione delle emergenze epidemiche (PANFLU)	Approvazione del Piano aggiornato sulla base delle indicazioni previste dal Ministero della Salute target ASR (Il Panflu dovrà essere trasmesso a tutte le ASR in quanto le attività da esso previste dovranno essere declinate sia a livello territoriale che ospedaliero)	31/12/2024
R2 Verifica sullo stato di attuazione del nuovo sistema di sorveglianza delle malattie infettive	Verifica sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza (audit, stress-test, ecc.) target ASR	31/12/2024
2025		
R	Analisi dei modelli organizzativi a livello	...

Adeguamento del sistema dei controlli ufficiali di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare al nuovo quadro normativo europeo e nazionale	lo europeo e nazionale; analisi dei punti di forza e di criticità del modello organizzativo attuale; definizione di un nuovo modello organizzativo finalizzato a migliorare i livelli di efficacia ed efficienza dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali; target Dipartimenti di Prevenzione delle ASL	
2026		
R Adozione di un nuovo modello organizzativo per i controlli ufficiali sulla sanità pubblica veterinaria e sulla sicurezza alimentare	Attuazione e valutazione dei nuovi modelli organizzativi con analisi di benchmarking a livello nazionale; analisi dei punti di forza e di criticità del nuovo modello organizzativo; target Dipartimenti di Prevenzione delle ASL	...

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1 Analisi del nuovo documento PANFLU e aggiornamento dei programmi e dei piani regionali <i>output:</i> documenti regionali aggiornati con provvedimento di approvazione (DD)	Sanità	01/01/2024	31/12/2024
Raccolta informazioni mediante apposite schede per valutare il livello di preparedness (risorse umane, strutturali e strumentali disponibili o recuperabili in caso di emergenza); 100% delle ASR inviano la scheda <i>output:</i> 100% delle schede compilate dalle ASR	Sanità	01/03/2024	31/12/2024
Definizione delle risorse necessarie/disponibili per l'attuazione del piano e riparto presso le ASL dei fondi a disposizione <i>output:</i> determina impegno di spesa fondi nazionali	Sanità	01/01/2024	01/06/2024
In relazione al Risultato 2 Verifica sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza mediante audit sulle ASL <i>output:</i> - documentazione aggiornamento degli auditor - documenti di registrazione audit effettuati (lettera di convocazione, rapporto di audit)	Sanità	01/03/2024	31/12/2024
Effettuazione di un stress test sul sistema di gestione delle emergenze infettive <i>output:</i> - lettera convocazione - materiale prodotto (Slides di Presentazione dello stress test, Verifica degli esercizi di simulazione svolti, Report finale dell'attività) - elenco partecipanti	Sanità	01/10/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Gli attori coinvolti in prima persona nell'attuazione dell'insieme delle azioni di preparedness sono rappresentati da:

- Direzione Sanità e Welfare – Settore Prevenzione e Veterinaria
- Gli ulteriori Settori della Direzione Sanità e Welfare
- Direzioni Aziendali delle ASL e ASO
- Responsabili della funzione del Rischio Infettivo delle Direzioni delle ASO e ASL
- Seremi (Servizio di riferimento regionale di epidemiologia, sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive);
- Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali.

Altri attori coinvolti in differente misura nelle varie Aree di azione:

- Settore regionale Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne.
- Gruppo di Lavoro per le Infezioni Correlate all'Assistenza (GLICA),
- Servizi per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie (UPRI),
- DEA,
- rete dell'emergenza,
- Laboratori di microbiologia,
- Gruppo tecnico di coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto dell'Antimicrobico Resistenza (AMR) a livello regionale,
- reparti di Infettivologia e Pneumologia,
- Servizi di Formazione delle ASR
- Servizi veterinari delle ASL,
- Istituto Zooprofilattico,
- rete dei Centri di Medicina dei Viaggi Internazionali,
- rete Centri IST.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

Le attività di pianificazione e realizzazione degli interventi di preparazione ad eventi pandemici emergenziali è essenziale anche per garantire il miglior uso delle risorse in presenza di eventi non sempre prevedibili o completamente prevedibili.

Come evidenziato dall'emergenza pandemica da SARS-Cov2 la predisposizione in fase inter-pandemica di organizzazione, azioni e strumenti flessibili e scalabili per gestire le differenti fasi emergenziali è uno dei principali presupposti per gestire con la massima efficienza possibile le risorse disponibili e in particolare quelle ulteriori che si rendono inevitabilmente necessarie e che possono non essere completamente prevedibili e stimabili.

Come previsto anche dai Piani pandemici nazionali e regionale, si rende quindi prioritaria/indispensabile la definizione di una chiara organizzazione di riferimenti dedicati, stabili e formati per attuare in modo efficace la pianificazione, aggiornamento, monitoraggio ed attuazione delle attività di preparazione da eventi pandemici che, come tale, deve essere necessariamente coordinata e articolata a livello intersettoriale, interdisciplinare.

Accanto a questo primario aspetto di governo e pianificazione dei processi e delle azioni richieste e necessarie, un ulteriore e importante impatto sulle risorse regionali è rappresentato dal necessario sviluppo e consolidamento degli strumenti conoscitivi necessari al tempestivo governo del sistema e alla gestione degli interventi necessari a tutti i livelli: sorveglianza, monitoraggio, flussi informativi correnti e speciali etc. In particolare, lo sviluppo/consolidamento di attività e strumenti di sorveglianza, anch'essi flessibili e scalabili in relazione a differenti scenari inter-pandemici, di allerta o pandemici consentono di rispondere in modo mirato e tempestivo e quindi migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività, potenziando anche le capacità del sistema di coordinare le attività e gli interventi a tutti i livelli del sistema.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Insufficiente consapevolezza della necessità di un approccio intersettoriale e interdisciplinare del tema e quindi della necessità di organizzazione stabile e mirata per le attività di pianificazione dei processi e delle azioni di preparazione a possibili future emergenze pandemiche od epidemiche inattese. Conseguente potenziale insufficienza delle risorse umane e finanziarie da dedicare alla pianificazione e organizzazione, all'implementazione delle azioni, alla formazione degli operatori e alle attività di comunicazione alla popolazione.

Direzione

Sanità

Direttore regionale

Antonino Sottile

Obiettivo

A14_3 Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e ospedaliera per affrontare al meglio la gestione delle patologie croniche e acute e l'integrazione tra i diversi setting

Risultato concreto previsto per fine legislatura

- 1) Sviluppo di strumenti di governance per l'analisi del contesto attuale dell'assistenza, verso un disegno di sistema che rafforzi il ruolo dell'Ospedale e del Territorio.
- 2) Sviluppo di un modello organizzativo evoluto, idoneo a favorire un'efficace integrazione fra Ospedale e Territorio.
- 3) Implementazione di percorsi di salute e diagnostici terapeutici ed assistenziali orientati ai bisogni del paziente cronico e della sua famiglia, per prevenire l'insorgenza della malattia, ritardarne la progressione e ridurre la disabilità prematura e la riacutizzazione.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Indirizzo per le Aziende Sanitarie e monitoraggio del modello organizzativo dell'assistenza territoriale e dell'assistenza ospedaliera	Definizione degli indicatori ai fini valutativi su liste di attesa, percorso chirurgico, pronto soccorso, appropriatezza. Effettuazione di almeno due incontri di audit e feedback con le Aziende sanitarie.	31/12/2024
2025		
Indirizzo per le Aziende Sanitarie e monitoraggio del sistema di integrazione tra ospedale e territorio e della continuità assistenziale	Definizione degli indicatori ai fini valutativi. Effettuazione di almeno due incontri di audit e feedback con le Aziende sanitarie.	31/12/2024
2026		
Indirizzo per le Aziende Sanitarie e monitoraggio del sistema di percorsi di salute e diagnostici terapeutici ed assistenziali	Definizione degli indicatori ai fini valutativi. Effettuazione di almeno due incontri di audit e feedback con le Aziende sanitarie.	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Monitoraggio dello sviluppo DM 77/2022: secondo la procedura in capo all'AGENAS.	A1400A A1413D	01/01/2024	31/03/2024
Sviluppo del Tavolo regionale di coordinamento dei Distretti: come previsto dalla DCR n. 257 - 25346 del 20.12.2022: almeno tre incontri per anno.	A1400A A1413D	01/01/2024	31/07/2024
Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sulle liste di attesa: almeno due report con indicatori e due incontri di audit-feedback per anno con le Azie-	A1400A A1413D	01/01/2024	31/12/2024

de Sanitarie.			
Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sul percorso chirurgico: almeno due report con indicatori e due incontri di audit-feedback per anno con le Aziende Sanitarie.	A1400A A1413D	01/01/2024	31/03/2024
Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sul pronto soccorso almeno due report con indicatori e due incontri di audit-feedback per anno con le Aziende Sanitarie.	A1400A A1413D	01/01/2024	31/07/2024
Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sull'appropriatezza: almeno due report con indicatori e due incontri di audit-feedback per anno con le Aziende Sanitarie.	A1400A A1413D	01/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

ASR in qualità di attuatori degli obiettivi di programmazione; gruppi professionali e società scientifiche; organizzazioni sindacali per la condivisione delle iniziative; Enti Locali, Consorzi socio-assistenziali e organizzazioni di terzo settore per l'integrazione socio-sanitaria e la promozione di interventi sociali e socio-assistenziali; malati, caregiver, cittadini (e loro Associazioni) in qualità di destinatari degli interventi di miglioramento dell'assistenza.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto sulle risorse regionali è comunque da individuare nell'ambito dei finanziamenti erogati alle Regione Piemonte. L'impatto sull'efficienza dei processi è qualificabile in termini di crescita della capacità istituzionale per il miglioramento della qualità della cura dei malati, con particolare riguardo ai malati cronici, in situazione emergenziale e non (riduzione delle complicazioni, riduzione dei consumi inappropriati, miglioramento della soddisfazione) e di riorganizzazione ed efficientamento dei servizi sanitari e socio sanitari a favore degli utenti. L'obiettivo ha pertanto un forte impatto sui cittadini con riguardo al diritto alla presa in carico e all'accesso alle cure.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Eventuali norme finanziarie nazionali di limitazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale con conseguenti riduzioni della spesa sanitaria destinata ai livelli assistenziali. Complessità delle relazioni tra gli svariati soggetti portatori di interessi e tra le diverse organizzazioni a livello territoriale ed ospedaliero.

Direzione

Direzione Sanità

Direttore regionale

Antonino Sottile

Obiettivo

A14_4 Definizione ed implementazione di un sistema informativo integrato regionale per la programmazione, la gestione e il monitoraggio degli investimenti di edilizia sanitaria

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Rielaborazione delle procedure relative alla programmazione, gestione e monitoraggio degli investimenti in edilizia sanitaria.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
R1 Approvazione delle nuove procedure amministrative ed informatiche per la programmazione, la gestione ed il monitoraggio degli investimenti in edilizia ed attrezzature sanitarie	Descrizione indicatore: redazione ed approvazione di un nuovo disciplinare sulle procedure per la programmazione, la gestione ed il monitoraggio degli investimenti in edilizia sanitaria	31/12/2024
R2 Digitalizzazione del processo di programmazione e monitoraggio degli investimenti.	Realizzazione di un sistema informativo integrato per la programmazione, gestione e il monitoraggio degli interventi di edilizia sanitaria	31/07/2024
2025		
R validazione dei programmi di investimento in edilizia sanitaria delle ASR	Descrizione indicatore: Atto amministrativo di approvazione programmi di investimento di edilizia sanitaria in applicazione della nuova procedura	30/06/2025

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1 Descrizione: Rielaborazione delle procedure per la gestione delle proposte di investimento da parte delle ASR.	A1415D A1416D	01/01/2024	31/03/2024
Realizzazione di un sistema informativo per la programmazione, gestione e il monitoraggio degli interventi di edilizia sanitaria	A1415D A1416D	31/03/2024	31/07/2024
Implementazione con le ASR sul nuovo sistema informativo dei dati relativi ai progetti di edilizia sanitaria programmati e in corso di realizzazione	A1415D A1416D	01/08/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

- Aziende sanitarie regionali, in qualità di soggetti attuatori degli interventi,
- IRES Piemonte e CSI Piemonte per in qualità di società in house coinvolte nella definizione dei criteri di valutazione dei progetti e nella costruzione del nuovo sistema informativo di gestione del database dei progetti,

- amministrazioni locali, operatori economici e associazioni di settore in qualità di destinatari delle informazioni sul corretto impiego delle risorse pubbliche destinate agli investimenti in sanità e sullo stato di avanzamento dei progetti.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

la rielaborazione delle procedure relative alla programmazione, gestione e monitoraggio degli investimenti in edilizia sanitaria persegue i seguenti obiettivi:

- migliore integrazione tra la fase di programmazione delle risorse disponibili e lo stato di attuazione degli interventi in corso di realizzazione da parte delle ASR;
- semplificazione e chiarificazione procedurale con riduzione dei tempi di attuazione degli interventi programmati,
- maggiore trasparenza del procedimento e precisa acquisizione dei dati;
- Tutto ciò al fine di consentire, una più completa ed oggettiva valutazione degli interventi di edilizia sanitaria finanziati.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Le criticità di contesto sono principalmente correlate a:

- la carenza di personale tecnico ed amministrativo nelle ASR da dedicare al continuo aggiornamento dei dati necessari per un corretto monitoraggio e controllo;
- la possibilità di utilizzare le società controllate da Regione Piemonte (in primis IRES e CSI) per affidare in house il supporto tecnico necessario alla realizzazione del sistema informativo e alla ridefinizione delle procedure senza ricorrere a fornitori esterni da selezionare con gare;
- la disponibilità di budget (anche nell'ambito dei piani di attività delle 2 società in house) per la realizzazione del progetto.

Direzione

Direzione Sanità

Direttore regionale

Antonino Sottile

Obiettivo

A14_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

Tuttavia, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/24

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1			
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa

¹ In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente.

alla “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie” e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino “cattivi pagatori” in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L’importo accantonato potrà essere liberato nell’esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell’esercizio successivo derivante dall’obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello qualitativo dei servizi erogati dall’Ente.

Descrizione dell’impatto sulle risorse regionali e sull’efficienza dei suoi processi

L’obiettivo comporta l’attivazione di misure organizzative inter ed intra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all’interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Piano Obiettivi dei Direttori 2024-26 del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi dei direttori 2024-26																
A15A	Istruzione, Formazione e Lavoro	PIAO 2024-26				Direzioni regionali										
		MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21	A22
A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione					AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		5			AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali					AS		CF		P				P		
A11_4	Gestione dei tributi minori (TCR) - Analisi della convenienza diretta ed indiretta dell'Ente al mantenimento degli stessi						P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P
A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione → PNRR	4 – 6	7	PNRR					CF							P
A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → PNRR	4 – 6	7	PNRR	AS				CF					P	P	P
A15_3	Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese	4 – 6	7		AS				S							
A15_4	Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze → PNRR	4 – 6	7	PNRR	AS				S							
A15_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR					S							
A16_2	Costruzione di azioni per l’implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	1-2-3-4-5-6-7	6		AS	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P
A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l’allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3	4	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P
A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	1-2-3-4-5-6-7			AS				P	P		P	CF		P	
A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	7		PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P
A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27				AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P
A21_2	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2023-2025	5							P			P			CF	
A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento			PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P
A22_2	Attuazione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell’ambito del PR FSE + 21-27				AS				P							CF

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano Obiettivi della Direzione A15A – Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro con il Quadro strategico di riferimento e il Piano Obiettivi 2024-26 generale. Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Direzioni partecipanti

Welfare

Ente strumentale APL

Obiettivo

A15_1 Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

- Servizi integrati di accompagnamento al lavoro rivolti a disoccupati, sia giovani che adulti, diversificati in funzione del profilo occupazionale dei destinatari il cui risultato prevalente deve essere l'occupazione. Laddove questa non sia immediatamente perseguibile per ragioni oggettive o soggettive, le azioni sono finalizzate alla presa in carico dei destinatari e all'incremento dell'occupabilità.
- Inclusione socio-lavorativa delle fasce più svantaggiate attraverso interventi mirati ed integrati tra politiche sociali e politiche attive del lavoro, volti a favorire il potenziamento delle competenze, delle esperienze professionali e, quindi, l'incremento dell'occupabilità e dell'occupazione

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico**PIAO 2024-2026**

Strategia di creazione di valore pubblico n. 7 Promuovere i servizi integrati di accompagnamento al lavoro rivolti a disoccupati, sia giovani che adulti, diversificati in funzione del profilo occupazionale dei destinatari - Sub-Obiettivo strategico MAS 4D - Costruire competenze per lo sviluppo sostenibile

DEFR 2024-2026

- Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 02 Formazione professionale

- Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale

- Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro (disabili)

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

- Macro-area strategica 4: Sostenere la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile

- Macro-area strategica 6: Ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità

PNRR

- Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" – Programma nazionale Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL):

- progetti finalizzati a realizzare la misura Buono servizi lavoro- – attuazione PAR GOL

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Risultato 1 Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL): gestione delle misure previste nel Programma di Attuazione Regionale (PAR)	Assegnazione della terza annualità	31/12/2024

Risultato 2 Fondo regionale disabili 2021/2024 (DGR 30/04/2021 n. 5-3144 e seguenti) - gestione delle Misure previste nel Piano di Programmazione con particolare riferimento all'intervento "Progetti speciali/sperimentali": sperimentazione della Misura Progetti di pubblica utilità	Progetti di pubblica utilità rivolti a persone con disabilità	31/12/2024
2025		
Valutazione delle misure attuate e ipotesi di nuova programmazione	Valori target da definire	31/12/2025
2026		
Attuazione delle misure individuate dalla nuova programmazione	Valori target da definire	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Risultato 1			
1. Partecipazione Tavolo nazionale (Comitato Direttivo GOL) in continuità con il 2023 ¹ Output: Convocazioni di ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro)	Istruzione, Formazione e Lavoro APL	01/01/2024	31/12/2024
2. Partecipazione alle Cabine di Regia e ai gruppi di lavoro relativi all'attuazione del PNRR in continuità con il 2023 Output: report richiesti dalla Cabina di Regia nell'arco dell'anno	Istruzione, Formazione e Lavoro APL Welfare	01/01/2024	31/12/2024
3. Monitoraggio target e milestone del Programma GOL, anche ai fini della riprogrammazione delle nuove risorse Output: Report	Istruzione, Formazione e Lavoro APL Welfare	01/01/2024	31/07/2024
4. Aggiornamento del PAR a seguito delle indicazioni di ANPAL Output: Predisposizione Proposta di DGR	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2024	31/12/2024
5. Assegnazione della III annualità Output: Predisposizione DD	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2024	31/12/2024
Risultato 2. 6. Redazione dell'Atto di indirizzo Output: Predisposizione proposta di DGR	Istruzione, Formazione e Lavoro	1/1/2024	30/06/2024
7. Predisposizione della DD di approvazione avviso	Istruzione, Formazione e Lavoro	1/7/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder sono: Agenzia Piemonte Lavoro e le sue strutture territoriali – i Centri per l'impiego -; le parti sociali attraverso la partecipazione agli organismi di concertazione; le Agenzie per il lavoro accreditate e le Agenzie formative in qualità di soggetti attuatori delle politiche; il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e i suoi Enti strumentali (Anpal e Anpal servizi); IRES; le altre Pubbliche amministrazioni, compresi gli Enti locali e le loro forme associative; le imprese; il Terzo settore; i Consorzi Socio Assistenziali; i CPIA; i Servizi Sociali, le Associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e loro famiglie.

¹ Le convocazioni del Comitato Direttivo avvengono a livello nazionale

In relazione al Risultato 1

Relativamente al risultato 1, al fine di innalzarne l'occupabilità (attraverso la formazione professionale) e per accompagnarli con servizi dedicati al lavoro (orientamento professionale e incontro domanda/offerta), si vogliono prioritariamente coinvolgere i percettori di:

- SFL (Supporto per la formazione e il lavoro), misura di attivazione al lavoro istituita a partire dal 1° settembre 2023;
- ADI (Assegno di inclusione), misura di contrasto alla povertà in vigore dal prossimo 1° gennaio 2024;
- NASPI (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego) .

In relazione al risultato 2

Sperimentare nell'ambito della Misura Progetti speciali/sperimentali l'intervento già consolidato dei Progetti di Pubblica Utilità allargando la platea di beneficiari con il coinvolgimento delle persone con disabilità.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Per quanto riguarda il Programma GOL è necessario attendere il Decreto ANPAL, di ripartizione e assegnazione delle risorse PNRR relative alla 3^ annualità a tutte le Regioni.

Per quanto riguarda il Fondo regionale saranno dedicate le risorse residue della Misura Progetti speciali

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Per quanto riguarda il Risultato 1, le tempistiche di attuazione delle attività e di redazione dei provvedimenti sono collegati all'emanazione del Decreto ANPAL.

Per quanto riguarda il risultato 2 le difficoltà potrebbero essere di contesto ossia occorrerà effettuare una buona promozione dell'intervento sia perché costituisce una novità sia per la maggiore complessità di bisogni del target coinvolto.

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Direzioni partecipanti

Coordinamento politiche e fondi europei

Competitività del Sistema regionale

Welfare

Obiettivo

A15_2 Programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Il FSE Plus è lo strumento finanziario con il quale, in Piemonte così come nelle altre regioni italiane, vengono sostenuti gli investimenti finalizzati al miglioramento delle opportunità di formazione e occupazione delle persone, con particolare riguardo per quelle svantaggiate ovvero in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà. Il contributo del FSE Plus avviene attraverso la definizione di programmi a titolarità regionale (i cosiddetti PR), di valenza settennale, a mezzo dei quali si stabiliscono i risultati attesi da conseguire in coerenza con gli obiettivi comunitari e nazionali. Monitoraggio continuo, promozione delle opportunità e comunicazione dei risultati sono le attività che completano la gestione efficace dei programmi.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico:

PIAO 2024-2026

Strategia di creazione di valore pubblico n. 7 Promuovere i servizi integrati di accompagnamento al lavoro rivolti a disoccupati, sia giovani che adulti, diversificati in funzione del profilo occupazionale dei destinatari - Sub-Obiettivo strategico MAS 4D - Costruire competenze per lo sviluppo sostenibile

DEFR 2024-2026

- Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

- Macro-area strategica 4: Sostenere la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile

- Macro-area strategica 6: Ridurre discriminazioni, diseguglianze e illegalità

Fondi SIE

- Programma Regionale FSE plus (Fondo Sociale Europeo) 2021/2027

PNRR

- Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”;

- Missione 4 - Istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS - Investimento 1.5 Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS).

- Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione” – Programma nazionale Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL))

- Missione 5 “Inclusione e coesione” - Componente 1 “ Politiche per il Lavoro” -Investimento 1.4 “Sistema duale”

- Missione 5 - Componente 1 - Tipologia “Investimento” - Intervento 1.1 “Potenziamento dei Centri per l’Impiego”.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Risultato 1 PR FSE+ 21/27: Attuazione misure, coordinamento e rendicontazione	Evidenza sullo stato di attuazione, coordinamento e rendicontazione, in coerenza con la strategia del programma	31/12/2024
Risultato 2 Attuazione delle misure integrate con PNRR e coordinamento con il FSE+	Evidenza sullo stato di attuazione e coordinamento delle misure	31/12/2024
2025		
Monitoraggio misure PR FSE+ 2021 -2027 e del PNRR	Valori target da definire	31/12/2025
2026		
Verifica della necessità di riprogrammare PR FSE+ alla luce di valutazione sulla modalità gestionale e sui risultati conseguiti con il PNRR	Valori target da definire	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Risultato 1. 1. Certificazione di spese a valere sul PR FSE+ 21/27 e certificazione chiusura POR FSE 2014/2020 Output: proposte di certificazione	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2024	31/12/2024
2. Monitoraggio relativo allo stato attuativo degli interventi della programmazione FSE+ 2021/2027, con particolare riguardo al target intermedio ¹ Output: Report	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2024	31/12/2024
3. Governance delle reti locali: costituzione tavoli di lavoro Output: Nota formale o provvedimento di istituzione	Istruzione, formazione e lavoro Competitività del Sistema regionale Welfare	1/3/2024	31/12/2024
4. Assistenza tecnica per AdG: definizione contenuto del capitolato relativo all'affidamento del servizio Output: bozza di progetto di servizio	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2024	30/06/2024
5. Assistenza tecnica per gli Enti territoriali: definizione contenuto del capitolato relativo all'affidamento del servizio Output: bozza di progetto di servizio	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/06/2024	31/12/2024
6. Implementazione del sistema dei controlli delle nuove misure di welfare e inclusione sociale Output: Scheda di definizione modello di controllo	Istruzione, formazione e lavoro Welfare	01/06/2024	31/12/2024

¹ Il monitoraggio è disciplinato dal Regolamento 1060/2021, art. 42

7. Azione di supporto agli operatori per la gestione e rendicontazione delle misure Output: incontri organizzati con gli operatori	Istruzione, formazione e lavoro Welfare	01/01/2024	31/12/2024
8. Piano di comunicazione FSE+: definizione contenuti per capitolato relativo all'affidamento dei servizi di supporto e trasversali Output: bozza di progetto di servizio	Istruzione, formazione e lavoro Coordinamento politiche e fondi europei Competitività del Sistema regionale	01/01/2024	31/07/2024
9. Implementazione del nuovo sistema di analisi dei rischi e conseguenti controlli campionati ai sensi del regolamento 1060/2021 Output: Scheda di definizione modello di analisi	Istruzione, formazione e lavoro	01/03/2024	31/12/2024
Risultato 2 10. Monitoraggio relativo allo stato attuativo degli interventi finanziati con risorse PNRR Output: Report prodotti ²	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2024	31/12/2024
11. Rendicontazione delle misure PNRR tramite integrazione dei sistemi di acquisizione dati e informativi (Regis) Output: Report prodotti ³	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Associazioni di categoria, Sindacati, Enti locali ed altri organismi pubblici, Associazioni no profit, Rappresentanze della società civile, delle persone disabili e di altre categorie a rischio di esclusione sociale, Istituzioni scolastiche e formative, Ambiti Territoriali Sociali (ATS), Atenei, Ministero del Lavoro/ANPAL, Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissione europea.

Il coordinamento dell'attuazione delle misure previste nel PR consentiranno il raggiungimento degli obiettivi concordati con il partenariato in fase di definizione della strategia regionale per la politica di coesione.

In particolare consentirà di intervenire sulle criticità individuate per quanto riguarda, nello specifico, il supporto alle categorie più svantaggiate e il rafforzamento delle competenze, al fine di rispondere ai fabbisogni professionali delle imprese nonché favorire l'integrazione con le misure promosse a livello nazionale con il PNRR.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse del PR Piemonte FSE+ ammontano a euro 1.317.917.248, di cui euro 527.166.899 di contributo UE (40%) ed euro 790.750.349 di contributo nazionale e regionale, pari al 60%.

Le risorse del PNRR assegnate per l'annualità 2023/24 ammontano a Euro 111.286.964,23 per le varie Misure di competenza, in aumento rispetto al complessivo dell'anno precedente pari a Euro 68.117.082,00.

In dettaglio:

- Programma GOL II annualità è stata stanziata la somma di Euro 75.840.000,00
- Duale II è stata stanziata la somma di Euro 22.826.579,00
- Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego è stata stanziata la somma di Euro 12.620.385,23

La Misura relativa ai Giardinieri d'arte, gestita con risorse PNRR 2023, ha esaurito il budget a disposizione con un importo pari a 598.464,00. Le attività di formazione specialistiche autorizzate si concluderanno entro il 2024, con la previsione dell'esame di certificazione finale.

L'attuazione del PNRR impatta direttamente sulla Direzione, con personale non esclusivamente dedicato, ma con carichi di lavoro quota parte.

Le Misure PNRR si vanno ad intrecciare con altre misure già avviate e consolidate, che debbono essere necessariamente riviste per consentire la coerenza complessiva, la non sovrapposizione degli interventi e il conseguimento di target molto ambiziosi, con tempi contingentati.

Le modalità rendicontative differenti tra le diverse fonti di finanziamento sia sotto il profilo contenutistico sia sotto il profilo informatico oltre che un diverso ruolo dell'ente (AdG o soggetto Attuatore) determinano processi non intera-

2 I report sono prodotti in base ai target e milestone individuati nei dispositivi PNRR delle diverse misure di competenza; le tempistiche sono definite dalle Unità di missione del Ministero di riferimento

3 Vedi nota sopra

mente sovrapponibili pur in presenza di misure simili, impattando notevolmente sui tempi dedicati dalle risorse umane alle attività strumentali rispetto alla realizzazione degli interventi.

Si renderanno necessari, in corso d'opera, ulteriori adattamenti in conseguenza della natura innovativa di una parte degli interventi e della complessità legata a numeri molto significativi di soggetti coinvolti, attività e scadenze con date rigide da applicare e rendicontare.

Le nuove misure FSE di inclusione sociale richiederanno un raccordo stretto fra le Direzioni Istruzione, Formazione e Lavoro e Welfare al fine di accompagnare soggetti menù avvezzi all'utilizzo del Fondo sociale nelle attività di corretta spesa e rendicontazione (Consorti, Associazioni del terzo Settore ecc). Tale attività comporta un ulteriore carico su risorse umane già dedite alle attività tradizionali.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Riguardo alle misure PNRR la disciplina della rendicontazione e l'utilizzo della piattaforma REGIS sono in evoluzione; la piattaforma, nata per la rendicontazione di appalti, presenta rigidità rispetto alle quali le autorità centrali competenti, pur assumendo impegni, non hanno finora fornito soluzioni. L'avanzamento delle misure in termini di target e impiego delle risorse non è proporzionato alle reali possibilità di rendicontazione, con conseguenti prevedibili tensioni sulla cassa regionale.

Riguardo al FSE +, la novità di alcune misure, in particolare quelle collegate all'area Welfare, potrebbe in un primo momento incidere sulla tempestività del controllo e sulla certificazione della spesa

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Obiettivo

A15_3 Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese

Risultati concreti previsti per fine della legislatura:

Misure volte alla creazione di nuove imprese anche innovative e dell'economia sociale, e alla promozione del lavoro autonomo;

misure dirette a medie-grandi imprese, a sostegno delle scelte aziendali di investimento, quali situazioni connesse a processi di ristrutturazione aziendale piuttosto che nuove localizzazioni a impatto occupazionale, o attivazione di processi o prodotti innovativi significativi per lo sviluppo regionale mediante l'aggiornamento, la riqualificazione e la riconversione del proprio personale con riguardo allo sviluppo dell'innovazione e della ricerca;

sostegno alla formazione dei lavoratori occupati, in risposta a esigenze dei medesimi ma anche di micro-piccole aziende.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico:

PIAO 2024-2026

Strategia di creazione di valore pubblico n.7 Promuovere i servizi integrati di accompagnamento al lavoro rivolti a disoccupati, sia giovani che adulti, diversificati in funzione del profilo occupazionale dei destinatari - Sub-Obiettivo strategico MAS 4D - Costruire competenze per lo sviluppo sostenibile

DEFR 2024-2026

- Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 03 Sostegno all'occupazione

- Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 02 Formazione professionale

- Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

- Macro-area strategica 4: Sostenere la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile

- Macro-area strategica 6: Ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità

Fondi SIE

- Programma Regionale FSE plus (Fondo Sociale Europeo) 2021/2027:

- Priorità II Istruzione e formazione - Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.

- Priorità I Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale"

- Priorità II Istruzione e formazione - Obiettivo Specifico ESO 4.7 - Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2024		

Risultato 1 Sostenere le neo imprese e i neo lavoratori autonomi che hanno avviato la propria attività con il supporto dei servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d'impresa	Sostegno finanziario alle neo imprese a ai neo lavoratori autonomi che hanno usufruito dei servizi	31/12/2024
Risultato 2 Sostenere processi di sviluppo, consolidamento, riqualificazione e riconversione delle società cooperative e dei loro Consorzi	Sostegno finanziario dei Centri di consulenza tecnica accreditati sul territorio in materia di cooperazione	31/12/2024
Risultato 3 Avvio dell'operatività del sistema delle Accademie di filiera	Autorizzazione e finanziamento delle Nuove Accademie	30/06/2024
Risultato 4 Estensione dello strumento del Catalogo Formazione Continua a nuovi destinatari	Predisposizione proposta di DGR	31/12/2024
2025		
Servizi di assistenza e consulenza a neo imprenditori e titolari di partita IVA tramite mentori con esperienza pluriennale	Valori target da definire	31/12/2025
Messa a regime delle Accademie	Predisposizione atti per migliorare e dare continuità al modello Accademie di filiera del Piemonte (valutazione esiti realizzazione, provvedimenti per attribuzione e finanziamento academy nuove in sostituzione di quelle scadute)	31/12/2025
2026		
Valutazione esiti e nuova programmazione delle Accademie di filiera	Valori target da definire	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Risultato 1 1. Predisposizione dei termini e delle modalità per concedere contributi alle neo imprese e ai neo lavoratori autonomi che hanno avviato la propria attività con il supporto dei servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d'impresa Output: Predisposizione Proposta di DGR di approvazione termini e modalità di concessione contributi	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2024	31/08/2024
2. Redazione avviso pubblico per richieste di contributo Output: Predisposizione DD	Istruzione, formazione e lavoro	01/09/2024	31/12/2024

Risultato 2 3. Predisposizione delle disposizioni per finanziare mediante contributi a fondo perduto i soggetti accreditati come Centri di consulenza tecnica; individuazione dei requisiti, delle modalità e termini di presentazione delle richieste di contributo Output: Predisposizione Proposta di DGR di approvazione termini e modalità di concessione contributi	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2024	31/08/2024
4. Redazione avviso pubblico per richieste di contributo Output: Predisposizione DD	Istruzione, formazione e lavoro	01/09/2024	31/12/2024
Risultato 3 5. Monitoraggio e prime valutazioni del sistema delle Accademie di filiera Output: documento di analisi ¹	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2024	31/12/202
6. Predisposizione dei provvedimenti necessari per l'avvio delle attività formative e adempimenti amministrativi correlati Output: Determine Dirigenziali di autorizzazione e finanziamento	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2024	31/12/2024
Risultato 4 7. Analisi delle condizioni di contesto necessarie per l'estensione del catalogo Output: Documento interno	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2024	31/05/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Risultato 1

La realizzazione dei servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio piemontese coinvolge una molteplicità di attori, istituzionali e non, dal momento che tali servizi si configurano come un sistema strutturato di partenariato pubblico-privato.

Sono coinvolti anzitutto i soggetti attuatori che erogano i servizi all'utenza e l'aggiudicatario dell'appalto dei servizi trasversali, servizi che facilitano l'accesso dei destinatari alle iniziative di sostegno alla creazione d'impresa su tutto il territorio regionale. Finpiemonte, in qualità di Organismo Intermedio, sarà inoltre coinvolto nella gestione della misurazione per il sostegno finanziario alle imprese/lavoratori autonomi avviati in esito ai servizi regionali di supporto alla creazione d'impresa.

Fondamentali per il funzionamento dei servizi sono poi le collaborazioni formalizzate con la Città metropolitana di Torino e con Apl attraverso la rete dei Centri per l'impiego. Il sistema dei servizi di creazione d'impresa della Regione Piemonte può contare inoltre su un'ampia e consolidata serie di collaborazioni informali con altri soggetti sia pubblici, sia privati del territorio, quali i GAL (Gruppi di Azione Locale), le Camere di Commercio, le scuole, in particolare gli istituti superiori, gli operatori della formazione professionale, gli atenei universitari, gli incubatori universitari di impresa ed in generale coloro che sono interessati a approfondire i temi di creazione d'impresa e auto-impiego per i propri discenti/clienti/associati.

Il supporto tramite servizi di consulenza e assistenza per il sostegno alla creazione d'impresa e di lavoro autonomo costituisce una rilevante leva di intervento per favorire l'accesso all'occupazione, sia attraverso l'ampliamento delle opportunità a beneficio delle persone in cerca di lavoro, sia per valorizzare le competenze di persone già occupate con uno spirito imprenditoriale, anche in una prospettiva di promozione della mobilità professionale. Inoltre i servizi consulenziali associano alla finalità di politica attiva del lavoro, quella di sostegno alla competitività del territorio piemontese, comportando impatti diretti e misurabili quali: a) la nascita di nuovi soggetti economici che creano dal punto di vista economico, nuovo valore aggiunto; b) la creazione di nuovi posti di lavoro, diretti (auto-impiego) e indiretti (nuovi occupati assunti nelle imprese costituite). Infine un impatto importante – che è stato oggetto anche di studi di valutazione da parte di valutatori esterni quali Ires – è legato alla solidità delle attività avviate, di cui è stata studiata la ca-

pacità di sopravvivenza nel breve-medio periodo (confronto fra i tassi di mortalità delle neo imprese che hanno fruito dei servizi rispetto a quelle che non ne hanno fruito).

Risultato 2

L'art. 3 della l.r. 23/2004 prevede l'incentivazione di Centri di consulenza tecnica costituiti ed accreditati al fine di sostenere i processi di sviluppo, il consolidamento, la riqualificazione e la riconversione delle società cooperative sul territorio piemontese.

Per essere accreditati i CCT devono avere una struttura articolata e funzionante e disporre di almeno cinque sportelli funzionanti, di cui almeno uno per quadrante del territorio regionale nonché possedere uno statuto che preveda lo svolgimento delle attività a favore di tutte le società cooperative richiedenti le prestazioni.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 31.07.2023, n. 68-7366 sono stati approvati i requisiti e le modalità, per l'accreditamento dei Centri di Consulenza Tecnica regionali. Con successiva determinazione n. 521 del 11.10.2023 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande e delle conferme per l'accreditamento dei centri di consulenza tecnica regionali.

Con determinazione n. 692 del 07.12.2023 è stato approvato l'Elenco regionale dei Centri di consulenza tecnica accreditati in attuazione della D.G.R. n. 68-7366 del 31.07.2023 considerati idonei a svolgere attività di assistenza e consulenza a norma di quanto previsto dall'art. 3 della legge regionale n. 23/2004.

Al fine di dare attuazione all'articolo 3, comma 5, della legge regionale 23/2004, con D.G.R. n. 61-7967 del 18/12/2023 sono stati definiti criteri e modalità per incentivare i Centri di Consulenza tecnica accreditati ai sensi della D.G.R. n. 68-7366 del 31 luglio 2023 mediante la concessione di un contributo a fondo perduto a copertura delle spese sostenute per la costituzione del centro e l'attivazione degli sportelli. L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto pari al 85% delle spese ammesse ed è concessa in regime di «de minimis».

Risultati 3 e 4

Relativamente ai risultati 3 e 4 gli stakeholder sono: Agenzie formative accreditate – Sistema Camerale – PPSS – APL, Imprese (sia del partenariato delle Academy, sia non presenti nel partenariato in qualità di committenti dei corsi, ma in ogni caso facenti parte della filiera economica di riferimento delle Academy), Fondazioni ITS, Università, poli d'innovazione, competence center operanti nel settore (come punto di connessione con le politiche di innovazione, ricerca e sviluppo), parchi tecnologici, scuole, centri di ricerca, eventuali altri soggetti che per le loro caratteristiche possano portare un valore aggiunto all'Academy.

L'impatto della realizzazione delle Academy (risultato 3) riguarda diversi aspetti, in particolare il mantenimento/incremento dei livelli occupazionali anche in riferimento ai target dei destinatari delle misure. Per quanto riguarda le misure formative destinate agli occupati il riferimento è rappresentato dalle persone occupate presso le imprese della filiera dell'Academy che verranno messe in formazione per la riqualificazione e l'aggiornamento delle loro competenze, ai fini del mantenimento dei livelli occupazionali e di eventuali riconversioni aziendali. Per quanto riguarda le attività formative rivolte ai disoccupati si fa riferimento alle persone disoccupate/inoccupate maggiorenni che verranno messe in formazione ai fini dell'inserimento lavorativo nelle imprese della filiera di riferimento dopo il termine del percorso formativo.

Poiché l'attività delle Academy, oltre che nella formazione, si concretizza anche nelle azioni di sistema attuate dalle Academy selezionate e finanziate, l'impatto può riguardare anche lo sviluppo, il consolidamento e la diffusione del modello organizzativo "Academy di filiera" a supporto degli interventi rivolti all'utenza e all'animazione territoriale.

In relazione alle attività di formazione continua individuale (risultato 4) si intende rispondere alle necessità (esprese in più sedi da tutti gli attori che compongono il tessuto economico del territorio) oltre che di aggiornamento e riqualificazione dei lavoratori, che di propria iniziativa intraprendono attività formative, anche delle imprese e dei soggetti assimilati e potenzialmente anche di altri destinatari, quali ad esempio lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendali.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Per il risultato 1 è previsto l'utilizzo di risorse del PR FSE Plus 2021-2027. Priorità I Occupazione" Ob.Specifico a), Azione 4.

Le risorse stanziare dall'Atto di indirizzo per i servizi consulenziali e i servizi trasversali nel periodo 2023-2025 è di 6.300.000 Euro, mentre per il sostegno finanziario alle neo imprese/lavoratori autonomi e per il mentoring sono state previste – ancorché non stanziare formalmente – una dotazione complessiva di circa 4 milioni di euro.

Nell'efficienza dei processi si sottolinea l'importanza per il futuro di poter gestire le diverse Misure con un'orizzonte temporale che permetta di erogare le attività/i contributi tenendo conto del reale stato di avanzamento nella spesa da parte dei relativi beneficiari (soggetti attuatori/imprese), ampliando eventualmente i termini per effettuare la spesa ed evitando di bloccare le attività avendo ancora risorse a disposizione.

Per il risultato 2, è previsto l'utilizzo di risorse regionali di un importo complessivo di euro 375.000,00, stanziare con la legge regionale n. 33/2023, disponibili sul cap. 173652 (Missione/Programma 15/03 – Cofog 04.1 – Titolo 1 – Macroaggregato 1040000 Trasferimenti correnti) ripartite nel seguente modo:

- annualità 2023: Euro 75.000,
- annualità 2024: Euro 150.000,
- annualità 2025: Euro 150.000.

Per quanto riguarda il sistema delle Academy di filiera del Piemonte (risultato 3) sono stati ad oggi stanziati 27 milioni di Euro per le Nuove Accademie (in aggiunta ai 14 milioni che erano già stati destinati alla sperimentazione) di risorse FSC (Piano Sviluppo e Coesione 2021-2027). Il modello Academy è pensato per dare risposta alle esigenze di colmare il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro e di aggiornare/riqualificare gli occupati nelle imprese della filiera attraverso una formazione flessibile, progettata e realizzata dalle agenzie formative insieme con gli operatori economici nel momento in cui si rileva il fabbisogno.

Per le attività di formazione continua individuale è stato previsto uno stanziamento iniziale di 15 Milioni di euro di FSE+ per la formazione dei lavoratori occupati a iniziativa individuale. Il nuovo modello di formazione a catalogo è stato pensato per superare la stretta logica del voucher formativo assegnato individualmente dall'Amministrazione al lavoratore/operatore economico e avere un sistema più snello, veloce ed efficiente, pur mantenendo una formazione organizzata sul singolo interessato (piuttosto che sul corso). È prevista per il 2024 l'estensione a nuovi destinatari, in particolare imprese o soggetti assimilati per la formazione dei propri addetti (titolari, professionisti, lavoratori autonomi), e lavoratori coinvolti nei processi di crisi aziendali. Le risorse a ciò destinate ammonteranno complessivamente a 3 / 4 milioni di euro.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le criticità relative al risultato 1 sono in primis quelle sopra richiamate relative all'uso efficiente delle risorse; per l'avvio della misura di sostegno alle neo imprese/attività di lavoro autonomo si segnala la criticità di definire una metodologia di quantificazione per i costi forfettari con opzione di costo semplificato, mentre per il mentoring si tratterà di costruire una nuova misura regionale, tenendo conto di esperienze già realizzate in modo meno organico sul territorio regionale, superando le difficoltà insite nel processo di definizione delle caratteristiche/selezione dei mentor.

Ad oggi non si prevedono criticità che potrebbero mettere a rischio il risultato 2.

La maggiore criticità, invece, relativa alla realizzazione delle attività delle Academy e della nuova formazione continua individuale è rappresentata, in entrambi i casi, dal fattore sperimentale dei modelli.

Per i risultati 3 e 4 una criticità di rilievo è rappresentata dalla rigidità del sistema informativo e dalla difficoltà di adeguare gli strumenti a disposizione alle nuove esigenze di dispositivi innovativi e in evoluzione. Si rileva inoltre che la complessità dei processi interni, anche correlata alle criticità del sistema informativo, i vincoli organizzativi e la carenza di personale addetto sia alle attività di programmazione che a quelle di gestione e controllo contabile risultano fattori di appesantimento che non agevolano il rispetto delle tempistiche necessarie.

Una criticità di rilievo potenziale è sicuramente l'adeguamento necessario rispetto alla nuova legge regionale.

Per il risultato 3 si evidenzia il carattere fortemente innovativo del dispositivo e la sua particolare complessità. Critico è il coinvolgimento di molti stakeholders con esigenze diverse in contesti territoriali differenziati, tenuto conto altresì delle specifiche peculiarità di ogni filiera..

Per tutti i risultati si sottolinea come l'integrazione tra le politiche di diversi settori e direzioni generi ulteriore complessità.

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Obiettivo

A15_4 Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Promuovere e sostenere interventi integrati di formazione-accompagnamento al lavoro coerenti con la rilevazione continua regionale del fabbisogno occupazionale delle imprese e differenziati, per intensità e articolazione, in funzione del profilo e delle condizioni di contesto delle persone inoccupate e disoccupate; operare in un'ottica di integrazione dei fondi strutturali dedicati alle politiche per il lavoro e la formazione e alle politiche per la promozione della competitività, della ricerca e dell'innovazione nel sistema produttivo per far leva sul mercato del lavoro piemontese, in particolare su profili professionali di alta qualificazione in imprese innovative

Riferimenti e collegamenti al quadro strategicoPIAO 2024-2026

Strategia di creazione di valore pubblico n. 7 Promuovere i servizi integrati di accompagnamento al lavoro rivolti a disoccupati, sia giovani che adulti, diversificati in funzione del profilo occupazionale dei destinatari - Sub-Obiettivo strategico MAS 4D - Costruire competenze per lo sviluppo sostenibile

DEFR 2024-2026

- Missione: 04 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 05 Istruzione tecnica superiore
- Missione: 04 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 03 Edilizia scolastica
- Missione: 04 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 06 Servizi ausiliari all'istruzione
- Missione: 04 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 07 Diritto allo studio
- Missione: 04 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio
- Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma: 02 Formazione professionale
- Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma: 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

- Macro-area strategica 4: Sostenere la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile
- Macro-area strategica 6: Ridurre discriminazioni, diseguaglianze e illegalità

Fondi SIE

- Programma Regionale FSE plus (Fondo Sociale Europeo) 2021/2027
Priorità II Istruzione e formazione - Obiettivo Specifico ESO 4.5: Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendi-stati

- Priorità II Istruzione e formazione - Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.
- Priorità I Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.3 - Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti

PNRR

- Missione 5.C1.1.1 "Inclusione e coesione"- Componente Politiche per il Lavoro"-

Riforma "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" – Programma nazionale Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) – risorse destinate a:

- percorsi formativi e progetti per l'occupabilità, l'occupazione e l'aggiornamento delle competenze" – attuazione PAR GOL e Direttiva FPL Macro Ambito 1

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Risultato 1 Rafforzamento della qualità dell'offerta educativa, potenziamento del sostegno al diritto allo studio e miglioramento degli ambienti di apprendimento	Predisposizione degli atti amministrativi di gestione e attribuzione risorse	31/12/2024
Risultato 2 Nuova programmazione offerta formativa per i disoccupati in integrazione con le politiche del lavoro	Predisposizione della Proposta di DGR	31/12/2024
Risultato 3 Programmazione dell'offerta formativa degli ITS Academy correlata alla strategia di specializzazione intelligente (S3) nonché alla misura del PNRR relativa alla Riforma degli ITS	Predisposizione della proposta di DGR	31/12/2024
Risultato 4 Accrescere la diffusione della misura attualmente in corso "Verso un Servizio Universale di IVC" (Individuazione, Validazione e Certificazione (IVC).	Realizzazione di Workshop concordati con i soggetti attuatori e rivolti ai cittadini in almeno 4 province	31/12/2024
2025		
Nuova misura regionale per i Servizi IVC	Predisposizione atti necessari	31/12/2025
2026		
Valutazione esiti delle misure programmate	Valori target da definire	

Piano delle azioni per il 2024(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Risultato 1. 1. Avvio del percorso di costruzione e co-progettazione dei provvedimenti di attuazione della L.R. 30/2023: definizione dei criteri per l'individuazione della Conferenza del sistema integrato 0-6 Output: Adozione del provvedimento di approva-	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2024	30/06/2024

zione dei criteri			
2. Analisi e impatto delle attività inerenti il sistema dell'istruzione alla luce degli interventi attivati per il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta formativa Output: documento interno	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2024	30/06/2024
3. Definizione criteri per il miglioramento degli ambienti di apprendimento in materia di edilizia scolastica Output: Predisposizione del provvedimento di approvazione dei criteri e dei successivi dispositivi attuativi	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2024	31/12/2024
Risultato 2. 4. Monitoraggio andamento delle nuove modalità di programmazione dell'offerta di Formazione per il lavoro (Macroambito 1 e GOL) Output: Report periodici	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2024	31/12/2024
5. Analisi del contesto e studio per l'implementazione delle procedure ai fini della nuova programmazione Output: Documento di analisi	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2024	31/07/2024
Risultato 3 6. Analisi delle condizioni di contesto necessarie per la programmazione e predisposizione degli atti relativi Output: Documento di analisi	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2024	30/06/2024
Risultato 4 7. Coinvolgimento degli stakeholder in iniziative informative e formative (CPI, Fondazioni, Servizi territoriali dei Comuni, Enti del Terzo Settore, CPIA.)	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder sono: – Agenzie formative accreditate, Sistema Camerale/Unioncamere – Ordini Consulenti del Lavoro – ANPAL Servizi – PPSS – APL, Imprese, Fondazioni ITS, Università, Ufficio Scolastico Regionale e Ministero della Pubblica Istruzione, Autonomie scolastiche, Enti Locali e loro forme associative, Gestori di servizi educativi, Cittadini/famiglie, Educatori, Fondazione Compagnia San Paolo

In relazione al Risultato 1

La L.R. 30/2023 approvata il 3 novembre 2023, disciplina i servizi educativi per l'infanzia e norma il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni.

Con questa legge l'Amministrazione regionale definisce in modo compiuto il proprio ruolo all'interno della governance del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni in coerenza con i principi del Dlgs 65/2017.

Si tratta di un ruolo ampliato in modo significativo grazie anche alle nuove responsabilità attribuite dal legislatore nazionale non solo in termini di programmazione delle risorse economiche del Piano d'Azione pluriennale ma anche di promozione qualitativa di tutto il Sistema integrato zero-sei.

E' un provvedimento che mette i bambini e le famiglie al centro, essendo sempre più prioritario nella realtà attuale l'impegno delle Istituzioni per assicurare la conciliabilità fra lo svolgimento di un'attività lavorativa e la responsabilità cura ai bambini nell'età zero-sei anni. Novità fondamentale introdotta nella nuova legge regionale è il passaggio delle competenze autorizzatorie, di vigilanza e di accreditamento in capo ai Comuni. Tale percorso non sarà immediato in quanto occorrerà l'emanazione di specifici atti attuativi da parte della Regione, essendo ancora operativo in via transitoria il regime previgente incardinato nelle Commissioni di Vigilanza presso le ASL competenti per territorio. Tuttavia nel corso del 2024 occorrerà avviare il percorso di co-costruzione dei provvedimenti attuativi e il primo passaggio sarà la nomina e la costituzione della Conferenza regionale del sistema integrato dalla nascita fino ai sei anni.

Mediante i successivi provvedimenti che disciplineranno il dettaglio dei requisiti strutturali e gestionali dei servizi, la nuova legge regionale pone le basi per una radicale e prossima trasformazione del sistema regionale dei servizi educa-

tivi per l'infanzia che sarà configurato in modo da garantire una pluralità di offerte, flessibili e differenziate, idonee a rispondere in maniera adeguata alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie.

E' intenzione dell'Amministrazione regionale predisporre un dossier che faccia emergere i risultati ottenuti nel corso del 2023 sia in relazione alle azioni intraprese e agli interventi attivati per l'ampliamento dell'offerta formativa proposta alle scuole di ogni ordine e grado del Piemonte (contrasto al bullismo, lotta alle mafie, made in Italy, eco-sostenibilità, inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali ecc) sia in relazione alle attività di supporto alla genitorialità (es. prolungamento nidi) e alla possibilità offerta agli studenti e alle famiglie in condizione di svantaggio di accedere ai benefici economici per una reale inclusione nel contesto scolastico (es Voucher), sia rispetto a tutti gli interventi intrapresi per migliorare gli ambienti scolastici dal punto di vista edilizio e della sicurezza (bando qualità dell'aria, bando interventi urgenti e straordinari ecc)

In relazione al Risultati 2

Con l'approvazione del Piano attuativo regionale (D.G.R. 15 luglio 2022, n. 16-5369), la Regione Piemonte ha attivato il Programma GOL – Garanzia Occupabilità dei lavoratori, che costituisce la riforma del sistema delle politiche attive del lavoro prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il programma si è inserito in modo complementare in un modello già collaudato di interventi regionali finalizzati all'occupazione e al reinserimento lavorativo, al fine di attuare diverse tipologie di percorsi, per offrire una risposta personalizzata e flessibile alle esigenze delle persone, in chiave di maggiore occupabilità e crescita delle competenze. L'azione della Regione concorre al raggiungimento dei risultati (*milestone e target*) previsti dal PNRR.

Il piano di monitoraggio ha tracciato i progressi verso il raggiungimento degli obiettivi previsti ed è stato funzionale alle analisi per predisporre la nuova programmazione. La nuova direttiva per la Formazione per il Lavoro svilupperà ulteriormente, alla luce dell'esperienza dell'ultimo anno, gli intrecci con le politiche del lavoro.

In relazione al Risultato 3

Nel quadro di una maggiore integrazione delle politiche educative del nostro Paese con i fabbisogni professionali provenienti dal mondo del lavoro, gli ITS possono rappresentare un fattore determinante per il potenziamento di sistemi educativi in grado di garantire la diffusione delle competenze in termini qualitativi e quantitativi, grazie alle loro caratteristiche. In tale contesto uno degli obiettivi del PNRR, nel quadro della **Misura 4, Componente 1 (M4C1) - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università** – di competenza del Ministero dell'Istruzione, è quello di *“rafforzare il sistema degli ITS attraverso il potenziamento del modello organizzativo e didattico (integrazione offerta formativa, introduzione di premialità e ampliamento dei percorsi per lo sviluppo di competenze tecnologiche abilitanti – Impresa 4.0), il consolidamento degli ITS nel sistema ordinamentale dell'Istruzione terziaria professionalizzante, rafforzandone la presenza attiva nel tessuto imprenditoriale dei singoli territori”*. Per potenziare il sistema ITS sul territorio e avere più alunni iscritti, il PNRR, a partire dal 1/1/2022 (e fino al 30/6/2026), prevede l'utilizzo di 1.500.000.000 € al fine ultimo di incrementare da 11 mila a 22 mila il numero di studenti iscritti agli ITS ogni anno a livello nazionale. La Regione Piemonte sarà chiamata ad attuare sul proprio territorio le misure che le saranno assegnate, al fine di concorrere all'obiettivo nazionale nella misura che sarà definita, rivedendo di conseguenza la propria programmazione, tenendo conto degli obiettivi perseguiti con la Riforma degli ITS approvata con L. n. 99 del 15 luglio 2022, in attesa dei relativi decreti attuativi.

In relazione al Risultato 4

Al fine di potenziare la misura, devono ulteriormente essere sviluppati i contatti con gli stakeholder già instaurati nel 2023 e crearne di nuovi: associazioni di categoria e sindacati, enti del terzo settore, associazioni attive sul territorio per l'inclusione sociale, patronati, camere di commercio, ogni persona senza distinzione tra target (occupati, disoccupati, giovani, adulti, donne con particolare attenzione al rientro post maternità).

L'impatto ipotizzato è una maggiore diffusione della conoscenza presso la cittadinanza e gli stakeholder delle finalità e potenzialità del servizio IVC, misurabile attraverso un'implementazione del numero di utenti raggiunti.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Risultato 1

Le risorse messe a disposizione sul Piano di Azione art.8 d.lgs. 65/2017 a favore dei comuni sede di servizi educativi prima infanzia, quale compartecipazione della regione Piemonte ad integrazione delle risorse statali, per il 2024 ammontano a € 4.701.451,00.

A favore del sistema 0-6 vengono utilizzate ulteriori risorse sia per la misura del prolungamento nidi €1.700.000 (Fondi FSE + compartecipazione regionale + Fondo di Coesione) sia per il contributo al funzionamento delle scuole dell'infanzia paritarie, pari a Euro 7 milioni e 700 mila (Fondi regionali).

I risultati attesi dalle politiche messe in campo sul target di utenza preso in considerazione (0-6 anni) sono:

- 1) un miglioramento della qualità dei servizi educativi relativi alla prima infanzia, reso possibile anche attraverso un piano di formazione degli educatori
- 2) un supporto alle famiglie sia in termini di conciliazione dei tempi di cura e di lavoro sia in termini di riduzione delle tariffe per l'accesso ai servizi educativi

Le risorse regionali per garantire l'ampliamento dell'offerta formativa ammontano annualmente a circa 1.000.000 di euro, mentre circa 11.000.000 di risorse regionali vengono stanziati per i voucher di tipo A (iscrizione e frequenza) e i voucher di tipo B (libri e trasporto). L'importo del voucher di tipo B è integrato dalla disponibilità di risorse statali, di ammontare annualmente definito in funzione del numero degli studenti e della situazione economica delle famiglie piemontesi. Questi fondi, di norma, vengono integrati con le economie che si registrano annualmente, per permettere lo scorrimento delle graduatorie delle domande ammesse, che non trovano copertura economica.

I risultati attesi dalle politiche messe in campo sul target di utenza preso in considerazione (6-18 anni) sono:

- 1) il miglioramento e il potenziamento dei livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa in termini di crescita personale e culturale degli studenti
- 2) rimozione degli ostacoli che possono aumentare il rischio di abbandono scolastico, sostegno delle pari opportunità e inclusione di tutti gli studenti

Per l'edilizia scolastica a valere sul 2024 sono stati stanziati 2 Milioni di Euro di fondi regionali

Il risultato atteso dalle politiche messe in campo per l'edilizia scolastica è il miglioramento e la sicurezza degli ambienti scolastici.

Risultato 2

Gli interventi relativi al Macroambito 1 - GOL per l'anno formativo 2023-2024 hanno copertura finanziaria per un totale di euro 61.840.000,00, di cui euro 50.840.000,00 a valere sul PNRR ed euro 11.000.000,00 sul PR FSE+ 2021/2027. Il progetto di monitoraggio è funzionale alla migliore allocazione delle risorse assegnate e alla definizione delle caratteristiche della nuova direttiva per la Formazione per il Lavoro.

Risultato 3

Entro il 31/12/2023 si prevede l'emanazione di tutti i decreti attuativi della legge di riforma n. 99/2022.

È richiesto un forte coinvolgimento della struttura tecnica nella definizione di strumenti, regole e procedure necessarie per coordinare i meccanismi attuativi e gestionali del PNRR, per i quali le Fondazioni ITS sono soggetti attuatori, anche tenuto conto dei vincoli finanziari derivanti dal riparto nazionale dei fondi e delle ricadute sulla definizione dell'offerta.

Risultato 4

L'analisi di medio periodo sull'attuale misura ha contribuito a chiarire alcuni elementi relativi al servizio IVC che saranno da implementare con la nuova programmazione e che richiederanno investimenti dedicati sul sistema informatizzato per ottenere:

- un servizio a costo standard;
- una procedura informatizzata a supporto delle attività erogate (SERSE);
- la gestione amministrativa informatizzata e collegata all'erogazione delle attività

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La criticità maggiore è legata alla consultazione elettorale del prossimo anno che potrebbe condizionare o rallentare i tempi di approvazione della prossima direttiva e di conseguenza l'avviso e l'avvio dei servizi nuovi nell'autunno.

Risultato 1

Per attuare la rete regionale dei coordinamenti pedagogici risulta necessario l'apporto collaborativo delle Amministrazioni comunali, impegnate nel procedimento di costituzione degli ambiti territoriali e nell'individuazione del Comune Capofila; la mancata attivazione del CPT in alcune aree del territorio regionale può comprometterne una diffusione capillare e uniforme.

Rispetto ai voucher per gli assegni di studio si rilevano le seguenti criticità:

- fabbisogno nettamente superiore alle disponibilità di risorse;
- situazioni familiari molto variabili, influenzate da problemi di trasferimento, abbandono scolastico, perdita dei requisiti (conseguente economia di spesa nell'ordine del 5-6% annuale)

Il carattere sperimentale dell'iniziativa relativa ai dispositivi di purificazione e/o impianti di aerazione si scontra con l'estrema variabilità degli strumenti e dei prodotti offerti che potrebbero, pertanto, non rispondere adeguatamente alle concrete condizioni del contesto scolastico dei singoli istituti e non essere coerente con il budget a disposizione

Risultati 2 e 3

La programmazione e gestione delle Misure finanziate attraverso le risorse del PNRR richiederà l'applicazione di regole e l'utilizzo di strumenti al momento non completamente definiti. L'intreccio tra diverse programmazioni (PNRR, FSE+, fondi statali) comporta una consistente complessità a livello di programmazione, gestione finanziaria e monitoraggio anche considerata l'entità delle risorse assegnate e la numerosità dei progetti finanziati.

Una criticità di rilievo è rappresentata dalla rigidità del sistema informativo e dalla difficoltà di adeguare gli strumenti a disposizione alle nuove esigenze di dispositivi innovativi e in evoluzione. Si rileva inoltre che la complessità dei processi interni, anche correlata alle criticità del sistema informativo, i vincoli organizzativi e la carenza di personale addetto sia alle attività di programmazione che a quelle di gestione e controllo contabile risultano fattori di appesantimento che non agevolano il rispetto delle tempistiche necessarie.

Altra criticità di rilievo potenziale è sicuramente l'adeguamento necessario rispetto alla nuova legge regionale.

Critico è il coinvolgimento di molti stakeholders con esigenze diverse in contesti territoriali differenziati.

Per tutti i risultati si sottolinea come l'integrazione tra le politiche di diversi settori e direzioni generi ulteriore complessità.

Risultato 4

Una criticità che si intravede è un possibile disallineamento tra i tempi di progettazione delle azioni di diffusione presso i diversi Enti e i tempi amministrativi di realizzazione.

Un'ulteriore criticità non misurabile, ma registrata nel primo anno di attuazione, è una resistenza culturale da parte della popolazione adulta al ritornare ad essere "esaminati" e una preponderante priorità data all'inserimento lavorativo immediato piuttosto che all'investimento su se stessi. Queste ultime due criticità sono attualmente fronteggiate con le iniziative di comunicazione che saranno rafforzate nel 2024.

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Obiettivo

A15_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

Tuttavia, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/24

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1			
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa

¹ In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente.

alla “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie” e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino “cattivi pagatori” in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L’importo accantonato potrà essere liberato nell’esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell’esercizio successivo derivante dall’obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello qualitativo dei servizi erogati dall’Ente.

Descrizione dell’impatto sulle risorse regionali e sull’efficienza dei suoi processi

L’obiettivo comporta l’attivazione di misure organizzative inter ed intra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all’interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Piano Obiettivi dei Direttori 2024-26 del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi dei direttori 2024-26					PIAO 2024-26			Direzioni regionali																
					MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21	A22					
A16A	Ambiente, Energia e Territorio																							
A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione												AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		5										AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A11_4	Gestione dei tributi minori (TCR) - Analisi della convenienza diretta ed indiretta dell'Ente al mantenimento degli stessi													P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.											PNRR		P				CF						
A16_2	Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	1-2-3-4-5-6-7	6										AS	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P
A16_3	Attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna) Costruzione e prima attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna	1-2-3-4-5-6-7	6										AS					CF		P				P
A16_4	Favorire la transizione energetica del Piemonte	2	3										AS					CF	P	P	P			
A16_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione											PNRR						S						
A17_1	Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027	1-2-3-4-5-6	2 – 6										PNRR					P	CF					
A18_1	Individuazione di nuove capacità di accumulo idrico e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontese per fronteggiare le frequenti crisi di siccità	1-2-3	2 – 3															P	P	CF				
A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	1-2-3	4										AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P
A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	1-2-3-4-5-6-7											AS				P	P		P	CF			P
A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	7											PNRR	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P
A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27												AS		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF
A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento												PNRR	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano Obiettivi della Direzione A16A – Direzione Ambiente, Energia e Territorio con il Quadro strategico di riferimento e il Piano Obiettivi 2024-26 generale. Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania Crotta

Direzioni partecipanti

Direzione della Giunta regionale

Obiettivo

A16_1 Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Attuazione del Piano Territoriale di Regione Piemonte e rimborso delle spese da parte della Commissione Europea del Progetto "Esperti PNRR" a valere sulla Missione 1 Componente 1 subinvestimento 2.2.1 del PNRR. Rafforzamento amministrativo a livello territoriale attraverso task force multidisciplinari a composizione variabile in affiancamento agli enti locali e conseguente potenziamento della capacità dell'intero sistema territoriale di pianificare e attuare in modo sinergico gli interventi, anche in ottica di attuazione del PNRR.

Il Piano Territoriale Esperti prevede i seguenti obiettivi da realizzare:

1. Accelerazione dei tempi istruttori connessi alle procedure complesse inserite nel PTR;
2. Semplificazione e snellimento delle procedure complesse per consentire un'efficace, tempestiva ed efficiente realizzazione degli investimenti con priorità per quelli del P.N.R.R., del Piano nazionale per gli investimenti complementari e dei fondi strutturali;
3. Massimizzazione dell'impatto degli investimenti a livello territoriale;
4. Assicurazione dell'integrazione dei fondi e del loro contributo congiunto al raggiungimento degli obiettivi strategici declinati all'interno del "Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027", discendente dal roadshow "Piemonte cuore d'Europa", approvato con DGR 1-3488 del 9 luglio 2021 e successivamente con DGR 159 del 13 settembre 2021;
5. Assicurazione del rafforzamento amministrativo a livello territoriale attraverso task force multidisciplinari che affiancheranno gli enti locali e potenziare la capacità dell'intero sistema territoriale di pianificare e attuare in modo sinergico gli interventi.

Come previsto dal PNRR e dal DPCM 12 novembre 2021, l'ambito di intervento riguarda le seguenti attività:

- supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse;
- supporto al recupero dell'arretrato;
- assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione dei progetti;
- supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure.

L'attività di verifica dei risultati di progetto si basa in particolare:

1. sul monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività;
2. sulla valutazione periodica dei risultati, in termini di riduzione dell'arretrato e dei tempi e di impatto sulla capacità amministrativa.

Ai fini della valutazione periodica dei risultati, sono misurati gli obiettivi di riduzione dell'arretrato (inteso come numero di procedure in corso i cui termini siano scaduti) e di riduzione dei tempi di conclusione dei procedimenti previsti dai Piani. Il sistema di verifica prevede pertanto la definizione di target riferiti a due indicatori: tempi delle procedure e arretrato. Il raggiungimento dei target viene valutato al 31.12.2023 (target intermedio) e al 30.06.2025 (target finale).

La misurazione è semestrale ed ha carattere esaustivo, ossia deve essere riferita alla totalità delle procedure concluse nel semestre di riferimento. Nel caso di procedure gestite a livello locale, la Regione deve quindi provvedere, con il supporto degli esperti e professionisti reclutati nell'ambito del progetto, alla rilevazione dei dati presso i Comuni e le Province del territorio.

I dati ed i risultati sono inseriti nel documento "Rapporti Semestrali di Monitoraggio e Valutazione" (MEV), comprensive delle tabelle delle misurazioni e della rendicontazione in termini qualitativi e quantitativi dei target e degli obiettivi di Progetto. La trasmissione dei MEV al Dipartimento della Funzione Pubblica, approvato dalla Cabina di Regia regionale-

le 1000 Esperti, costituisce milestone di Progetto ed è prevista entro il 30 giugno per il secondo semestre dell'anno precedente ed entro il 31 dicembre per il primo semestre dell'anno in corso.

Le attività previste per il 2024 sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del Progetto, dei target in termini di riduzione di arretrato e di tempi dei procedimenti ed al rispetto delle milestone previste, con la volontà di capitalizzare l'esperienza della Regione Piemonte nella gestione della Assistenza Tecnica sperimentale adottata ai sensi del DL 80/2021.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Intervento M1C1I2.2.1 Assistenza tecnica a livello centrale e locale - Progetto 1000 esperti

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2024		
Raggiungimento del Target Intermedio della Misura "Esperti PNRR" previsto a livello nazionale e dal Piano Territoriale Esperti e s.m.i.	Rendicontazione risultati al Dipartimento per la Funzione Pubblica attraverso l'invio dei Rapporti semestrali di Monitoraggio e Valutazione riferiti al secondo semestre 2023 e al primo semestre 2024	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
1. Pianificazione e programmazione delle attività dei gruppi di lavoro e delle task force, anche considerando le nuove contrattualizzazioni	Ambiente, Energia e Territorio	01/01/2024	30/06/2024
2. Supporto per le misure PNRR e dei progetti complessi della Direzione, individuati dal Piano Territoriale Esperti, nel rispetto della cornice normativa di Progetto	Ambiente, Energia e Territorio	01/01/2024	31/12/2024
3. Attivazione di almeno due linee di supporto trasversale ai comuni e/o loro unioni per la semplificazione ed il rafforzamento amministrativo	Ambiente, Energia e Territorio	01/01/2024	31/12/2024
4. Evento finale di progetto per la condivisione dei risultati con il territorio	Ambiente, Energia e Territorio	01/05/2024	31/12/2024
5. Definizione di azioni per la capitalizzazione dei risultati del progetto anche attraverso proposte per nuovi progetti regionali, europei e nazionali	Ambiente, Energia e Territorio	01/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I soggetti beneficiari sono: gli Uffici di Regione Piemonte che gestiscono le procedure complesse evidenziate dal Piano Territoriale (in particolare la Direzione Ambiente Energia e Territorio), i Comuni e loro Unioni, le Province. Gli stakeholders interessati sono ANCI, ALI Piemonte, Associazione Nazionale Piccoli Comuni di Italia – Piemonte, Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani, Unione Province Piemontesi.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il raggiungimento degli obiettivi è condizione necessaria per il rimborso da parte della Commissione Europea, per il tramite del MEF, della spesa sostenuta per la misura, nonché per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Territoriale.

La sfida per l'ultimo anno di progetto è quella della capitalizzazione dei risultati e la spinta verso il cambiamento e la semplificazione, come sperimentato con le azioni messe in campo nei tre anni di attuazione.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La misura è gestita da Regione Piemonte quale soggetto attuatore, mentre la competenza è del Dipartimento di funzione pubblica, che ha il compito di coordinare l'attuazione a livello nazionale. Pertanto, le indicazioni circa le procedure di gestione e attuazione devono necessariamente pervenire dall'esterno di Regione Piemonte. Inoltre, si sottolinea che l'attivazione dell'Assistenza Tecnica agli Enti è legata all'effettiva richiesta, che potrebbe comportare carichi e picchi di lavoro da gestire ed alla loro fattiva collaborazione. La definizione delle semplificazioni e delle buone pratiche rischia di rimanere nel perimetro del progetto stesso, è necessario uno sforzo da parte dei diversi soggetti per un ampliamento delle potenzialità in ottica di medio termine, operazione complessa, come accade per ogni strategia di cambiamento.

Direzione

A1600A – Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania Crotta

Direzioni partecipanti

A1000A - Direzione della Giunta regionale

A11000 - Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio

A1400B - Sanità

A1500A - Istruzione, Formazione e Lavoro

A1700A - Agricoltura e Cibo

A1800A - Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

A19000 - Competitività del Sistema regionale

A2000B - Cultura e Commercio

A2100A - Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport

A22000 - Welfare

Obiettivo

A16_2 Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico.

Questo obiettivo si concluderà nel 2024 ma, per non disperdere i risultati acquisiti, unitamente a quelli acquisiti con l'obiettivo A16.3 (Attuazione della legge regionale 14/2019 - Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna - Costruzione e prima attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna) la direzione proporrà a partire dal 2025 un obiettivo denominato: Territorializzazione della strategia di sviluppo sostenibile che si propone il Coordinamento delle strategie degli Ambiti di Integrazione Territoriale (AIT) individuati nel Piano territoriale regionale (PTR), negli strumenti di pianificazione degli Enti di gestione delle Aree protette (EGAP) e nelle strategie delle Green Communities Piemontesi (GC) finalizzato ad sviluppo territoriale sostenibile ed integrato.

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Il risultato finale è dotare la Regione Piemonte di strumenti che consentano la piena attuazione della Strategia di Sviluppo Sostenibile e sul Cambiamento Climatico

Riferimenti e collegamenti al quadro strategicoPIAO 2024-2026

Strategia di creazione di valore pubblico n. 6 Ridurre le marginalità territoriali e garantire lo sviluppo sostenibile attraverso la valorizzazione del capitale naturale

DEFR 2024-2026

Missione: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestale

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

- Macro-area strategica 1: Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità
- Macro-area strategica 2: Favorire la transizione energetica e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico
- Macro-area strategica 3: Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori
- Macro-area strategica 4: Sostenere la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile
- Macro-area strategica 5: Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone
- Macro-area strategica 6: Ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità
- Macro-area strategica 7: Affrontare i cambiamenti di domanda sanitaria: cronicità, fragilità, appropriatezza delle pre-

stazioni, equità distributiva

Fondi SIE

- Complemento di Sviluppo Rurale 2023/2027 (Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale):

- SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità

- Programma Regionale FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2021/2027:

- Obiettivo specifico RSO 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici (II.2iv.1 Recupero e difesa del territorio nel rispetto degli habitat e degli ecosistemi esistenti, II.2iv.2 Osservatorio sui cambiamenti climatici, II.2iv.3 Forestazione urbana, II.2iv.5 Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico)
- Obiettivo specifico RSO 2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità, II.2vii.2 Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi)

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2024		
R1. Erogazione di prodotti formativi previsti dall'Accademia della Sostenibilità*	Prodotti formativi erogati (almeno n.3)	31/12/2024
R2. Definizione del piano d'azione annuale del Laboratorio	Proposta ai Direttori del documento di programmazione annuale delle attività	31/12/2024
R3. Avvio e definizione di prime azioni operative per l'attivazione dell'Osservatorio sui Cambiamenti Climatici	Documento tecnico di fattibilità	31/12/2024

* Si segnala che nella stesura finale del documento di progettazione della Scuola di Sostenibilità, consegnato a fine anno, si è ritenuto più efficace la denominazione Accademia della Sostenibilità. Conseguentemente, si è provveduto ad allineare a tale dicitura il risultato R1 anche se leggermetne diverso da quanto indicato nella corrispondente scheda relativa all'anno 2023.

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
<i>In relazione al risultato R1</i> A1. Programmazione delle attività e delle risorse dell'Accademia della Sostenibilità per l'erogazione di prodotti formativi	A1600A A1000A A2100A A1500A	01/01/2024	31/07/2024
<i>In relazione al risultato R2</i> A2. Realizzazione e diffusione di primi prodotti conoscitivi ed elaborazioni a supporto delle politiche regionali	A1600A Tutte le direzioni partner	01/01/2024	31/12/2024
<i>In relazione al risultato R3</i> A3. Confronti e analisi per la redazione del documento tecnico di fattibilità per l'avvio delle azioni di costituzione dell'Osservatorio sui Cambiamenti Cli-	A1600A	01/01/2024	31/10/2024

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
matici			

Per quanto riguarda il timing, si evidenzia che le tre azioni non sono tra loro consequenziali. Seppur i tre risultati previsti, e conseguentemente le tre relative azioni, fanno tutti parte di un unico disegno di attuazione della Strategia di Sviluppo Sostenibile, mantengono comunque un'indipendenza nel loro sviluppo e possono essere conseguiti in parallelo tra loro.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il Laboratorio per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte e l'Osservatorio sul Cambiamento Climatico si pongono l'obiettivo non solo di costruire conoscenza ma anche di supportare la definizione e l'attuazione delle politiche di sviluppo e per la resilienza dei territori. In tale prospettiva l'obiettivo avrà ricadute su pressoché tutti gli attori territoriali (enti pubblici e società civile, con particolare attenzione alle relazioni con le giovani generazioni), sugli operatori economici, pubblici e privati, nonché sui policy maker dei vari ambiti istituzionali e coinvolgerà il mondo imprenditoriale, della ricerca e del terzo settore.

Le attività previste per l'avvio della Scuola di Formazione per la sostenibilità coinvolgeranno i dipendenti regionali.

Gli impatti più evidenti che l'obiettivo può avere sono legati principalmente a:

- costruzione di politiche consapevoli e coerenti con le sfide globali ed europee sia a scala regionale che di livello locale
- coinvolgimento del territorio e condivisione delle sfide della transizione verso lo sviluppo sostenibile
- sensibilizzazione e formazione delle competenze necessarie per accompagnare la transizione verso lo sviluppo sostenibile e per la gestione del cambiamento climatico in Piemonte.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La Strategia di sviluppo Sostenibile individua gli obiettivi e le priorità delle politiche regionali che possono rappresentare il corretto indirizzo per l'allocatione delle risorse di natura europea, nazionale e regionale.

La promozione della sostenibilità ambientale, economica e sociale dello sviluppo regionale, nonché il contributo ad una maggiore resilienza dei territori in funzione degli impatti del cambiamento climatico può ragionevolmente determinare un impatto positivo nei percorsi di miglioramento del benessere e della qualità della vita dei cittadini piemontesi.

L'avvio della Scuola di Sostenibilità per la Regione contribuirà inoltre ad aumentare la consapevolezza delle strutture regionali in merito alle sfide della transizione verso lo sviluppo sostenibile e per il contrasto al cambiamento climatico che ci impone il nostro territorio, con la conseguente costruzione di politiche coerenti e calate sulla realtà e sulle esigenze delle diverse aree territoriali piemontesi.

Altra fondamentale ricaduta di tale formazione sarà di consolidare modalità di lavoro intersettoriali ed integrate tra le diverse direzioni regionali.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La Strategia di Sviluppo Sostenibile, per sua natura, presuppone cambiamenti che richiedono di passare da un approccio di governo settoriale del sistema territoriale ad un approccio di governo integrato, individuando i problemi del sistema ambientale, sociale ed economico letti e analizzati nella loro complessità.

Alcuni fattori generali di criticità per il raggiungimento dei risultati previsti dall'Obiettivo possono essere:

- frammentazione dei sistemi digitali e informativi
- modalità di lavoro "verticali" di ciascun ambito interessato (regionale o esterno alla regione)
- mancanza di condivisione degli obiettivi della transizione ecologica
- mancanza di competenze per sostenere la transizione negli enti e nei territori.

Direzione

Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania Crotta

Direzioni partecipanti¹

Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e sport

Obiettivo

A16_3. Attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna). Costruzione e prima attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna

Questo obiettivo si concluderà nel 2024 ma, per non disperdere i risultati acquisiti, unitamente a quelli acquisiti con l'obiettivo A16.2 (Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico) la direzione proporrà a partire dal 2025 un obiettivo denominato: Territorializzazione della strategia di sviluppo sostenibile che si propone il Coordinamento delle strategie degli Ambiti di Integrazione Territoriale (AIT) individuati nel Piano territoriale regionale (PTR), negli strumenti di pianificazione degli Enti di gestione delle Aree protette (EGAP) e nelle strategie delle Green Communities Piemontesi (GC) finalizzato ad sviluppo territoriale sostenibile ed integrato.

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Impostazione, con il supporto di IRES e di UNCEM in qualità di componenti dell'Osservatorio Regionale della Montagna, della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna, con valenza triennale e con l'identificazione di un piano di azione annuale che definisce le priorità di intervento. La strategia, in coerenza con la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, è un documento di indirizzo per orientare e supportare la costruzione di policy integrate per la montagna, sia a livello regionale che locale, nonché la destinazione delle risorse.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

PIAO 2024-2026

Strategia di creazione di valore pubblico n. 6 Ridurre le marginalità territoriali e garantire lo sviluppo sostenibile attraverso la valorizzazione del capitale naturale

DEFR 2024-2026

Missione: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRsVs)

- Macro-area strategica 1: Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità

Priorità strategiche:

- 1.A Sviluppare forze economiche/imprese della sostenibilità
- 1.B Ricercare equilibrio tra sostenibilità economica, risparmio di energia e materiali: conversione del sistema produttivo e sviluppo del sistema del commercio
- 1.D Convertire le pratiche agricole attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche ed ambientali delle aziende agricole ed agro-industriali, favorendo la competitività sostenibile

- Macro-area strategica 2: Favorire la transizione energetica e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.

- Macro-area strategica 3: Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori

- 3.B Ridurre le marginalità territoriali
- 3.C Valorizzare il patrimonio culturale e ambientale

¹ Le direzioni partecipanti si sono ridotte rispetto allo scorso anno perchè passando alla fase attuativa vengono coinvolte solo quelle direttamente operative nell'attuazione del piano d'azione.

- 3.E Conservare la biodiversità

- Macro-area strategica 4: Sostenere la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile
- Macro-area strategica 5: Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone
- Macro-area strategica 6: Ridurre discriminazioni, diseguaglianze e illegalità
- Macro-area strategica 7: Affrontare i cambiamenti di domanda sanitaria: cronicità, fragilità, appropriatezza delle prestazioni, equità distributiva

Priorità strategiche:

- 7.A Sviluppare un approccio integrato e di integrazione multi-specialistica e tra strutture ospedaliere e territoriali
- 7.B Sviluppare un approccio attento a comprendere come muta la domanda e i costi

Fondi

- Complemento di Sviluppo Rurale 2023/2027 (Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale):

SRB01 Indennità compensativa

SRD04 Sotto-intervento C Recupero di terrazzamenti e muretti a secco tradizionali

SRD07 Azione 2 Reti idriche in aree rurali

SRD07 Azione 3 Reti primarie nei villaggi montani

SRD07 Azione 4 Infrastrutture turistiche

SRD08 Azione 1 Viabilità per gli alpeggi

SRD09 Miglioramento degli alpeggi

SRG06 LEADER - Attuazione Strategie sviluppo locale

- Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT)

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2024		
Attuazione del Programma di interventi per l'attuazione annuale della strategia	Indicatore: Numero iniziative attuate Target: almeno 2 rispetto alle azioni previste nel piano di Azione 2024 della SM	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
Attuazione del Programma di interventi per l'attuazione annuale della Strategia			
Attività propedeutiche alla strutturazione di iniziative di promozione a regia regionale su tematiche di sviluppo individuate come prioritarie dalla logica di intervento della Strategia (es. tema del contrasto al dissesto idrogeologico, della manutenzione mirata del territorio, della valorizzazione della risorsa forestale in un'ottica di filiera integrata).	Ambiente, Energia e Territorio Direzioni partecipanti	01/01/2024	30/05/2024
Studio preliminare, predisposizione ed avvio delle iniziative selezionate. (Output: Atto di approvazione iniziative)	Ambiente, Energia e Territorio Direzioni partecipanti	01/06/2024	31/12/2024
Impostazione della attività di comunicazione mirate a far conoscere le opportunità di finanziamento e coinvolgere i soggetti	Ambiente, Energia e Territorio Direzioni partecipanti	01/06/2024	31/12/2024

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
potenzialmente interessati.			
Gestione ed accompagnamento all'attuazione delle Green Communities. Analisi territoriale e cartografica relativa allo scenario emergente delle progettualità ammesse a finanziamento sull'omonimo bando.	Ambiente, Energia e Territorio Direzioni partecipanti	01/06/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I soggetti da coinvolgere, oltre alle direzioni individuate sopra, sono i seguenti:

- IRES Piemonte;
- UNCEM;
- Conferenza dei Presidenti delle Unioni montane (istituita ai sensi dell'art. 6 l.r. 14/2019);
- GAL;
- altri Enti o Associazioni da coinvolgere in base ai contenuti della strategia.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Integrazione e complementarietà tra risorse e programmazione di diversa natura (ad esempio strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, FOSMIT, FEASR PNRR, Strategia forestale, strategia cambiamenti climatici...). La strategia per la montagna, e le azioni che ne derivano, ha la finalità di fare sistema tra le risorse regionali, nazionali ed europee che hanno impatto sui territori montani piemontesi, in ottica di integrazione e di complementarietà.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Necessità di un'attenta analisi del contesto finalizzata a individuare le caratteristiche delle aree di intervento al centro delle azioni di promozione regionali. Attivazione di conoscenze tecnico-specialistiche volte a definire le specifiche degli interventi.

Ridotta disponibilità, completezza e continuità del dato-monitoraggio a scala comunale.

Elevato numero di soggetti interni ed esterni da coinvolgere per costruire una strategia bottom up e condivisa con il territorio.

Non chiarezza del ruolo della regione nella programmazione/attuazione delle misure PNRR.

Direzione

A1600A – Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania Crotta

Direzioni partecipanti

A1700A - Agricoltura e Cibo

A1800A - Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

A19000 - Competitività del Sistema regionale

Obiettivo

A16_4 Favorire la transizione energetica del Piemonte (2024-2027)

Risultato concreto previsto per fine programmazione

Dotare la Regione di strumenti per raggiungere gli obiettivi di transizione energetica nel quadro del Green Deal europeo e del Repower EU anche attraverso l'individuazione delle aree idonee per l'installazione degli impianti FER, il finanziamento per gli interventi di riqualificazione energetica e di promozione delle rinnovabili per gli enti pubblici e le imprese.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategicoPIAO 2024-2026

Strategia di creazione di valore pubblico n. 3 Favorire la transizione energetica del Piemonte.

DEFR 2024-2026

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche.

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

Macro-area strategica 2: Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.

Priorità strategiche:

- 2.A Promuovere le misure di efficienza energetica;
- 2.B Promuovere le energie rinnovabili e sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale.

Fondi SIE

Programma Regionale FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2021/2027:

- Obiettivo specifico RSO 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
- Obiettivo specifico RSO 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti;
- Obiettivo specifico RSO 2.3 Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
R1 - Predisposizione DDL per l'individuazione del processo di pianificazione delle zone di riferimento per le energie rinnovabili (<i>risultato non è prodromico</i>)	Trasmissione alla Giunta regionale della Proposta DDL	31/12/2024

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
<i>agli altri risultati attesi)</i>		
R2 - Definizione del metodo di monitoraggio delle azioni per la transizione energetica	Definizione della Metodologia	31/12/2024
R3 - Completa programmazione delle Azioni del PR FESR previste nell'ambito degli RSO 2.1,2.2 e 2.3 dell'OP2 del PR FESR.	Trasmissione alla Giunta regionale bozze DGR per l'Adozione delle schede di Misura	31/12/2024
2025		
R1 -Predisposizione del piano delle zone di riferimento per le energie rinnovabili	Presentazione alla giunta del Piano	31/12/2025
R2 - Impostazione della metodologia per la mappatura degli impianti autorizzati e di quelli realizzati	Definizione linee guida	31/12/2025
2026		
R1 - Mappatura aggiornata degli impianti autorizzati e di quelli realizzati	Pubblicazione nel geoportale dei risultati	31/12/2026
R1 - Monitoraggio dell'attuazione del Piano	Relazione di verifica obiettivi di burden sharing	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):¹

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
<i>In relazione al risultato R1</i> A1 - Attivazione gruppo di lavoro interdirezionale per la definizione delle zone di riferimento (aree idonee e inidonee) FER	A1600A A1700A A1800A A1900A	01/01/2024	31/03/2024
<i>In relazione al risultato R1</i> A2 - Definizione degli scenari energetici al 2030 verso la neutralità climatica: predisposizione documento di analisi	A1600A	01/02/2024	31/07/2024
<i>In relazione al risultato R1</i> A3 - Analisi e quantificazione delle superfici potenzialmente necessarie per l'installazione di impianti FER, con particolare riferimento al fotovoltaico: predisposizione quadro comparativo utile per la redazione del DDL	A1600A A1700A A1800A A1900A	01/02/2024	31/07/2024
<i>In relazione al risultato R1</i> A4 - Definizione del processo di pianificazione delle zone di riferimento per le energie rinnovabili: confronto tra direzioni e settori coinvolti e individuazione del percorso	A1600A A1700A A1800A A1900A	01/05/2024	30/09/2024
<i>In relazione al risultato R1</i> A5 - Predisposizione proposta DDL per l'indivi-	A1600A A1700A	01/06/2024	31/12/2024

¹ Le Azioni A1-A5 sono finalizzate al raggiungimento del risultato R1 e sono parzialmente sovrapposte per una maggiore organicità nella raccolta delle informazioni necessarie alla predisposizione della proposta di DDL.
La proposta di DDL non è prodromica all'inizio delle azioni legate agli altri risultati attesi.

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
duazione del processo di pianificazione delle zone di riferimento per le energie rinnovabili (impianti FER)	A1800A A1900A		
<i>In relazione al risultato R2</i> A6 - Monitoraggio delle azioni per la transizione energetica: definizione della metodologia	A1600A	01/01/2024	31/12/2024
<i>In relazione al risultato R3</i> A7 - Predisposizione delle schede di Misura delle Azioni del PR FESR previste nell'ambito degli RSO 2.1, 2.2 e 2.3 dell'OP2, sulla base del cronoprogramma concordato con Autorità di Gestione e trasmissione alla Giunta regionale delle bozze di DGR per l'Adozione delle schede di Misura	A1600A A1900A	01/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Oltre alle Direzioni Regionali gli stakeholders sono:

- GSE;
- RSE;
- MASE;
- ARPA Piemonte;
- Operatori del settore energetico;
- Associazioni datoriali (Confindustria, Ance, Confcommercio, Confartigianato, Coldiretti, CNA, Confcooperative, etc..);
- Ordini professionali degli Architetti, degli Ingegneri, dei Geologi, Avvocati, dei Dottori Agronomi e Forestali.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il burden sharing prevede la ripartizione su scala regionale degli obiettivi nazionali di incremento dell'energia prodotta con fonti rinnovabili, con riferimento agli obiettivi fissati dall'UE al 2030. La realizzazione dell'obiettivo ha un impatto territorialmente ed economicamente esteso all'intero territorio regionale, con forti ricadute di carattere economico, sociale e ambientale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Si evidenziano le maggiori criticità nel raggiungimento dell'obiettivo:

- Incompletezza della normativa nazionale: sono in via di predisposizione alcuni decreti ministeriali in attuazione del d.lgs. 199/21 che condizioneranno le modalità di attuazione del piano delle azioni per il 2024
- Difficoltà di contemperamento di interessi contrapposti: gli obiettivi di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili devono essere temperati con le esigenze di salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi, della qualità dell'aria e dei suoli, del patrimonio culturale-paesaggistico-agricolo-forestale e del potenziale produttivo agroalimentare
- Difficoltà di reperimento di dati di base dagli stakeholder nazionali: all'avvio dell'obiettivo non è ancora disponibile la Piattaforma Nazionale Aree Idonee, per cui molte informazioni su impianti esistenti e tipologie di aree idonee i cui dati sono gestiti a livello nazionale dovranno essere reperiti con richieste ed accordi ad hoc.

Direzione

Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania Crotta

Obiettivo

A16_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell’economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell’Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L’iniziativa in argomento ha come obiettivo l’accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall’art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell’obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l’Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

Tuttavia, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente, si ritiene opportuno declinare l’obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull’effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/24

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1			
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull’accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l’assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell’attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell’impatto della realizzazione dell’obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell’ambito del PNRR relativa

¹ In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente.

alla “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie” e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino “cattivi pagatori” in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L’importo accantonato potrà essere liberato nell’esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell’esercizio successivo derivante dall’obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello qualitativo dei servizi erogati dall’Ente.

Descrizione dell’impatto sulle risorse regionali e sull’efficienza dei suoi processi

L’obiettivo comporta l’attivazione di misure organizzative inter ed intra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all’interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Piano Obiettivi dei Direttori 2024-26 del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi dei direttori 2024-26																	
A17A	Agricoltura e Cibo	PIAO 2024-26				Direzioni regionali											
		MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21	A22	
A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione					AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		5			AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
A11_4	Gestione dei tributi minori (TCR) - Analisi della convenienza diretta ed indiretta dell'Ente al mantenimento degli stessi						P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	
A16_2	Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	1-2-3-4-5-6-7	6			AS	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P	
A16_4	Favorire la transizione energetica del Piemonte	2	3			AS				CF	P	P					
A17_1	Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027	1-2-3-4-5-6	2 – 6	PNRR						P	CF						
A17_2	Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali e montane	1-2-3-4-5-6	2 – 6	PNRR							S						
A17_3	Sostenere gli investimenti in infrastrutture irrigue piemontesi per un uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica in agricoltura	1 – 3	2 – 6			AS					S						
A17_4	L'agricoltura per il miglioramento della qualità dell'aria: innovazione gestionale e nuove tecnologie	1 – 3	2			AS					S						
A17_5	Migliorare la gestione della fauna selvatica sul territorio regionale con particolare riferimento al cinghiale	1 – 3	2 – 6			AS					S						
A17_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR							S						
A18_1	Individuazione di nuove capacità di accumulo idrico e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontese per fronteggiare le frequenti crisi di siccità	1 – 2 – 3	2 – 3							P	P	CF					
A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3	4	PNRR		AS	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	
A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	7		PNRR		AS	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	
A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27					AS		P	P	P	P	P	P	P	CF	P	
A21_3	Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative										P			P	CF		
A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento			PNRR			P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano Obiettivi della Direzione A17A – Direzione Agricoltura e Cibo con il Quadro strategico di riferimento e il Piano Obiettivi 2024-26 generale. Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di Capofila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione Regionale

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Altre Direzioni partecipanti

Ambiente, energia e territorio

Enti strumentali della Regione Piemonte coinvolti

Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura (ARPEA)

Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte)

Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA Spa)

Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES)

Obiettivo

A17_1 Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027

L'obiettivo è coerente con i principali documenti di programmazione economica e finanziaria strategica regionale: il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte (SR-SvS), il Documento Strategico Unitario (DSU).

DEFR 2024-2026

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1601 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Programma 1603 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca

Il presente obiettivo è coerente con i seguenti Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile di Agenda 2030:

- Obiettivo 3 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 9 Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
- Obiettivo 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Obiettivo 13 Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
- Obiettivo 15 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- che si raggruppano nei seguenti principi fondamentali: Prosperità, Pianeta, Persone, Pace.

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile del Piemonte (SRSvS)

Le strategie e le finalità dell'obiettivo sono coerenti con le Macro Aree Strategiche (MAS), le Priorità e gli Obiettivi strategici della SRSvS del Piemonte, le Strategie di valore pubblico ritenute prioritarie tra gli ambiti d'intervento della Direzione Agricoltura e cibo:

Macro Aree Strategiche	Priorità	Obiettivi strategici	Strategia di creazione di valore pubblico
1 Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e soste-	1A Sviluppare forze economiche/imprese	Aumentare la sostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi, anche sfruttando tutto il potenziale delle tecnologie più innovative Sostenere lo sviluppo di nuove	Assicurare la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale

nibilità (Prosperità)	1D Convertire le pratiche agricole attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche ed ambientali delle aziende agricole ed agro-industriali, favorendo la competitività sostenibile	specializzazioni produttive ad alta innovazione, basate sul paradigma dell'economia circolare e della bio-economia Sostenere la creazione di catene del valore regionali Convertire le pratiche agricole Sostenere lo sviluppo di filiere produttive Sostenere la bioeconomia e le produzioni biologiche	
2 Favorire la transizione energetica e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico (Prosperità)	2A Promuovere le misure di efficienza energetica	Perseguire elevati standard di sostenibilità energetico ambientale nei nuovi strumenti di pianificazione	Assicurare la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale
3 Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori (Pianeta)	3A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale 3B Ridurre le marginalità territoriali 3D Tutelare le acque e i suoli 3E Conservare la biodiversità	Tutelare il suolo e le risorse naturali Ridurre le marginalità territoriali Rafforzare le filiere produttive e la promozione di una gestione del contenimento dei rischi climatici e ambientali Diffondere le comunità ambientalmente, economicamente e socialmente sostenibili Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli e nelle risorse idriche Potenziare i servizi e le infrastrutture idriche e loro gestione Tutelare i suoli specie nelle aree di montagna Conservare e tutelare la biodiversità	Assicurare la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale Conservazione e miglioramento del-

		Salvaguardare le aree naturali e la loro gestione nei piani naturalistici Tutelare e valorizzare i servizi ecosistemici	la biodiversità
4 Sostenere la formazione e la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile (Prosperità)	4A Qualificare i lavoratori e orientare il sistema produttivo 4D Costruire competenze per lo sviluppo sostenibile	Promuovere la formazione per lo sviluppo della green e circular economy attraverso le reti “Mixare” azioni che orientano il sistema produttivo per lo sviluppo sostenibile con azioni di sperimentazione, ricerca e formazione, ritenute centrali nel promuovere cambiamenti duraturi Promuovere la qualificazione professionale per la green e circular economy	Assicurare la competitività, l’innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale
5 Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone (Persone)	5C Realizzare educazione permanente alla sostenibilità e promuovere stili di vita sani	Promuovere una nuova cultura alimentare legata al cibo ed ai prodotti piemontesi	
6 Ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità (Pace)	6B Ridurre la discriminazione e la marginalizzazione sociale	Promuovere lo sviluppo equilibrato del territorio piemontese nella sua eterogeneità, che consenta di: • facilitare l’inclusione sociale e lo sviluppo economico specie nelle zone rurali • favorire il ricambio generazionale e l’insediamento di nuovi giovani in tutti i settori economici del Piemonte	Assicurare la competitività, l’innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale

Documento Strategico Unitario (DSU)

Fondi SIE nuova programmazione 2021 -2027

Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) - Piano strategico della Politica agricola comune (PSP) 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Nel processo di conversione delle pratiche agricole, l’agricoltura di precisione e le nuove tecnologie “Agricoltura 4.0” rivestono un ruolo sempre più importante per quanto concerne la sostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi delle aziende agricole, anche sfruttando il potenziale delle tecnologie più innovative. La Direzione Agricoltura e cibo, in parallelo all’Intervento strategico regionale SRD01 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole” del CSR 2023-2027, attiverà un bando regionale 2024-2025 per sostenere gli investimenti in innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare per l’ammodernamento dei macchinari agricoli e favorire l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione, nell’ambito della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” - Componente 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile” - Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore

agricolo e alimentare” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). La dotazione finanziaria del bando 2024-2025 è pari a 26,53 meuro di fondi statali.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Attivare le risorse finanziarie assegnate alla Regione Piemonte con il CSR 2023-2027.

Mettere a bando il 99% della dotazione finanziaria assegnata.

Pagare l'85% della dotazione finanziaria messa a bando.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2024		
Modificare il complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte per assicurare: - una gestione più efficiente degli interventi strategici regionali programmati nel rispetto delle norme comunitarie - un efficace gestione della dotazione finanziaria assegnata per un utilizzo efficiente e completo delle risorse programmate - il raggiungimento dei risultati delle politiche	Proposta di DGR di approvazione proposta di modifica per l'anno 2024 del CSR 2023-2027	31/12/2024
Realizzare una concreta strategia di sviluppo rurale e del settore agricolo regionale	Attivazione di 15 interventi strategici regionali Attivazione di 120,00 meuro Risorse finanziarie attivate 2023-2024: 440,00 meuro	31/12/2024
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa ¹ nelle misure a superficie - campagna 2023 del CSR 2023-2027	Pagamento del 95% del premio ² delle domande 2023 nelle misure a superficie	28/06/2024
Attivare la spesa del CSR 2023-2027	Pagamento di 20,00 meuro di aiuti ai beneficiari	31/12/2024
2025		
Modificare il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte per assicurare: - una gestione più efficiente degli interventi strategici regionali programmati nel rispetto delle norme comunitarie - un efficace gestione della dotazione finanziaria assegnata per un utilizzo efficiente e completo delle risorse programmate - il raggiungimento dei risultati delle politiche	Proposta di DGR di approvazione proposta di modifica per l'anno 2025 del CSR 2023-2027	31/12/2025

¹ L'articolo 44 del Regolamento (UE) n. 2116 del 02/12/2021 definisce che gli Stati membri provvedono ai pagamenti nell'ambito degli interventi e delle misure a superficie entro il 30 giugno dell'anno successivo. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo di pagamento, conduce al disimpegno automatico dei fondi programmati, ovvero la restituzione all'Unione europea di una quota di risorse concesse.

² Il premio delle domande 2023, richiesto dai beneficiari, ammonta complessivamente a 21,84 meuro. Il premio richiesto dai beneficiari, può comunque variare a seguito dell'istruttoria effettuata dagli uffici competenti della Direzione Agricoltura e cibo.

Attuare una concreta strategia per sostenere l'agricoltura regionale e favorire lo sviluppo rurale	Attivazione di 10 interventi strategici regionali Attivazione di 100,00 meuro Risorse finanziarie attivate 2023-2025: 540,00 meuro	31/12/2025
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa nelle misure a superficie - campagna 2024 del CSR 2023-2027	Pagamento del 95% del premio delle domande 2024 nelle misure a superficie	30/06/2025
Conseguire il target di spesa comunitario: obiettivo N+2 ³ per l'anno 2025 per evitare il disimpegno automatico dei fondi programmati	Pagamento di 142,00 meuro di aiuti ⁴ ai beneficiari Spesa pagata 2024-2025: 162 meuro	31/12/2025
2026		
Realizzare una concreta strategia di sviluppo rurale e del settore agricolo regionale	Attivazione del 80% della dotazione finanziaria di 756,40 meuro Risorse finanziarie attivate 2023-2026: 605,00 meuro	31/12/2026
Modificare il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte per assicurare: • una gestione più efficiente degli interventi strategici regionali programmati nel rispetto delle norme comunitarie • un efficace gestione della dotazione finanziaria assegnata per un utilizzo efficiente e completo delle risorse programmate • il raggiungimento dei risultati delle politiche	Proposta di DGR di approvazione proposta di modifica per l'anno 2026 del CSR 2023-2027	31/12/2026
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa nelle misure a superficie - campagna 2025 del CSR 2023-2027	Pagamento del 95% del premio delle domande 2025 nelle misure a superficie	30/06/2026
Conseguire il target di spesa comunitario: obiettivo N+2 per l'anno 2026 per evitare il disimpegno automatico dei fondi programmati	Pagamento di 140 meuro di aiuti ai beneficiari Spesa pagata 2024 -2026: 302 meuro	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
Predisporre la proposta di DGR di approvazione proposta di modifica per l'anno 2024 del complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte	Agricoltura e cibo	08/01/2024	31/12/2024

³ La regola comunitaria del N+2 stabilisce, con riferimento ad un determinato anno N, l'obbligo di pagare, entro il 31 dicembre, le risorse di importo pari agli impegni sul bilancio dell'Unione relativi ai due anni precedenti (per il 2025, gli impegni relativi all'annualità 2023). La regola del N+2 valuta l'efficienza nell'attuazione degli interventi strategici regionali e considera la velocità di erogazione dei fondi pubblici ai beneficiari. E' uno strumento importante nell'applicazione delle strategie e per la gestione finanziaria del FEASR; il non raggiungimento della regola, determina il disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio per gli interventi di sviluppo rurale di un piano strategico della PAC che non sia stata usata per il prefinanziamento o per i pagamenti intermedi o per la quale non abbia ricevuto dichiarazioni di spesa conformi alle condizioni di cui all'articolo 32, paragrafo 6, lettere a) e c). La regola del N+2 è disciplinata all'articolo 34 del Regolamento (UE) n. 2116 del 02/12/2021.

⁴ La Commissione europea considera già come speso la quota di prefinanziamento (22 meuro, pari al 2,91% della dotazione finanziaria di 756,40 meuro) erogata al Piemonte con il CSR 2023-2027.

Attivare gli interventi strategici regionali del CSR 2023-2027 e la dotazione finanziaria assegnata con l'emanazione di bandi	Agricoltura e cibo Ambiente, energia e territorio	08/01/2024	31/12/2024
Istruire le domande di aiuto degli interventi strategici regionali del CSR 2023-2027	Agricoltura e cibo Ambiente, energia e territorio	02/01/2024	31/12/2024
Liquidare (liste di liquidazione) gli aiuti ai beneficiari con esito istruttorio positivo sul sistema contabile di ARPEA che dispone i pagamenti	Agricoltura e cibo Ambiente, energia e territorio Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura	02/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

- Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'obiettivo:
- Istituzioni europee - Unione europea: disciplina e regola la Politica agricola comune (PAC), approva il Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 e le modifiche proposte dall'Italia nel periodo di programmazione, garantisce la quota di cofinanziamento europea del PSP 2023-2027, effettua un controllo rigoroso sulle modalità di utilizzo dei fondi assegnati, mira a raggiungere gli obiettivi della PAC 2023-2027;
- Istituzioni nazionali: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'UE (IGRUE), l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - (AGEA): il MASAF definisce, gestisce e attua il PSP 2023-2027 e ne propone la modifica alla Commissione europea, approva il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte e le modifiche proposte dal Piemonte, garantisce la quota di cofinanziamento statale del PSP 2023-2027, mira a raggiungere gli obiettivi del Piano strategico della PAC 2023-2027;
- Regione Piemonte: collabora con il MASAF nella definizione del PSP 2023-2027, definisce, gestisce e attua il CSR 2023-2027 e ne propone la modifica al MASAF, garantisce la quota di cofinanziamento regionale del CSR 2023-2027, mira a raggiungere gli obiettivi del CSR 2023-2027;
- Enti strumentali della Regione Piemonte:
 - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA): esercita la funzione di organismo pagatore regionale nelle politiche dello sviluppo rurale, collabora alla stesura dei bandi per quanto concerne i controlli e la documentazione giustificativa, è responsabile dei pagamenti degli aiuti del CSR 2023-2027;
 - Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte): progetta e gestisce (implementazione e sviluppo) i sistemi informativi di supporto alla gestione del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte e di ARPEA (presentazione e gestione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, istruttoria e valutazione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, di liquidazione degli aiuti sul sistema contabile di ARPEA, di erogazione degli aiuti ai beneficiari) e garantisce l'assistenza tecnica dei sistemi informativi gestiti dall'Amministrazione regionale e dall'ARPEA;
 - Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA) Spa: collabora con la Regione Piemonte sull'analisi del contesto ambientale;
 - Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES): assiste la Regione Piemonte nell'analisi del contesto socio-economico regionale, quale strumento di supporto alle decisioni nelle specificità regionali nell'ambito degli interventi nazionali del PSP 2023-2027;
- Altri soggetti pubblici: comuni e loro unioni, parchi regionali, enti pubblici proprietari di foreste, quali beneficiari degli aiuti del CSR 2023-2027;
- Gruppi di azione locale (GAL): società consortili costituite da soggetti pubblici, associazioni di categoria, consorzi, fondazioni, ATL; si adoperano per valorizzare le potenzialità locali e promuovere il consolidamento o la costituzione di reti di operatori. Operano su diversi settori in una logica di filiera (turismo, agricoltura, artigianato, patrimonio culturale, servizi);
- Soggetti privati: agricoltori, operatori forestali, micro e piccole imprese dei settori dell'economia rurale, associazioni, quali beneficiari degli aiuti del CSR 2023-2027.

In linea con la strategia comunitaria, la Regione Piemonte, in un complesso processo di concertazione condiviso a livello nazionale ed europeo, ha definito la strategia di intervento e di sviluppo del Piemonte nel 2023-2027 nell'ambito del Piano strategico della Politica agricola comune (PSP). La partecipazione della Regione Piemonte alla progettazione del PSP 2023-2027 ha contribuito alla definizione di un documento finale coerente alle esigenze regionali. La programmazione delle strategie regionali di sviluppo rurale per il 2023-2027, è avvenuta in un costante confronto con gli stakeholder del partenariato istituzionale, economico e sociale del territorio, ripartendo i fondi 2023-2027 negli interventi strategici regionali del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 secondo le priorità e i fabbisogni del sistema agri-

colo piemontese. Il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 17-6532 del 20/02/2023, dà attuazione al Piano strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 02/12/2022. Il CSR rappresenta lo strumento attuativo a livello locale della strategia nazionale per il 2023-2027 che permetterà di realizzare le priorità e le scelte strategiche di sviluppo rurale attuando 49 interventi strategici regionali con una dotazione finanziaria di 756 milioni di euro da attivare nei prossimi 5 anni sul territorio piemontese a sostegno dell'agricoltura.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

Il CSR 2023-2027 del Piemonte è lo strumento attivato a livello locale per raggiungere gli obiettivi della PAC, in attuazione del PSP 2023-2027, e rappresenta un importante fonte di finanziamento per il comparto agricolo piemontese. La dotazione finanziaria assegnata con il CSR 2023-2027 del Piemonte è pari a 756,40 milioni di euro, di cui 307,85 meuro di cofinanziamento dell'Unione Europea (40,70% della spesa pubblica cofinanziata), 313,98 meuro di cofinanziamento dello Stato (41,51% della spesa pubblica cofinanziata) e 134,56 meuro di cofinanziamento del Piemonte (17,79% della spesa pubblica cofinanziata).

La Legge regionale n. 18 del 18 novembre 2022 approva il finanziamento degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel CSR 2023-2027 e autorizza la spesa complessiva di 134,56 meuro da ripartirsi negli esercizi finanziari dal 2023 al 2027 del bilancio gestionale regionale per il cofinanziamento della quota regionale per l'intero periodo di programmazione dello sviluppo rurale.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

Il CSR 2023-2027 avrà un impatto positivo sull'efficienza dei seguenti processi:

interni, con:

- una migliore sinergia e collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nell'obiettivo;
- esterni, con:
 - un approccio nuovo, più moderno, più competitivo, più orientato alla misurazione dei risultati, con procedure più veloci ed efficaci;
 - una politica agricola più equa, più verde e maggiormente basata sull'efficacia, improntata:
 - sulla semplificazione: riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari;
 - sulla "performance": assicurare il raggiungimento dei risultati delle politiche;
 - sul miglior "targeting": regole maggiormente collegate alle esigenze locali;
 - su una maggiore autonomia degli Stati membri e delle Regioni per semplificare e razionalizzare la gestione dei fondi assegnati, con l'impegno di garantire il rispetto delle norme comunitarie;
 - sull'efficienza nell'utilizzo delle risorse assegnate con il CSR 2023-2027 con particolare riferimento al rispetto delle fasi e dei tempi previsti nel cronoprogramma regionale, degli standard qualitativi e quantitativi definiti nei procedimenti e nei settori di intervento e delle previsioni di pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- modifiche della normativa europea, statale vigente,
- ritardi nell'approvazione delle disposizioni nazionali;
- ritardi nell'individuazione di un chiaro e funzionale sistema di governance a livello centrale;
- ritardi nell'approvazione da parte dell'Unione europea delle modifiche del PSP 2023-2027;
- ritardi nell'approvazione da parte del MASAF delle modifiche del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte;
- mancato rispetto delle tempistiche da parte del CSI Piemonte per la progettazione, implementazione e sviluppo dei sistemi informativi di supporto alla gestione del CSR 2023-2027, gestiti dalla Regione Piemonte e dall'ARPEA, per quanto concerne i procedimenti di attivazione dei bandi, di istruttoria e di valutazione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, di liquidazioni degli aiuti sul sistema contabile di ARPEA, di pagamenti degli aiuti ai beneficiari;
- mancato rispetto delle fasi e dei tempi previsti nel cronoprogramma regionale, della tempistica dei risultati e del piano di azione in relazione a fattori esterni.

Direzione Regionale

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Altre Direzioni partecipanti

Ambiente, energia e territorio

Enti strumentali della Regione Piemonte coinvolti

Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA)

Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte)

Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA Spa)

Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES)

Obiettivo

A17_2 Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali e montane

L'obiettivo è coerente con i principali documenti di programmazione economica e finanziaria strategica regionale: il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte (SRSvS), il Documento Strategico Unitario (DSU).

DEFR 2024-2026

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1601 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Programma 1603 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca

Il presente obiettivo è coerente con i seguenti Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile di Agenda 2030:

- Obiettivo 3 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 9 Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
- Obiettivo 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Obiettivo 13 Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
- Obiettivo 15 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- che si raggruppano nei seguenti principi fondamentali: Prosperità, Pianeta, Persone, Pace.

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile del Piemonte (SRSvS)

Le strategie e le finalità dell'obiettivo sono coerenti con le Macro Aree Strategiche (MAS), le Priorità e gli Obiettivi strategici della SRSvS del Piemonte, le Strategie di valore pubblico ritenute prioritarie tra gli ambiti d'intervento della Direzione Agricoltura e cibo:

Macro Aree Strategiche	Priorità	Obiettivi strategici	Strategia di creazione di valore pubblico
1 Accompagnare la transizione del sistema produttivo	1A Sviluppare forze economiche/imprese	Aumentare la sostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi, anche sfruttando tutto il potenziale delle tecnologie più innovative	Assicurare la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale

piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità (Prosperità)	1D Convertire le pratiche agricole attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche ed ambientali delle aziende agricole ed agro-industriali, favorendo la competitività sostenibile	Sostenere lo sviluppo di nuove specializzazioni produttive ad alta innovazione, basate sul paradigma dell'economia circolare e della bio-economia Sostenere la creazione di catene del valore regionali Convertire le pratiche agricole Sostenere lo sviluppo di filiere produttive Sostenere la bioeconomia e le produzioni biologiche	
2 Favorire la transizione energetica e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico (Prosperità)	2A Promuovere le misure di efficienza energetica	Perseguire elevati standard di sostenibilità energetico ambientale nei nuovi strumenti di pianificazione	Assicurare la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale
3 Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori (Pianeta)	3A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale 3B Ridurre le marginalità territoriali 3D Tutelare le acque e i suoli	Tutelare il suolo e le risorse naturali Ridurre le marginalità territoriali Rafforzare le filiere produttive e la promozione di una gestione del contenimento dei rischi climatici e ambientali Diffondere le comunità ambientalmente, economicamente e socialmente sostenibili Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli e nelle risorse idriche Potenziare i servizi e le infrastrutture idriche e loro gestione Tutelare i suoli specie nelle aree di montagna	Assicurare la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale

	3E Conservare la biodiversità	Conservare e tutelare la biodiversità Salvaguardare le aree naturali e la loro gestione nei piani naturalistici Tutelare e valorizzare i servizi ecosistemici	Conservazione e miglioramento della Biodiversità
4 Sostenere la formazione e la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile (Prosperità)	4A Qualificare i lavoratori e orientare il sistema produttivo 4D Costruire competenze per lo sviluppo sostenibile	Promuovere la formazione per lo sviluppo della green e circular economy attraverso le reti “Mixare” azioni che orientano il sistema produttivo per lo sviluppo sostenibile con azioni di sperimentazione, ricerca e formazione, ritenute centrali nel promuovere cambiamenti duraturi Promuovere la qualificazione professionale per la green e circular economy	Assicurare la competitività, l’innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale
5 Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone (Persone)	5C Realizzare educazione permanente alla sostenibilità e promuovere stili di vita sani	Promuovere una nuova cultura alimentare legata al cibo ed ai prodotti piemontesi	
6 Ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità (Pace)	6B Ridurre la discriminazione e la marginalizzazione sociale	Promuovere lo sviluppo equilibrato del territorio piemontese nella sua eterogeneità, che consenta di: • facilitare l’inclusione sociale e lo sviluppo economico specie nelle zone rurali • favorire il ricambio generazionale e l’insediamento di nuovi giovani in tutti i settori economici del Piemonte	Assicurare la competitività, l’innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale

Documento Strategico Unitario (DSU)

Fondi SIE nuova programmazione 2021 -2027

Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) - Programma di sviluppo rurale 2014-2022 - secondo pilastro della Politica agricola comune (PAC)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Nel processo di conversione delle pratiche agricole, l’agricoltura di precisione e le nuove tecnologie “Agricoltura 4.0” rivestono un ruolo sempre più importante per quanto concerne la sostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi delle aziende agricole, anche sfruttando il potenziale delle tecnologie più innovative. La Direzione Agricoltura e cibo, in parallelo alle Operazioni del PSR 2014-2022 riguardanti l’agricoltura di precisione e digitale, attiverà un bando regionale 2024-2025 per sostenere gli investimenti in innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

per l'ammodernamento dei macchinari agricoli e favorire l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione, nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" - Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile" - Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). La dotazione finanziaria del bando 2024-2025 è pari a 26,53 meuro di fondi statali.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Attivare le risorse finanziarie assegnate alla Regione Piemonte con il PSR 2014-2022

Mettere a bando il 100% della dotazione finanziaria assegnata

Pagare il 90% della dotazione finanziaria messa a bando

Assicurare il pagamento degli aiuti ai beneficiari (con esito istruttorio positivo) alla chiusura della programmazione finanziaria del PSR 2014-2022

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Modificare il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte per assicurare: • un'attuazione più efficiente delle misure e delle operazioni regionali programmate nel rispetto delle norme comunitarie • il raggiungimento dei risultati delle politiche	Proposta di DGR di approvazione proposta di modifica per l'anno 2024 del PSR 2014-2022	31/12/2024
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa ¹ nelle misure a superficie - campagna 2023 del PSR 2014-2022	Pagamento del 95% del premio ² delle domande 2023 nelle misure a superficie	28/06/2024
Conseguire il target di spesa comunitario: obiettivo N+3 ³ per l'anno 2024 per evitare il disimpegno automatico dei fondi assegnati	Pagamento ⁴ di 93 meuro ⁵ di aiuti ai beneficiari Spesa pagata 2015-2024: 1.187,75 meuro	30/09/2024
2025		
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa nelle misure a superficie - campagna 2024 del PSR 2014-2022	Pagamento del 95% del premio delle domande 2024 nelle misure a superficie	30/06/2025

¹ L'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 stabilisce che a partire dalla campagna 2019 del PSR 2014-2020, è diventato obbligatorio pagare il 95% delle misure a superficie entro il 30 giugno dell'anno successivo, recuperando anche eventuali ritardi accumulati nelle campagne precedenti. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo di pagamento, conduce al disimpegno automatico dei fondi assegnati, ovvero la restituzione all'Unione europea di una quota di risorse concesse.

² Il premio delle domande 2023, richiesto dai beneficiari, ammonta complessivamente a 54,26 meuro. Il premio richiesto dai beneficiari, può comunque variare a seguito dell'istruttoria effettuata dagli uffici competenti della Direzione Agricoltura e cibo.

³ La regola comunitaria del N+3 stabilisce, con riferimento ad un determinato anno N, l'obbligo di pagare, entro il 31 dicembre, le risorse di importo pari agli impegni sul bilancio dell'Unione relativi ai tre anni precedenti (per il 2024, gli impegni relativi all'annualità 2021). La regola del N+3 valuta l'efficienza nell'attuazione delle misure/operazioni e considera la velocità di erogazione dei fondi pubblici ai beneficiari. E' uno strumento importante nell'applicazione delle strategie e per la gestione finanziaria del FEASR; il non raggiungimento della regola, determina il disimpegno automatico dei fondi assegnati. La regola del N+3 è disciplinata all'articolo 38 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

⁴ Nella regola del N+3, nel calcolo delle risorse finanziarie spese entro il 31 dicembre, vengono conteggiati i fondi cofinanziati (UE, Stato, Regione) del PSR, non vengono invece presi in considerazione i finanziamenti statali e regionali aggiuntivi al PSR e i fondi "Next Generation EU" (fondi "EURI").

⁵ Per evitare il disimpegno automatico dei fondi assegnati, occorre raggiungere la spesa di 93 meuro al 31/12/2024. Il target di spesa indicato, è dato dalla differenza tra il disimpegno automatico 2024 (euro 1.187.752.209,86) e il pagato 2023 (euro 1.094.785.885,77).

Modificare il PSR 2014-2022 della Regione Piemonte per assicurare: • un'attuazione più efficiente delle misure e delle operazioni regionali programmate nel rispetto delle norme comunitarie • il raggiungimento dei risultati delle politiche	Proposta di DGR di approvazione proposta di modifica per l'anno 2025 del PSR 2014-2022	30/09/2025
Assicurare il pagamento degli aiuti ai beneficiari alla chiusura della programmazione finanziaria del PSR 2014-2022	- Liquidazione (liste di liquidazione) degli aiuti ai beneficiari con esito istruttorio positivo sul sistema contabile di ARPEA entro il 30/11/2025 - Pagamento degli aiuti ai beneficiari	31/12/2025

La Direzione Agricoltura e cibo effettua un costante monitoraggio finanziario sull'avanzamento della spesa del PSR 2014-2022 al fine di attuare in tempo utile tempestive azioni correttive volte a risolvere le criticità individuate e a raggiungere gli obiettivi finanziari dell'Unione europea. I risultati conseguiti dal Piemonte al 31/12/2023 sono in linea con i target finanziari dell'UE evitando il disimpegno automatico dei fondi assegnati.

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Definire la proposta di modifica per l'anno 2024 del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte da presentare al Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale ⁶ Predisporre la proposta di DGR di approvazione proposta di modifica per l'anno 2024 del PSR 2014-2022 Notificare alla Commissione europea con il sistema "SFC" la proposta di modifica per l'anno 2024 del PSR 2014-2022 approvata dalla Regione Piemonte	Direzione Agricoltura e cibo	08/01/2024	31/12/2024
Emanare nuovi bandi regionali nelle misure e nelle operazioni del PSR 2014-2022 finanziati con le economie accertate nel 2024 Finanziare bandi regionali attivati nella programmazione 2014-2022 con le economie accertate nel 2024	- Agricoltura e cibo Direzione - Ambiente, energia e territorio	08/01/2024	31/12/2024
Istruire le domande di aiuto delle misure e delle	Direzione Agricoltura e cibo	02/01/2024	31/12/2024

⁶ Il Regolamento (UE) n. 2021/2115 all'art. 124 prevede l'istituzione di un Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale. Il Comitato fornisce il proprio parere sui criteri da utilizzare per la selezione dei bandi delle misure/operazioni, sulle proposte di modifica al PSR. Il Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale è stato istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 11-6552 del 27/02/2023 e integrato con successiva deliberazione n. 33-7529 del 09/10/2023 che modifica la composizione e i compiti del comitato. Quest'ultimo, è composto dalle strutture regionali competenti e/o interessate alla programmazione dello sviluppo rurale, dai partner istituzionali (MASAF, ARPEA, Commissione europea) e dai partner rientranti nell'ambito socio-economico, ambientale e di rappresentanza della società civile, selezionati nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 240/2014.

operazioni del PSR 2014-2022	Direzione Ambiente, energia e territorio		
Liquidare (liste di liquidazione) gli aiuti ai beneficiari con esito istruttorio positivo sul sistema contabile di ARPEA che dispone i pagamenti	Direzione Agricoltura e cibo Direzione Ambiente, energia e territorio Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura	02/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'obiettivo:

- Istituzioni europee - Unione europea: disciplina e regola il Programma di sviluppo rurale 2014-2022, approva con decisione il PSR della Regione Piemonte e le modifiche proposte dal Piemonte nel periodo di programmazione, garantisce la quota di cofinanziamento europea del PSR 2014-2022, effettua un controllo rigoroso sulle modalità di utilizzo dei fondi assegnati, mira a raggiungere gli obiettivi del FEASR;
- Istituzioni nazionali: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'UE (IGRUE), l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA): il MIPAAF garantisce la quota di cofinanziamento nazionale del PSR 2014-2022, mira a raggiungere gli obiettivi definiti dall'Unione europea;
- Regione Piemonte: definisce, gestisce e attua il PSR attraverso accordi di partenariato e ne propone la modifica alla Commissione europea; garantisce la quota di cofinanziamento regionale del PSR 2014-2022, mira a raggiungere gli obiettivi del PSR;
- Enti strumentali della Regione Piemonte:
 - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA): esercita la funzione di organismo pagatore regionale nelle politiche dello sviluppo rurale, collabora alla stesura dei bandi per quanto concerne i controlli e la documentazione giustificativa, è responsabile dei pagamenti del PSR;
 - Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte): gestisce (implementazione e sviluppo) i sistemi informativi SIAP, Sistema Piemonte (Regione Piemonte) e SIGOP (ARPEA) di supporto alla gestione del PSR (presentazione e gestione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, istruttoria e valutazione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, di liquidazione degli aiuti sul sistema contabile di ARPEA, di erogazione degli aiuti ai beneficiari) e garantisce l'assistenza tecnica dei sistemi informativi gestiti dall'Amministrazione regionale e dall'ARPEA;
 - Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA Spa): collabora con la Regione Piemonte sul monitoraggio ambientale, sulle giustificazioni dei premi per le misure agroambientali del PSR;
 - Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES): esercita la funzione di valutatore del PSR;
- Altri soggetti pubblici: comuni e loro unioni, parchi regionali, istituti agrari, enti pubblici proprietari di foreste, quali beneficiari degli aiuti del PSR; Università di Torino - Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari, quale prestatore di servizi nel Piano di assistenza tecnica del PSR;
- Gruppi di azione locale (GAL): società consortili costituite da soggetti pubblici, associazioni di categoria, consorzi, fondazioni, ATL; si adoperano per valorizzare le potenzialità locali e promuovere il consolidamento o la costituzione di reti di operatori. Operano su diversi settori in una logica di filiera (turismo, agricoltura, artigianato, patrimonio culturale, servizi);
- Soggetti privati: agricoltori, operatori forestali, micro e piccole imprese dei settori dell'economia rurale, associazioni, quali beneficiari degli aiuti del PSR.

Il PSR è un programma strategico per lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità dell'agricoltura, delle zone rurali e montane piemontesi. La Regione promuove la partecipazione delle parti economiche e sociali alla determinazione della politica agricola e di sviluppo rurale con la consultazione del Tavolo del partenariato agroalimentare e rurale⁷ e del Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale.

⁷ Il Tavolo del partenariato agroalimentare e rurale è stato istituito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 51-808 del 20/12/2019.

Il PSR 2014-2020 è stato prorogato di due anni (2021-2022) con un “regolamento di transizione” (Regolamento UE n. 2020/2220): la decisione è stata assunta per garantire la continuità agli interventi di sviluppo rurale, in quanto l'avvio della nuova PAC è stato rinviato dall'Unione europea al 1 gennaio 2023, per ritardi nell'approvazione del bilancio dell'UE e a seguito della pandemia da Covid-19. Al Piemonte per i due anni aggiuntivi, sono stati assegnati 379 milioni di euro, a cui si aggiungono 4 meuro di fondi statali integrativi al PSR, mantenendo sostanzialmente invariata la struttura, le tipologie di intervento e il sistema di funzionamento del PSR. La programmazione dei fondi di transizione del PSR 2021-2022, è avvenuta in un costante confronto con gli stakeholder del partenariato istituzionale, economico e sociale del territorio, ripartendo i fondi 2021-2022 nelle misure e nelle operazioni del PSR, secondo le priorità e i fabbisogni del sistema agricolo piemontese, per sostenere e favorire la ripresa, il rilancio dell'agricoltura e la crescita del territorio regionale a seguito della pandemia da Covid-19.

Descrizione dell'impatto sulle risorse finanziarie

Lo sviluppo rurale costituisce il "secondo pilastro" della Politica agricola comune (PAC), che si pone come obiettivo il miglioramento della sostenibilità sociale, ambientale ed economica delle zone rurali. Il PSR è lo strumento attivato dal Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) per raggiungere gli obiettivi dell'Unione europea e rappresenta un importante fonte di finanziamento per il comparto agricolo piemontese. La dotazione finanziaria del PSR 2014-2022 (1.472,80 meuro di cui 15 meuro di finanziamenti statali integrativi al PSR) prevede il cofinanziamento di 656,82 meuro da parte dell'Unione Europea (43,12% della spesa pubblica cofinanziata), di 566,69 meuro da parte dello Stato (39,816% della spesa pubblica cofinanziata) e di 249,29 meuro da parte del Piemonte (17,064% della spesa pubblica cofinanziata). La quota regionale di cofinanziamento del PSR è iscritta sul bilancio finanziario gestionale della Regione Piemonte.

La Legge regionale n. 1 del 05/02/2014, integrata dalla successiva Legge regionale n. 23 del 06/08/2021, autorizzano la spesa complessiva di 566,69 meuro da ripartirsi negli esercizi finanziari dal 2014 al 2022 del bilancio gestionale regionale per il cofinanziamento della quota regionale per l'intero periodo di programmazione dello sviluppo rurale.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

Il PSR 2014-2022 avrà un impatto positivo sull'efficienza dei seguenti processi:

interni, con:

- una migliore sinergia e collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nell'obiettivo;
- miglioramenti gestionali: riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari, un miglioramento delle capacità amministrative (Piano di assistenza tecnica del PSR);
- un maggior livello di informazione e di programmazione tra le direzioni regionali coinvolte nell'obiettivo;
- una maggiore uniformità nei processi istruttori e di valutazione delle domande di aiuto pervenute sui bandi attivati;
- esterni, con:
- un approccio nuovo, più moderno, più competitivo, più orientato alla misurazione dei risultati;
- un sistema più dinamico e distribuito nel tempo: l'apertura di bandi annuali o di più bandi durante la programmazione del PSR permetterà di sfruttare al meglio le opportunità e di mettere a punto progetti più efficaci;
- un maggior livello di informazione e di comunicazione per gli utenti del PSR (beneficiari, tecnici, amministratori, cittadini, studenti).

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- modifiche della normativa europea, statale vigente;
- mancato rispetto delle tempistiche da parte del CSI Piemonte per l'implementazione e sviluppo dei sistemi informativi di supporto alla gestione del PSR, gestiti dalla Regione Piemonte e dall'ARPEA, per quanto concerne i procedimenti di attivazione dei bandi, di istruttoria e di valutazione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, di liquidazioni degli aiuti sul sistema contabile di ARPEA, di erogazione degli aiuti ai beneficiari;
- protrarsi del confronto con il partenariato istituzionale, economico e sociale del territorio in merito al contenuto delle modifiche al PSR 2014-2022;

- evoluzione del negoziato con la Commissione europea sulla proposta di modifica del PSR 2014-2022;
- non comprimibilità delle tempistiche procedurali da rispettare (consultazione del Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale);
- mancato rispetto delle fasi e dei tempi previsti nel cronoprogramma regionale, della tempistica dei risultati e del piano di azione in relazione a fattori esterni.

Direzione Regionale

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Enti strumentali della Regione Piemonte coinvolti

Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA)

Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte)

Obiettivo

A17_3 Sostenere gli investimenti in infrastrutture irrigue piemontesi per un uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica in agricoltura

L'obiettivo è coerente con i principali documenti di programmazione economica e finanziaria strategica regionale: il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF), la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte (SRSvS), il Documento Strategico Unitario (DSU).

DEF 2024-2026

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1601 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Programma 1603 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca

Il presente obiettivo è coerente con i seguenti Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile di Agenda 2030:

- Obiettivo 9 Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
- Obiettivo 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Obiettivo 13 Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
- Obiettivo 15 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre che si raggruppano nei seguenti principi fondamentali: Prosperità, Pianeta.

Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte (SRSvS)

Le strategie e le finalità dell'obiettivo sono coerenti con le Macro Aree Strategiche (MAS), le Priorità e gli Obiettivi strategici della SRSvS del Piemonte, le Strategie di valore pubblico ritenute prioritarie tra gli ambiti d'intervento della Direzione Agricoltura e cibo:

Macro Aree Strategiche	Priorità	Obiettivi strategici	Strategia di creazione di valore pubblico
1 Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità (Prosperità)	1A Sviluppare forze economiche/imprese 1D Convertire le pratiche agricole attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche ed ambientali delle aziende agricole ed agro-industriali, favorendo la competitività sostenibile	Aumentare la sostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi, anche sfruttando tutto il potenziale delle tecnologie più innovative Convertire le pratiche agricole Sostenere lo sviluppo di filiere produttive	Assicurare la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale

3 Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori (Pianeta)	3A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale	Tutelare il suolo e le risorse naturali	Assicurare la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale
	3B Ridurre le marginalità territoriali	Rafforzare le filiere produttive e la promozione di una gestione del contenimento dei rischi climatici e ambientali	
	3D Tutelare le acque e i suoli	Potenziare i servizi e le infrastrutture idriche e loro gestione	Conservazione e miglioramento della biodiversità
	3E Conservare la biodiversità	Conservare e tutelare la biodiversità	

Documento Strategico Unitario (DSU)

Fondi SIE nuova programmazione 2021 -2027

Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) - Piano strategico della Politica agricola comune (PSP) 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Attivare le risorse finanziarie assegnate alla Regione Piemonte per gli interventi strategici a supporto dell'irrigazione

Mettere a bando il 100% della dotazione finanziaria assegnata

Realizzare i lavori finanziabili entro 18 mesi dal provvedimento di ammissione a contributo

Pagare l'80% della dotazione finanziaria messa a bando

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Sostenere gli investimenti irrigui aziendali per favorire il risparmio idrico	Proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 – Azione C sviluppo rurale 2023-2027 D.D. di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 – Azione C	30/09/2024 31/10/2024
Sostenere gli investimenti in infrastrutture irrigue extra-aziendali per aumentare la superficie irrigata	Proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD07 – Azione 7 sviluppo rurale 2023-2027 D.D. di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD07 - Azione 7	31/07/2024 30/09/2024

Sostenere gli investimenti in infrastrutture irrigue e di bonifica per efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche in agricoltura	Proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD08 - Azione 3 sviluppo rurale 2023-2027	02/12/2024
	D.D. di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD08 - Azione 3	31/12/2024
Ammissibilità a finanziamento dei progetti irrigui aziendali per favorire il risparmio idrico	Approvazione graduatoria di progetti irrigui aziendali ammissibili a finanziamento - bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C sviluppo rurale 2023-2027	31/07/2024
2025		
Finanziare i progetti irrigui aziendali per favorire il risparmio idrico	Ammissione a finanziamento di progetti irrigui aziendali - bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C sviluppo rurale 2023-2027	31/01/2025
Sostenere gli investimenti irrigui aziendali per favorire il risparmio idrico	Proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2025 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C sviluppo rurale 2023-2027	30/09/2025
	D.D. di attivazione bando 2025 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C	31/10/2025
Ammissibilità a finanziamento dei progetti irrigui extra-aziendali per aumentare la superficie irrigata	Approvazione graduatoria di progetti irrigui extra-aziendali ammissibili a finanziamento - bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD07 - Azione 7 sviluppo rurale 2023-2027	31/10/2025
Ammissibilità a finanziamento dei progetti irrigui e di bonifica per efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche in agricoltura	Approvazione graduatoria di progetti irrigui e di bonifica ammissibili a finanziamento - bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD08 - Azione 3 sviluppo rurale 2023-2027	31/12/2025
Ammissibilità a finanziamento dei progetti irrigui aziendali per favorire il risparmio idrico	Approvazione graduatoria di progetti irrigui aziendali ammissibili a finanziamento - bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C sviluppo rurale 2023-2027	31/12/2025
2026		
Finanziare i progetti irrigui aziendali per favorire il risparmio idrico	Ammissione a finanziamento di progetti irrigui aziendali - bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C sviluppo rurale 2023-2027	30/06/2026
Ammissibilità a finanziamento dei progetti irrigui aziendali per favorire il risparmio idrico	Approvazione graduatoria di progetti irrigui aziendali ammissibili a finanziamento - bando 2025 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C sviluppo rurale 2023-2027	30/10/2026
Finanziare i progetti irrigui extra-aziendali per aumentare la superficie irrigata	Ammissione a finanziamento di progetti irrigui extra-aziendali - bando 2024 Intervento strategico regionale SRD07 - Azione 7 sviluppo rurale 2023-2027	31/08/2026

Finanziare i progetti irrigui e di bonifica per efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche in agricoltura	Ammissione a finanziamento di progetti irrigui e di bonifica - bando 2024 Intervento strategico regionale SRD08 - Azione 3 sviluppo rurale 2023-2027	30/09/2026
Pagare gli aiuti alle aziende agricole che hanno effettuato gli investimenti irrigui per favorire il risparmio idrico	Liquidazione (liste di liquidazione) degli aiuti alle aziende agricole con collaudo positivo - bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C sviluppo rurale 2023-2027 Pagamento degli aiuti alle aziende agricole	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
Predisporre la proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 – Azione C sviluppo rurale 2023-2027 Predisporre la D.D. di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 – Azione C	Agricoltura e cibo	11/03/2024	31/10/2024
Predisporre la proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD07 – Azione 7 sviluppo rurale 2023-2027 Predisporre la D.D. di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD07 - Azione 7	Agricoltura e cibo	30/04/2024	30/09/2024
Predisporre la proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD08 - Azione 3 sviluppo rurale 2023-2027 Predisporre la D.D. di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD08 - Azione 3	Agricoltura e cibo	01/07/2024	31/12/2024
Approvare la graduatoria di progetti irrigui aziendali ammissibili a finanziamento - bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 – Azione C sviluppo rurale 2023-2027	Agricoltura e cibo	08/01/2024	31/07/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'obiettivo:

- Istituzioni europee - Unione europea: disciplina e regola le politiche dello sviluppo rurale in materia di investimenti alle infrastrutture irrigue, garantisce la quota di cofinanziamento europea dello sviluppo rurale, effettua un controllo rigoroso sulle modalità di utilizzo dei fondi assegnati;
- Istituzioni nazionali - Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF): attua le politiche dello sviluppo rurale in materia di investimenti alle infrastrutture irrigue, garantisce la quota di cofinanziamento statale dello sviluppo rurale;
- Regione Piemonte: garantisce la quota di cofinanziamento regionale dello sviluppo rurale, definisce, gestisce, attua gli interventi strategici regionali dello sviluppo rurale per sostenere gli investimenti nelle infrastrutture irrigue;
- Enti strumentali della Regione Piemonte:

- Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura (ARPEA): esercita la funzione di organismo pagatore regionale in agricoltura e nello sviluppo rurale, è responsabile dei pagamenti degli aiuti ai beneficiari;
- Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte): progetta e gestisce (implementazione e sviluppo) i sistemi informativi della Regione Piemonte e di ARPEA concernenti la gestione degli interventi nelle infrastrutture irrigue dello sviluppo rurale e gli interventi di ristoro dei danni alle infrastrutture irrigue causati da eccezionali eventi meteorologici (presentazione e gestione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, istruttoria e valutazione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, di liquidazione degli aiuti sul sistema contabile di ARPEA, di erogazione degli aiuti ai beneficiari) e garantisce l'assistenza tecnica ai sistemi informativi gestiti dall'Amministrazione regionale e dall'ARPEA;
- Soggetti privati: aziende agricole, consorzi di irrigazione, consorzi di irrigazione e bonifica, consorzi di bonifica, consorzi di miglioramento fondiario, contenzioni irrigue, consorzi gestori di canali di proprietà pubblica, quali beneficiari degli aiuti.

La Regione Piemonte finanzia, in relazione alle priorità e fabbisogni del sistema irriguo regionale, i seguenti Interventi strategici a supporto dell'irrigazione:

1. investimenti aziendali per l'irrigazione: per favorire il risparmio idrico;
2. investimenti per infrastrutture irrigue extra-aziendali: per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali e per aumentare la superficie irrigata;
3. investimenti per infrastrutture irrigue e di bonifica: per efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche e favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile e l'adattamento al cambiamento climatico.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

Le risorse per finanziare gli Interventi strategici a supporto dell'irrigazione ammontano (previsione per il 2024-2026) complessivamente a 34 meuro di fondi cofinanziati dello sviluppo rurale, di cui 6 meuro di fondi regionali.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo è finalizzato alla gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche in agricoltura. La realizzazione dell'obiettivo avrà un impatto positivo per quanto concerne:

- il risparmio idrico e l'uso efficiente dell'acqua in agricoltura;
- lo stoccaggio di acque stagionali;
- l'irrigazione di soccorso per il settore agricolo;
- la riduzione dei danni in agricoltura provocati da calamità naturali (siccità);
- la mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici sul comparto agricolo regionale;
- la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile e l'adattamento al cambiamento climatico;
- l'aumento della superficie irrigua come risposta ai cambiamenti climatici.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- modifiche della normativa europea, statale e regionale vigente;
- complessità delle procedure di autorizzazione e di realizzazione dei lavori con particolare riferimento agli interventi infrastrutturali irrigui;
- disponibilità delle risorse finanziarie assegnate per finanziare gli interventi strategici dello sviluppo rurale;
- mancato rispetto delle fasi e dei tempi previsti nel cronoprogramma regionale, della tempistica dei risultati e del piano di azione in relazione a fattori esterni.

Direzione Regionale

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Enti strumentali della Regione Piemonte coinvolti

Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA)

Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa Piemonte)

Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte)

Obiettivo

A17_4 L'agricoltura per il miglioramento della qualità dell'aria: innovazione gestionale e nuove tecnologie

L'obiettivo è coerente con i principali documenti di programmazione economica e finanziaria strategica regionale: il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte (SRSvS), il Documento Strategico Unitario (DSU).

DEFR 2024-2026

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1601 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Programma 1603 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca

Il presente obiettivo è coerente con i seguenti Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile di Agenda 2030:

- Obiettivo 3 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 9 Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
- Obiettivo 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Obiettivo 13 Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
- Obiettivo 15 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- che si raggruppano nei seguenti principi fondamentali: Prosperità, Pianeta.

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile del Piemonte (SRSvS)

Le strategie e le finalità dell'obiettivo sono coerenti con le Macro Aree Strategiche (MAS), le Priorità e gli Obiettivi strategici della SRSvS del Piemonte, le Strategie di valore pubblico ritenute prioritarie tra gli ambiti d'intervento della Direzione Agricoltura e cibo:

Macro Aree Strategiche	Priorità	Obiettivi strategici	Strategia di creazione di valore pubblico
1 Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità (Prosperità)	1A Sviluppare forze economiche/imprese 1D Convertire le pratiche agricole attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche ed ambientali delle aziende agricole ed agro-indu-	Aumentare la sostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi, anche sfruttando tutto il potenziale delle tecnologie più innovative Convertire le pratiche agricole Sostenere lo sviluppo di filiere produttive	Assicurare la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale

	striali, favorendo la competitività sostenibile		
3 Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori (Pianeta)	3A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale 3B Ridurre le marginalità territoriali 3D Tutelare le acque e i suoli	Tutelare il suolo e le risorse naturali Rafforzare le filiere produttive e la promozione di una gestione del contenimento dei rischi climatici e ambientali Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli e nelle risorse idriche	Assicurare la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale

Documento Strategico Unitario (DSU)

Fondi SIE nuova programmazione 2021 -2027

Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR):

- Programma di sviluppo rurale 2014-2022 - secondo pilastro della Politica agricola comune (PAC)
- Piano strategico della Politica agricola comune (PSP) 2023-2027 – primo e secondo pilastro della PAC - Completamento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte

Strumenti regionali di attuazione

A livello regionale, i principali strumenti per l'attuazione dell'obiettivo sono di seguito indicati:

- il Piano regionale per la qualità dell'aria (PRQO) che definisce i principi e gli obiettivi su cui dovranno convergere tutti i provvedimenti che hanno impatto diretto o indiretto sulle emissioni in atmosfera;
- il Piano Stralcio Agricoltura che definisce norme specifiche per agricoltura e zootecnia valide sull'intero territorio regionale ed è volto a ridurre le perdite di ammoniaca, uno dei principali precursori di polveri sottili e gas, e più in generale a migliorare l'impiego dei fertilizzanti organici.

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Attivare le risorse finanziarie assegnate alla Regione Piemonte per il miglioramento della qualità dell'aria

Mettere a bando il 100% della dotazione finanziaria assegnata

Pagare il 90% della dotazione finanziaria messa a bando

Ridurre di 6.976 tonnellate/anno le emissioni di ammoniaca in atmosfera del comparto agricolo¹

Copertura di 14.000 ettari di suolo con erbaio da sovescio autunno-vernino per aumentare il sequestro di carbonio in atmosfera

Interrare i reflui zootecnici su 24.000 ettari di suolo per ridurre le emissioni di ammoniaca in atmosfera (Operazione 10.1.5)

Interrare i reflui zootecnici su 17.000 ettari di suolo per ridurre le emissioni di ammoniaca in atmosfera (Intervento strategico regionale SRA13)

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

¹ La pianura padana è una delle aree con il maggior inquinamento dell'aria in Europa. Nel 2019, il 46% della popolazione piemontese è stato esposto a valori di particolato fine nell'aria superiori ai limiti ammessi per la tutela della salute umana. Per aver superato i limiti indicati, l'Italia è in procedura d'infrazione ed è stata condannata dalla Corte di giustizia europea. L'ammoniaca è uno dei precursori delle polveri sottili e il comparto agricolo ne libera in atmosfera il 96% (pari a circa 32.000 tonnellate l'anno in Piemonte): l'80% si disperde lungo la filiera di gestione di reflui zootecnici e digestati, il 20% a seguito della concimazione minerale. Il rischio di perdita è più alto con le matrici a maggior tenore di ammoniaca (digestati) e nelle condizioni di maggior disperdibilità (polverizzazione del getto, refluo lasciato in superficie, vento, alte temperature). L'ammoniaca è una forma d'azoto prontamente disponibile per le colture, se si perde, va ripristinata con altri apporti di concime. Per il Piemonte è di particolare importanza ridurre le emissioni di ammoniaca in atmosfera.

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Sostenere gli investimenti produttivi “verdi” nelle aziende agricole per ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A sviluppo rurale 2023-2027 D.D. di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A	31/10/2024 29/11/2024
Finanziare gli investimenti produttivi “verdi” delle aziende agricole per ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Ammissione a finanziamento di aziende agricole - bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A sviluppo rurale 2023-2027	15/11/2024
Pagare gli aiuti alle aziende agricole che hanno effettuato gli investimenti in immobilizzazioni materiali per ridurre le emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera	Liquidazione (liste di liquidazione) degli aiuti alle aziende agricole con collaudo positivo - Operazione 4.1.3 sviluppo rurale 2014-2022 Pagamento degli aiuti alle aziende agricole	31/12/2024
Pagare il saldo del sostegno ai beneficiari che hanno effettuato la copertura del suolo mediante erbaio da sovescio per ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera	Liquidazione (liste di liquidazione) del saldo del sostegno ai beneficiari - domande di pagamento 2023 - Operazione 10.1.2, Operazione 10.1.3 sviluppo rurale 2014-2022 Pagamento del saldo del sostegno ai beneficiari	14/06/2024 28/06/2024
Pagare il saldo del sostegno ai beneficiari che hanno adottato tecniche di concimazione organica a basse emissioni di ammoniaca in atmosfera	Liquidazione (liste di liquidazione) del saldo del sostegno ai beneficiari - domande di pagamento 2023 - Operazione 10.1.5 sviluppo rurale 2014-2022 Pagamento del saldo del sostegno ai beneficiari	14/06/2024 28/06/2024
Sostenere gli impegni specifici per la gestione degli effluenti zootecnici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Operazione 10.1.3 sviluppo rurale 2014-2022 D.D. di attivazione bando 2024 – Operazione 10.1.3	31/05/2024 01/07/2024
Pagare l’anticipo del sostegno ai beneficiari che adottano impegni specifici per la gestione degli effluenti zootecnici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Pagamento dell’anticipo (75%) del premio ai beneficiari - domande di sostegno e di pagamento - bando 2024 - Operazione 10.1.3 sviluppo rurale 2014-2022	29/11/2024
2025		

Sostenere gli investimenti produttivi “verdi” nelle aziende agricole per ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2025 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A sviluppo rurale 2023-2027	31/10/2025
	D.D. di attivazione bando 2025 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A	01/12/2025
Finanziare gli investimenti produttivi “verdi” delle aziende agricole per ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Ammissione a finanziamento di aziende agricole - bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A sviluppo rurale 2023-2027	14/11/2025
Pagare gli aiuti alle aziende agricole che hanno effettuato gli investimenti in immobilizzazioni materiali per ridurre le emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera	Liquidazione (liste di liquidazione) degli aiuti alle aziende agricole con collaudo positivo - Operazione 4.1.3 sviluppo rurale 2014-2022	31/12/2025
	Pagamento degli aiuti alle aziende agricole	
Sostenere gli impegni specifici per la gestione degli effluenti zootecnici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2025 - Intervento strategico regionale SRA13 sviluppo rurale 2023-2027	30/05/2025
	D.D. di attivazione bando 2025 - Intervento strategico regionale SRA13	30/06/2025
Pagare l’anticipo del sostegno ai beneficiari che adottano impegni specifici per la gestione degli effluenti zootecnici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Pagamento dell’anticipo (75%) del premio ai beneficiari - domande di sostegno e di pagamento - bando 2025 Intervento strategico regionale SRA13 sviluppo rurale 2023-2027	28/11/2025
Pagare il saldo del sostegno ai beneficiari che hanno adottato impegni specifici per la gestione degli effluenti zootecnici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Liquidazione (liste di liquidazione) del saldo del premio ai beneficiari - domande di sostegno e di pagamento - bando 2024 - Operazione 10.1.3 sviluppo rurale 2014-2022	13/06/2025
	Pagamento del saldo del premio ai beneficiari	30/06/2025
2026		
Sostenere gli investimenti produttivi “verdi” nelle aziende agricole per ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2026 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A sviluppo rurale 2023-2027	30/10/2026
	D.D. di attivazione bando 2026 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A	30/11/2026
Finanziare gli investimenti produttivi “verdi” delle aziende agricole per ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Ammissione a finanziamento di aziende agricole - bando 2025 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A sviluppo rurale 2023-2027	16/11/2026

Pagare gli aiuti alle aziende agricole che hanno effettuato gli investimenti produttivi “verdi” per ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Liquidazione (liste di liquidazione) degli aiuti alle aziende agricole con collaudo positivo - bando 2023 – Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A sviluppo rurale 2023-2027 Pagamento degli aiuti alle aziende agricole	31/12/2026
Pagare il saldo del sostegno ai beneficiari che hanno adottato impegni specifici per la gestione degli effluenti zootecnici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Liquidazione (liste di liquidazione) del saldo del premio ai beneficiari - domande di sostegno e di pagamento - bando 2025 - Intervento strategico regionale SRA13 sviluppo rurale 2023-2027 Pagamento del saldo del premio ai beneficiari	15/06/2026 30/06/2026

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
Liquidare (liste di liquidazione) gli aiuti alle aziende agricole con collaudo positivo - Operazione 4.1.3 sviluppo rurale 2014-2022 Pagare gli aiuti alle aziende agricole	Direzione Agricoltura e cibo	02/02/2024	31/12/2024
Verificare la ricevibilità delle domande di sostegno e approvare la graduatoria preliminare - bando 2023 Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A sviluppo rurale 2023-2027 Istruire le domande di sostegno ammissibili e finanziabili in graduatoria preliminare e approvare l'ammissione a finanziamento delle aziende agricole - bando 2023 Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A sviluppo rurale 2023-2027	Direzione Agricoltura e cibo	02/05/2024	15/11/2024
Predisporre la proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A sviluppo rurale 2023-2027 Predisporre la D.D. di attivazione bando 2024 – Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A	Direzione Agricoltura e cibo	03/07/2024	29/11/2024
Liquidare (liste di liquidazione) il saldo del sostegno ai beneficiari - domande di pagamento 2023 - Operazione 10.1.2, Operazione 10.1.3, Operazione 10.1.5 sviluppo rurale 2014-2022 Pagare il saldo del sostegno ai beneficiari	Direzione Agricoltura e cibo	02/01/2024	28/06/2024
Predisporre la proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Operazione 10.1.3 sviluppo rurale 2014-2022 Predisporre la D.D. di attivazione bando 2024 – Operazione 10.1.3	Direzione Agricoltura e cibo	01/03/2024	29/11/2024

Pagare l'anticipo (75%) del premio ai beneficiari - domande di sostegno e di pagamento - bando 2024 – Operazione 10.1.3			
---	--	--	--

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'obiettivo:

- Istituzioni europee - Unione Europea: disciplina e regola le politiche dello sviluppo rurale sui temi ambientali riguardanti la qualità dell'aria, garantisce la quota di cofinanziamento europea dello sviluppo rurale, effettua un controllo rigoroso sulle modalità di utilizzo dei fondi assegnati;
- Istituzioni nazionali:
 - Ministero dell'Ambiente e sicurezza: gestisce e controlla l'attuazione dell'Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano;
 - Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF): attua le politiche dello sviluppo rurale nelle materie ambientali riguardanti la qualità dell'aria, garantisce la quota di cofinanziamento statale dello sviluppo rurale;
- Regione Piemonte: garantisce la quota di cofinanziamento regionale dello sviluppo rurale, definisce, gestisce, attua gli interventi strategici regionali e le operazioni dello sviluppo rurale per sostenere gli investimenti aziendali per ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera, attua l'Accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria sul territorio regionale;
- Conferenza regionale dell'ambiente: compete il coordinamento e la verifica delle funzioni dei soggetti istituzionali regionali competenti in materia di ambiente; le funzioni di segreteria della Conferenza regionale sono svolte dalla Direzione regionale Ambiente;
- Enti strumentali della Regione Piemonte:
 - Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa Piemonte): si occupa di temi ambientali identificabili con l'ambiente come l'aria, acqua o suolo, indispensabili per la protezione e la prevenzione dell'inquinamento ambientale;
 - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA): esercita la funzione di organismo pagatore regionale nello sviluppo rurale, è responsabile dei pagamenti degli aiuti ai beneficiari;
 - Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte): progetta e gestisce (implementazione e sviluppo) i sistemi informativi della Regione Piemonte e di ARPEA concernenti la gestione degli interventi strategici regionali e delle operazioni dello sviluppo rurale per migliorare la qualità dell'aria (presentazione e gestione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, istruttoria e valutazione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, di liquidazione degli aiuti sul sistema contabile di ARPEA, di erogazione degli aiuti ai beneficiari) e garantisce l'assistenza tecnica ai sistemi informativi gestiti dall'Amministrazione regionale e dall'ARPEA;
- Soggetti privati: agricoltori singoli e associati, aziende zootecniche, imprese agricole gestori di impianti di biodigestione degli effluenti zootecnici, organizzazioni professionali agricole, Associazione regionale allevatori Piemonte (ARAP), associazioni di produttori, Centri autorizzati agricoli (CAA), quali beneficiari degli aiuti.

La riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera è una priorità strategica delle politiche ambientali dello sviluppo rurale e, in particolare della Regione Piemonte, per migliorare la qualità dell'aria sul territorio regionale e per mitigare il cambiamento climatico.

L'obiettivo è coerente con i target politici europei contenuti nella Strategia Europa 2020 promuovendo metodi di produzione sostenibili che potranno essere applicati con l'implementazione delle migliori tecniche agronomiche e gestionali e l'utilizzo di macchinari, attrezzature e tecnologie più innovative al fine di aumentare la sostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi delle aziende agricole piemontesi.

La realizzazione dell'obiettivo produrrà il seguente impatto sulla tutela dell'ambiente e la salute umana:

- a. migliorare la sostenibilità ambientale delle attività agricole e zootecniche;
- b. ridurre le emissioni di gas serra e di ammoniaca in atmosfera prodotte dall'agricoltura e dall'allevamento;
- c. promuovere sul territorio regionale l'adozione di tecniche di arricchimento della frazione organica del suolo a basso impatto ambientale;
- d. rendere più efficiente la gestione della fertilizzazione organica.

Il sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per migliorarne le prestazioni economiche e ambientali dà inoltre attuazione all'Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano, sottoscritto il 9 giugno 2017 dal Ministero dell'Ambiente e dalle Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

I fondi per finanziare gli interventi strategici per il miglioramento della qualità dell'aria ammontano (previsione per il 2024-2026) complessivamente a 52,20 meuro:

- 35,60 meuro di fondi cofinanziati dello sviluppo rurale di cui 6,33 meuro di fondi regionali
- 16,60 meuro di fondi nazionali

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

La realizzazione dell'obiettivo avrà un impatto positivo sulle aziende agricole e zootecniche piemontesi per migliorarne le prestazioni economiche e ambientali, in particolare:

- la sostenibilità ambientale con una gestione efficiente delle risorse naturali (suolo e l'aria) e la riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca in atmosfera;
- l'ammodernamento e l'innovazione tecnologica con investimenti per la costruzione, la ristrutturazione e la modernizzazione dei fabbricati e degli impianti, nonché in macchinari ed attrezzature innovative per mitigare le perdite gassose dalle attività agricole e zootecniche.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- modifiche della normativa europea/statale vigente;
- mancato rispetto delle fasi e dei tempi previsti dal cronoprogramma regionale, della tempistica dei risultati e del piano di azione in relazione a fattori esterni.

Direzione regionale

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Obiettivo

A17_5 Migliorare la gestione della fauna selvatica sul territorio regionale con particolare riferimento al cinghiale

L'obiettivo è coerente con i seguenti documenti di programmazione economica e finanziaria strategica regionale: il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte (SRSvS).

DEFR 2024-2026

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1602 Caccia e pesca

Il presente obiettivo è coerente con i seguenti Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile di Agenda 2030:

- Obiettivo 3 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 15 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

che si raggruppano nei seguenti principi fondamentali: Prosperità, Pianeta.

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile del Piemonte (SRSvS)

Le strategie e le finalità dell'obiettivo sono coerenti con le Macro Aree Strategiche (MAS), le Priorità e gli Obiettivi strategici della SRSvS del Piemonte, le Strategie di valore pubblico ritenute prioritarie tra gli ambiti d'intervento della Direzione Agricoltura e cibo:

Macro Aree Strategiche	Priorità	Obiettivi strategici	Strategia di creazione di valore pubblico
1 Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità (Prosperità)	1D Convertire le pratiche agricole attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche ed ambientali delle aziende agricole ed agro-industriali, favorendo la competitività sostenibile	Convertire le pratiche agricole Sostenere lo sviluppo di filiere produttive	Assicurare la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale
3 Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori (Pianeta)	3E Conservare la biodiversità	Conservare e tutelare la biodiversità Salvaguardare le aree naturali e la loro gestione nei piani naturalistici	Conservazione e miglioramento della biodiversità

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Migliorare la gestione e il controllo della fauna selvatica sul territorio regionale per raggiungere i seguenti risultati:

- riduzione dei danni che derivano dalla sovrappopolazione della fauna selvatica attraverso il loro depopolamento;
- limitare gli impatti economici, biologici, sociali e sanitari che derivano dalla sovrappopolazione degli animali selvatici, in particolare dal cinghiale;
- efficace ed efficiente pianificazione ed attuazione di misure di riduzione degli impatti negativi provocati dalla fauna selvatica anche ai sensi del DM 13 giugno 2023 "Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica".

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Attivare una più efficace ed efficiente pianificazione ed attuare misure di riduzione degli impatti negativi provocati dalla fauna selvatica anche ai sensi del DM 13 giugno 2023 "Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica"	Elaborazione di modelli geo-statistici specie-specifici Definizione di un indice di idoneità alla presenza per le specie cinghiale e capriolo	31/12/2024
Attivare il procedimento per la predisposizione della proposta di Piano faunistico-venatorio regionale	Proposta di DGR di approvazione degli indirizzi operativi per la predisposizione della proposta di Piano faunistico-venatorio regionale	31/12/2024
2025		
Coordinare le Province e Città metropolitana di Torino nella predisposizione delle proposte di piani faunistico-venatori provinciali	Coordinamento e supporto alle Province e Città metropolitana di Torino nella predisposizione delle proposte di piani faunistico-venatori provinciali secondo i criteri regionali	31/12/2025
2026		
Predisporre una prima proposta di piano faunistico-venatorio regionale da sottoporre a valutazione ambientale strategica (VAS)	Proposta di piano da presentare al settore regionale competente per attivazione processo di VAS	30/10/2026
Definire la bozza di proposta di Piano faunistico-venatorio regionale	Bozza di proposta di Piano faunistico-venatorio regionale da presentare all'Assessore all'Agricoltura cibo, caccia e pesca per il successivo iter di approvazione	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
Predisporre la proposta di DGR di approvazione degli indirizzi operativi per la preparazione della proposta di Piano faunistico-venatorio regionale	Direzione Agricoltura e cibo	15/01/2024	31/12/2024
Predisporre la D.D di approvazione schema tipo di convenzione con l'Università degli Studi di Torino per collaborare alla predisposizione di documenti di pianificazione faunistico-venatorio regionali			
Coordinare le Province e Città metropolitana di Torino, gli ATC e CA nelle attività di depopolamento del cinghiale ai sensi del PRIU Piemonte e anche in relazione alle modifiche normative approvate dalla Legge n. 197/2022	Direzione Agricoltura e cibo	03/01/2024	31/12/2024
Coordinare le Province e Città metropolitana di Torino, gli ATC e CA nell'implementazione della banca dati regionale sugli abbattimenti dei cinghiali in Piemonte			
Attuare l'accordo con l'Università degli Studi di Torino per collaborare all'attivazione di una più efficace ed effi-	Direzione Agricoltura e cibo	03/01/2024	31/12/2024

ciente pianificazione ed attuazione di misure di riduzione degli impatti negativi provocati dalla fauna selvatica anche ai sensi del DM 13 giugno 2023 "Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica"			
Approvare il riparto per il 2024 alle Province e Città metropolitana di Torino del contributo regionale per finanziare gli interventi faunistico-venatori e le iniziative più opportune per la prevenzione, la gestione, il monitoraggio, la sorveglianza e il contenimento della popolazione dei cinghiali selvatici	Direzione Agricoltura e cibo	08/01/2024	01/07/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Organi coinvolti nell'obiettivo: Commissario straordinario alla peste suina africana;

Enti coinvolti nell'obiettivo: Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), Ministero della Salute, Province e Città metropolitana di Torino, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), l'Unità di crisi PSA regionale e nazionale, il Centro di referenza nazionale pesti suine (CEREP), l'Università degli studi di Torino;

Gruppo operativo territoriale (GOT), Gruppo operativo territoriale regionale (GOTR);

Stakeholder coinvolti nell'obiettivo: Ambiti territoriali di caccia (ATC), Comprensori alpini (CA), Aziende faunistico venatorie (AFV), Azienda agriturismo venatorie (AATV), guardie venatorie volontarie, guardie ecologiche volontarie, associazioni venatorie, cacciatori, privati cittadini.

L'attuazione degli interventi del PRIU Piemonte saranno possibili con il coordinamento e la sinergia degli interventi volti al depopolamento della specie cinghiale nelle aree indenni regionali e alla limitazione degli impatti economici, biologici, sociali e sanitari provocati da questi animali selvatici, prevedendo che le responsabilità e le attività siano poste in capo alla Città metropolitana di Torino, alle strutture regionali e provinciali più adeguate al loro svolgimento. La Regione Piemonte attiverà azioni di confronto, d'informazione e di coordinamento con gli enti e i soggetti coinvolti e, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, elaborerà degli indici sintetici di idoneità alla presenza sul territorio regionale per le specie cinghiale e capriolo per una più efficace ed efficiente pianificazione ed attuazione di misure di riduzione degli impatti negativi anche ai sensi del D.M. 13 giugno 2023 "Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica"

L'attivazione del procedimento per la predisposizione della proposta del Piano faunistico-venatorio regionale, avverrà in collaborazione con l'Università degli studi di Torino e in sinergia con le strutture regionali competenti, coordinando e supportando le Province e la Città metropolitana di Torino nella predisposizione delle proposte di piani faunistico-venatori provinciali secondo i criteri regionali.

La realizzazione dell'obiettivo produrrà il seguente impatto sugli stakeholder:

- contribuire in maniera efficace al controllo e al depopolamento della specie cinghiale e capriolo con l'elaborazione di modelli geo-statistici e di indici sintetici di idoneità alla presenza sul territorio regionale per le specie di cui sopra;
- migliorare la gestione e controllo della fauna selvatica sul territorio regionale per limitare gli impatti economici, biologici, sociali e sanitari che derivano dalla sovrappopolazione degli animali selvatici, in particolare dal cinghiale e per pianificare e attuare misure di riduzione degli impatti negativi provocati dalla fauna selvatica;
- intervenire nella pianificazione faunistico-venatorio regionale con l'attivazione del procedimento per la predisposizione della proposta del Piano faunistico-venatorio regionale in relazione:
 - all'aggiornamento dell'analisi dello stato del patrimonio faunistico del Piemonte;
 - alla definizione degli indirizzi operativi per la predisposizione del Piano faunistico-venatorio regionale e per la predisposizione dei piani faunistico-venatorio provinciali (criteri per riparto superfici vincolate: aree di ripopolamento e cattura, oasi).

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

Le misure, gli interventi e le azioni che si realizzeranno nel 2024-2026 sono finanziati (previsione) con 1 meuro di fondi regionali.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo avrà un impatto sulla regolamentazione, programmazione e pianificazione faunistico venatoria regionale, al fine di:

- contribuire in maniera efficace al controllo e alla riduzione della popolazione del cinghiale;
- prevenire la diffusione della peste suina africana (PSA) nelle zone indenni con una limitazione degli impatti economici, biologici, sociali e sanitari che derivano dalla sovrappopolazione del cinghiale;
- attivare una più efficace ed efficiente pianificazione ed attuazione di misure di riduzione degli impatti negativi provocati dalla fauna selvatica anche ai sensi del DM 13 giugno 2023 “Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica”.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- modifiche della normativa europea/statale/regionale vigente;
- diffusione della peste suina africana tra i cinghiali nella zona attualmente indenne;
- mancato rispetto della tempistica dei risultati e del piano di azione in relazione a fattori esterni.

Direzione Regionale

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Obiettivo

A17_6 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

Tuttavia, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/24

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1			
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa

¹ In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente.

alla “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie” e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino “cattivi pagatori” in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L’importo accantonato potrà essere liberato nell’esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell’esercizio successivo derivante dall’obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello qualitativo dei servizi erogati dall’Ente.

Descrizione dell’impatto sulle risorse regionali e sull’efficienza dei suoi processi

L’obiettivo comporta l’attivazione di misure organizzative inter ed intra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all’interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Piano Obiettivi dei Direttori 2024-26 del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi dei direttori 2024-26		PIAO 2024-26				Direzioni regionali											
		MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21	A22	
A18A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica																
A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione				AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		5		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
A11_4	Gestione dei tributi minori (TCR) - Analisi della convenienza diretta ed indiretta dell'Ente al mantenimento degli stessi					P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
A16_2	Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	1-2-3-4-5-6-7	6		AS	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P	
A16_3	Attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna) Costruzione e prima attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna	1-2-3-4-5-6-7	6		AS					CF		P				P	
A16_4	Favorire la transizione energetica del Piemonte	2	3		AS					CF	P	P	P	P	P	P	
A18_1	Individuazione di nuove capacità di accumulo idrico e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontese per fronteggiare le frequenti crisi di siccità	1-2-3	2-3							P	P	CF					
A18_2	Patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi → RipartPiemonte	3										S					
A18_3	Revisione della legge regionale di protezione civile	3										S					
A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	1-2-3	4		AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	
A18_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR								S					
A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	1-2-3-4-5-6-7			AS				P	P		P	CF		P		
A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	7			AS	PNRR	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	
A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27				AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	
A21_2	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2023-2025	5							P			P				CF	
A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento			PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano Obiettivi della **Direzione A18A – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica** con il **Quadro strategico di riferimento** e il **Piano Obiettivi 2024-26 generale**. Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di Capofila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Salvatore Martino Femia

Direzioni partecipanti

Ambiente, energia e territorio

Agricoltura e cibo

Obiettivo

A18_1 Individuazione di nuove capacità di accumulo idrico e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontese per fronteggiare le frequenti crisi di siccità

La Regione Piemonte, in conformità con lo Statuto, ha il compito di promuovere lo sviluppo economico, sociale e ambientale del proprio territorio e, in quanto Ente competente in materia di gestione del territorio e tutela dell'ambiente, è investita di specifiche responsabilità in merito alla pianificazione e alla gestione dell'utilizzo delle risorse idriche.

In coerenza con la propria Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e con gli obiettivi europei di mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, la Regione Piemonte ha adottato il Piano di Tutela delle acque (PTA) e il Programma di Sviluppo Rurale (PSR), che prevedono tra gli obiettivi prioritari la valorizzazione e la gestione sostenibile delle risorse idriche, anche ai fini del contrasto all'impatto dei cambiamenti climatici.

L'obiettivo si conclude nel 2024 ma si prevede che il documento di pianificazione/programmazione che ne costituisce l'output finale possa innescare processi di progettazione e il finanziamento di nuovi interventi, drenando risorse da fondi europei, statali e regionali e mediante formule differenti.

Risultato concreto previsto per la fine legislatura

L'obiettivo si propone l'individuazione di nuove capacità di accumulo idrico e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontese per fronteggiare le frequenti crisi di siccità.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategicoPIAO 2024-2026

Strategia di creazione di valore pubblico 2: Assicurare la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale

Strategia di creazione di valore pubblico 3: Promuovere le misure di efficienza energetica per strutture e infrastrutture

DEFR 2024-2026

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 04 Servizio idrico integrato

Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Missione 11 Soccorso civile

Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali

Missione 16 Agricoltura, Politiche agroalimentari e pesca

Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Programma 03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 01 Fonti energetiche.

Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)

- Macro-area strategica 1 - Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità.
 - Priorità strategica: *1.D Convertire le pratiche agricole attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche ed ambientali delle aziende agricole ed agroindustriali, favorendo la competitività sostenibile.*

- Macro-area strategica 2 – Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.
 - Priorità strategica: *2.B Promuovere le energie rinnovabili e sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale.*
- Macro-area strategica 3 – Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori.
 - Priorità strategica: *3.D Tutelare le acque e i suoli.*

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Individuazione di nuove capacità di accumulo idrico e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontese per fronteggiare le frequenti crisi di siccità.	Documento programmatico proposto agli Assessori competenti per l'adozione delle successive iniziative di attuazione	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
1. Sviluppo delle indicazioni offerte dal documento ricognitivo per quanto concerne la domanda di risorsa idrica con particolare riguardo alle aree più critiche.	- Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica - Ambiente, energia e territorio - Agricoltura e Cibo	02/01/2024	30/09/2024
2. Sviluppo delle indicazioni offerte dal documento ricognitivo per quanto concerne l'offerta di capacità d'accumulo con particolare riguardo alle aree più critiche.	- Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica - Ambiente, energia e territorio - Agricoltura e Cibo	02/01/2024	30/09/2024
3. Individuazione delle possibili soluzioni d'incremento delle capacità di accumulo e definizione dei programmi d'intervento.	- Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica - Ambiente, energia e territorio - Agricoltura e Cibo	01/07/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder sono degli utilizzatori della risorsa idrica e quindi, in generale, concessionari del servizio idrico integrato per usi agricoli, idroelettrici, industriali.

Il periodo siccitoso che si dimostra sempre più pesante e prolungato ha messo profondamente in discussione i già precari equilibri esistenti per l'utilizzo di una risorsa sempre più scarsa da sfruttare per consumi sempre rilevanti.

La lotta agli sprechi e la risoluzione delle perdite nelle reti di distribuzione, che sono già state avviate, non possono essere svincolate da una ricerca e creazione di nuovi accumuli.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Dato atto dell'importanza della realizzazione di nuove capacità di invaso, come previsto dall'articolo 36, comma 9, del PTA, e di infrastrutture irrigue per una migliore gestione della risorsa idrica, anche ai fini del contrasto all'impatto dei cambiamenti climatici, partendo dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) aggiornato al 2021, il Gruppo di lavoro, con il supporto di Cassa Depositi e Prestiti, si è attivato nell'analisi dei dati e nell'eventuale aggiornamento, relativamente alle disponibilità idriche, nella definizione e prioritizzazione dei possibili interventi d'ambito, individuando le priorità degli investimenti sulla base di criteri di sostenibilità, efficienza ed efficacia.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le criticità esterne derivanti da opposizioni ai risultati dell'attività del gruppo potrebbe arrivare da gruppi ambientalisti che potrebbero mettere in discussione le basi del processo avviato.

Per questo motivo si è partiti nel 2022 creando un gruppo interdirezionale che potesse analizzare tutte le questioni, in modalità condivisa tra le strutture regionali e coerente con le pianificazioni settoriali in essere. Per non avere una contrapposizione tra gruppi di utilizzatori della risorsa idrica e gruppi ambientalisti, che non permetta di rendere operativo il risultato raggiunto, non appena verranno ottenuti i primi risultati nel 2024 si dovranno organizzare dei momenti informativi nei quali si cercherà, nell'ambito delle pianificazioni esistenti, di condividere gli stessi con i principali portatori di interesse coinvolti.

Sviluppi per gli anni seguenti (2025 e 2026).

Successivamente all'attività di studio e ricerca che, con l'ausilio di Cassa Depositi e Prestiti, viene condotta nei 2 anni previsti per l'obiettivo descritto (2023-2024), si prevede che il documento di pianificazione/programmazione che ne costituisce l'output finale possa innescare processi di progettazione e finanziamento di nuovi interventi, drenando risorse da fondi europei, statali e regionali e mediante formule differenti.

Si auspica quindi che anche in questa successiva fase, di natura più operativa, possa essere utile proseguire la collaborazione con CDP, prevedendone il supporto tecnico-economico su specifici interventi.

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Salvatore Martino Femia

Obiettivo

A18_2 Patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi → *RipartiPiemonte*

Attraverso questo obiettivo la Regione ha inteso attivare, in maniera diffusa e con una quota minima di progetti finanziati per ogni provincia, un programma di lavori che utilizza modalità di aggiudicazione e di rendicontazione semplificate e che prevede l'aggiudicazione ad imprese del territorio in modo da favorire, oltre il recupero del patrimonio comunale, la ripresa dell'attività delle imprese del comparto edilizio del territorio piemontese, fortemente provate dalla prolungata chiusura dovuta al COVID-19.

Il programma si conclude nel 2024 ma, oltre ad aver dato impulso al settore delle costruzioni in un momento in cui l'edilizia era sostanzialmente ferma, in particolare per l'effetto COVID-19, ha dato la possibilità a moltissimi comuni di realizzare o completare progetti che hanno arricchito la dotazione di servizi ai propri cittadini o hanno contribuito a mettere in sicurezza il proprio territorio; in sostanza, i benefici di questo bando a favore delle comunità locali sono evidenti e lo rimarranno anche negli anni a venire.

Risultato concreto previsto per la fine della legislatura

Nel corso del 2024 si prevede la conclusione ed il saldo degli interventi finanziati.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

DEFR 2024- 2026

Missione: 11 Soccorso civile

Programma: 02 Sistema di protezione civile

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

Macro-area strategica 3- Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori.

Priorità strategiche:

3.A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale

3.B Ridurre le marginalità territoriali

3.C Valorizzare il patrimonio culturale e ambientale

3.D Tutelare le acque e i suoli

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Verifiche sulle rendicontazioni finali e liquidazione del saldo delle amministrazioni finanziate con D.D. 1378/A1802B/2022, D.D. 2487/A1802B/2022 e D.D. 2987A1802B/2022	Liquidazione del totale del finanziamento, o avvio della procedura di revoca degli interventi non conclusi e che non hanno ottenuto proroghe	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Emissione di atti di liquidazione relativi al saldo, o avvio della procedura di revoca degli interventi non conclusi e che non	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	01/01/2024	31/12/2024

hanno ottenuto proroghe. Verifiche sulle rendicontazioni finali presentate dalle amministrazioni finanziate con D.D. 1378/A1802B/2022, D.D. 2487/A1802B/2022 e D.D. 2987A1802B/2022			
---	--	--	--

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder interessati sono, in primo luogo, i comuni del territorio piemontese che, con questo finanziamento, hanno la possibilità di recuperare o migliorare funzionalmente immobili, spazi e infrastrutture comunali, di fatto migliorando i servizi resi al cittadino e, non ultimo, sostenendo le imprese locali che hanno avuto la possibilità di ripartire con le attività di impresa, bloccate o quasi dalla pandemia Covid-19, prima che intervenissero gli incentivi statali volti a riattivare il mercato dell'edilizia.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il primo programma di finanziamento del presente obiettivo ha impegnato risorse regionali pari a € 13.200.000, a cui si è aggiunta una quota di cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari compresa mediamente tra il 20% ed il 50%, consentendo così di mettere sul mercato opere di un importo complessivo di circa € 28.500.000, che sono andati a sostenere la ripresa delle imprese edili del territorio, in un momento molto complesso e precedente all'arrivo degli incentivi statali. Per accelerare quanto più possibile l'esecuzione delle opere e conseguire celermente le finalità dell'obiettivo, sono state previste tempistiche ristrette e procedure di erogazione dei contributi molto snelle, in deroga rispetto a quelle ordinariamente applicate. Durante l'anno 2021 le risorse regionali a favore del programma sono state incrementate di € 9.000.000 con la D.D. 525/A1802B/2021 del 02/03/2021 e di ulteriori € 9.000.000 con la D.D. 3405/A1802B/2021 del 18/11/2021; anche in questo caso vi è stato un cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari pari a complessivi € 31.100.000.

Complessivamente il bando ha investito € 31.200.000 di risorse pubbliche e, oltre a riqualificare il patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi, ha immesso sul mercato a favore delle aziende piemontesi un capitale complessivo di € 75.500.000, incentivando di conseguenza mercati e competitività.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le principali criticità riscontrate per il raggiungimento dell'obiettivo sono rappresentate sostanzialmente da tre fattori:

- carenza di imprese disponibili sul mercato dell'edilizia e dei lavori pubblici, legata al fatto che la quasi totalità delle imprese è impegnata in lavori legati ad incentivi statali quali Superbonus 110% e Bonus Facciate;
- carenza di materiali disponibili sul mercato;
- esorbitante aumento dei costi di materie prime e semilavorati, legata all'emergenza COVID-19, alla guerra in Ucraina ma soprattutto al Superbonus 110%, che hanno richiesto la revisione dei prezzi a capitolato, facendo lievitare i costi degli interventi e che, in alcuni casi, sono quindi risultati privi dell'apposita copertura finanziaria;
- difficoltà da parte di numerosi comuni, nella trasmissione dei documenti richiesti secondo le dovute tempistiche, nonostante i numerosi solleciti; è da registrare, inoltre, come la documentazione trasmessa sia spesso carente rispetto a quanto previsto dalle determinazioni che stabiliscono i criteri per la concessione ed erogazione dei contributi, necessitando spesso di ulteriori richieste, anche plurime, al fine di poter liquidare la contabilità finale;
- persistenza di DURC irregolare di alcuni comuni che ne impedisce il pagamento.

Direzione

A1800A - Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Salvatore Martino Femia

Obiettivo

A18_ 3 Revisione della legge regionale di protezione civile

A distanza di 20 anni dall'approvazione della legge regionale di protezione civile (l.r.n. 7/2003) e alla luce delle nuove disposizioni statali in materia, introdotte con il d.lgs. n. 1/2018 (codice della protezione civile), si rende necessario aggiornare e adeguare la normativa regionale vigente, anche in virtù dell'approvazione della direttiva del PdCM 30 aprile 2021 recante gli "indirizzi per la pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali, ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. n. 1/2018", che presuppone il disegno e l'attuazione di una nuova governance regionale.

L'obiettivo della revisione della legge regionale di protezione civile è stato impostato come pluriennale, iniziato nell'anno **2022**, con conclusione ora prevista nell'anno **2025**, mediante la redazione dei "Regolamenti attuativi". Per l'annualità **2023** il cronoprogramma delle azioni ha previsto, quale indicatore target, la "Predisposizione testo finale dell'articolo e trasmissione all'Assessore di riferimento".

In linea con la predetta impostazione dell'obiettivo, nel corso dell'annualità **2022** erano state attuate le azioni finalizzate all'analisi del contesto normativo in vigore a livello nazionale, ai primi confronti preliminari con gli stakeholders e alla redazione di uno "schema" di articolato, con relativa trasmissione all'Assessore di riferimento, per le valutazioni proprie dell'organo politico.

Il confronto con gli stakeholders era stato attuato anche attraverso l'Osservatorio regionale istituito per l'attuazione della l. 56/2014 e della l.r. 23/2015, e ha riguardato, in particolare, il "modello di governance" del Sistema di Protezione Civile piemontese. In tale sede erano emerse posizioni anche critiche rispetto al modello inizialmente proposto, in particolare per quanto concerne la delega di alcune funzioni alle Province/Città Metropolitana, tali da rendere necessari ulteriori momenti di confronto e approfondimento nel **2023**, formalizzati nella riunione convocata dall'Assessore competente il 20 Novembre 2023, poi rinviata e riaggiornata al 18 Dicembre 2023.

Tenuto conto del nuovo modello di "governance" delineato dal Codice di protezione civile, dell'attuale organizzazione regionale, delle posizioni emerse durante il primo confronto con gli stakeholders, si è pervenuti, nel corso del **2023**, alla stesura di una prima proposta di disegno di legge regionale, trasmessa all'Assessore competente in data 13 Novembre 2023.

In coerenza con la più recente tecnica normativa, ispirata ai principi di semplificazione, adeguatezza e maggior flessibilità dell'impianto normativo, si è proposta la stesura di un testo di principi e disposizioni fondamentali, demandando a disposizioni di rango regolamentare gli aspetti di dettaglio.

Nella stesura dell'articolo si è, altresì, tenuto in debita considerazione l'impatto che la proposta di legge potrà avere sulla realtà amministrativa, operativa e contabile regionale.

La proposta di disegno di legge è stata presentata e discussa con gli stakeholders istituzionali nella riunione del 18 Dicembre 2023.

Sulla base delle intese intercorse in tale occasione, le Province piemontesi e la Città Metropolitana di Torino potranno presentare, entro il mese di gennaio 2024, un documento unitario contenente le eventuali osservazioni, sotto forma di specifici emendamenti alla proposta di legge regionale (d.d.l.) in materia di protezione civile.

Tale consultazione delle Amministrazioni provinciali piemontesi rientra peraltro ancora in una fase prodromica all'avvio dell'effettivo iter di presentazione del disegno di legge regionale, secondo la procedura dedicata che coinvolgerà, come per ogni d.d.l., la Giunta regionale nel suo complesso.

Risultato concreto previsto per la fine legislatura

Presentazione all'organo politico di uno schema di ddl in materia di protezione civile.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

DEFR 2024- 2026

Missione: 11 Soccorso civile

Programma: 01 Sistema di protezione civile

SRSvS (Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile)

Macro-area strategica 3- Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori

Priorità strategica:

3.A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Aggiornamento del quadro normativo regionale complessivo di settore e preparazione dei provvedimenti attuativi della nuova legge di protezione civile	Quadro normativo aggiornato e bozze provvedimenti attuativi predisposte	31/12/2024
2025		
Predisposizione del testo definitivo dei regolamenti attuativi della nuova legge di protezione civile per la presentazione all'Assessore di riferimento	Testo dei regolamenti attuativi presentato all'Assessore di riferimento	31/12/2025

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
1. Avvio stesura bozze regolamenti attuativi	A1800A	02/01/2024	31/12/2024
2. Supporto al percorso dell'iter legislativo finalizzato all'approvazione del DDL	A1800A	02/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Prefetture, Province, Direzioni regionali, Amministrazioni locali e loro rappresentanze, Università e Istituti di ricerca scientifica, gestori servizi essenziali, cittadini.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'adeguamento della normativa al contesto nazionale di riferimento potrà armonizzare e rendere più efficienti le azioni di competenza regionale, nel più generale "sistema" di protezione civile, che comporta l'attività sinergica delle componenti istituzionali e delle strutture operative del "servizio nazionale" della protezione civile.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le criticità sono imputabili, da un lato, alla complessità e rilevanza degli stakeholder istituzionali coinvolti (Province, Prefetture, ecc.) nel percorso di aggiornamento e ridefinizione della governance del sistema di protezione civile piemontese, anche con riferimento alle possibili ricadute sull'attuazione della L.56/2014 e della l.r. 23/2015 e s.m.i.

D'altro canto, l'attività della protezione civile è contrassegnata dalla successione, ciclica, di momenti di "ordinarietà" alternati ad altri di "straordinarietà", dettati dalla "gestione dell'emergenza".

La gestione degli aspetti operativi e amministrativi, legati alle emergenze "Covid-19" prima e "Ucraina" a tutt'oggi, sono stati certamente e saranno ancora causa di possibili rallentamenti del processo di aggiornamento normativo intrapreso, così come, potenzialmente, potranno esserlo le criticità idrauliche ed idrogeologiche, tipiche del periodo autunnale in Piemonte.

Direzione

A1800A - Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica

Direttore regionale

Salvatore Martino Femia

Direzioni partecipanti

Tutte le Direzioni

Obiettivo

A18_4 Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali

Il Piano regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT - DCR n.256-2458 del 16.01.2018) è un piano strategico che pone obiettivi a lungo termine e detta direttive sulla governance. Il PRMT si attua mediante i piani di settore, il PrMoP – Piano regionale della Mobilità delle Persone e il PrLog – Piano regionale della Logistica con orizzonte al 2030 (DGR n. 6-7459 del 25.09.2023) che, per raggiungere gli obiettivi dettati dal PRMT, integrano le politiche regionali e richiedono di allineare le programmazioni settoriali.

A supporto del processo, la DD n.29 del 13.02.2018 del Segretario generale ha istituito il Nucleo tecnico che, incardinato nella Strategia regionale per il cambiamento Climatico, rappresenta le Direzioni regionali e opera per sostenere la sinergia e coerenza fra le azioni delle diverse strutture regionali nel raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio regionale con il PRMT. Il Nucleo ha contribuito a definire le Azioni prioritarie del PrMoP e PrLog che si strutturano in un disegno unitario e multidisciplinare di azioni per l'Ambito dei trasporti e di azioni per l'Ambito delle Politiche integrate e che supportano un approccio di governo integrato, consapevole dei processi in atto, dei problemi del territorio e della sua comunità nonché della loro complessità.

Risultato concreto previsto per la fine legislatura

Il risultato finale è ottimizzare l'impegno nel raggiungimento degli obiettivi in ambito di mobilità e trasporti quale priorità strategica della MAS 2 (Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico) 2.C - *Promuovere e facilitare la conversione dei trasporti e della mobilità in chiave più sostenibile* in attuazione della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile assicurando la coerenza sinergica delle diverse politiche regionali sviluppate dalle varie Direzioni.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategicoPIAO 2024-2026

Strategia di creazione di valore pubblico n. 4: Attuare le previsioni del Piano regionale dei trasporti.

DEFR 2024-2026

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità:

Programmi: 01 - Trasporto ferroviario; 02 - Trasporto pubblico locale; 05 - Viabilità e infrastrutture stradali (*collegati alla MAS 2 - Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico*)

Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua (*collegato alla MAS 3 – Curare il patrimonio culturale e ambientale*)

Programma 06 - Politica regionale unitaria per trasporti e diritto alla mobilità (*collegato alla MAS 1 – Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità*)

Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile (SRSvS)

Macro-area strategica 2 – Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.

Priorità strategica:

2.C *Promuovere e facilitare la conversione dei trasporti e della mobilità in chiave più sostenibile*

Macro-area strategica 3 – Curare il patrimonio culturale e ambientale

Macro-area strategica 1 – Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità

PNRR

M2C2 - Energia Rinnovabile, idrogeno, rete, mobilità sostenibile:

Inv. 4.1.1 Sviluppo mobilità ciclistica; Inv. 4.4.2 Rinnovo materiale rotabile ferroviario.

M3C1 – Investimenti sulla rete ferroviaria: Inv. 1.6 Potenziamento delle linee regionali.

PR FESR 2021/27: Priorità III. Mobilità urbana sostenibile. Obiettivo specifico RSO2.8 “Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio”. Azione III.2viii.1 “Promuovere la mobilità ciclistica”.

FSC 2021-2027: delibera CIPESS 1/2022 (risorse da destinare agli interventi c.d. “Bandiera”).

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Il PrMoP e PrLog riunisce azioni da sviluppare in modo congiunto a livello regionale la cui attuazione è ancorata alle programmazioni di competenza delle diverse Direzioni; la Piattaforma MOOn è stata predisposta nel corso del 2023 per abilitare le Direzioni al rendicontare l’avanzamento, le criticità e le proposte di modifica alle sottoazioni nell’intento di assicurare l’allineamento sinergico e coerente delle Direzioni nello sviluppo delle Azioni.

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Aver attivato le misure collegate al PrMoP e PrLog afferenti le programmazioni approvate nel 2023 e formulato le proposte di revisione	Trasmissione al Coordinamento dei Direttori della rendicontazione, redatta mediante la piattaforma MOOn, dell’avanzamento delle azioni e dei provvedimenti assunti dalle Direzioni (1 Report)	31/12/2024
2025		
Aver attivato le misure collegate al PrMoP e PrLog afferenti le programmazioni approvate nel 2024 e formulato le proposte di revisione	Trasmissione al Coordinamento dei Direttori della rendicontazione, redatta mediante la piattaforma MOOn, dell’avanzamento delle azioni e dei provvedimenti assunti dalle Direzioni (1 Report)	31/12/2025
2026		
Analisi delle proposte di revisione formulate dalle Direzioni per gli anni precedenti, monitoraggio del valore degli indicatori ed eventuale proposta di ricalibrazione delle Azioni del PrMoP e PrLog per ri-allinearsi ai risultati attesi dal PRMT	Trasmissione all’Assessore di riferimento di un documento tecnico per un’eventuale aggiornamento delle Misure di Piano	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
1. Relazione che, a corredo dei provvedimenti della Giunta regionale di approvazione dei programmi e di eventuali riprogrammazioni, argomenta la coerenza e la non sovrapposizione fra le azioni del programma e le Azioni del PrMoP e PrLog.	Tutte le Direzioni coinvolte	02/01/2024	31/12/2024
2. Resoconto delle criticità e delle modifiche delle sottoazioni proposte dalle Direzioni a consuntivo del 2023 per la revisione del PrMoP e PrLog	A1800A	01/03/2024	31/05/2024
3. Rendicontazione dell’avanzamento e dei provvedimenti assunti nel 2024 per l’attuazione di Azioni o sottoazioni del PrMoP e PrLog mediante la piattaforma MOOn	Tutte le Direzioni coinvolte	1/10/2024	30/11/2024
4. Report di sintesi dell’avanzamento al 30/11/2024 delle Azioni del PrMoP e PrLog	A1800A	30/11/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'ambito dei trasporti interessa trasversalmente l'intera realtà regionale riguardando tanto la mobilità delle persone, privata e con mezzi collettivi, che il trasporto delle merci.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il processo in oggetto tende a massimizzare l'efficienza dell'azione regionale ottimizzando la sinergia delle politiche.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Il processo potrebbe subire distorsioni o rallentamenti dovuti a ostacoli nei vari processi di programmazione.

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Salvatore Martino Femia

Obiettivo

A18_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell’economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell’Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L’iniziativa in argomento ha come obiettivo l’accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall’art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell’obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l’Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

Tuttavia, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente, si ritiene opportuno declinare l’obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull’effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/24

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1			
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull’accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l’assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell’attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell’impatto della realizzazione dell’obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell’ambito del PNRR relativa

¹ In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente.

alla “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie” e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino “cattivi pagatori” in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L’importo accantonato potrà essere liberato nell’esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell’esercizio successivo derivante dall’obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello qualitativo dei servizi erogati dall’Ente.

Descrizione dell’impatto sulle risorse regionali e sull’efficienza dei suoi processi

L’obiettivo comporta l’attivazione di misure organizzative inter ed intra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all’interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Piano Obiettivi dei Direttori 2024-26 del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi dei direttori 2024-26										Direzioni regionali											
A19	Competitività del Sistema regionale	PIAO 2024-26																			
		MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21	A22					
A10_2	Predisposizione di un regolamento per la composizione e il funzionamento del Tavolo di controllo analogo congiunto del CSI Piemonte				AS	CF							P								
A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.				AS	CF	P						P		P						
A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione				AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P					
A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		5		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P					
A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali				AS		CF						P			P					
A11_4	Gestione dei tributi minori (TCR) - Analisi della convenienza diretta ed indiretta dell'Ente al mantenimento degli stessi					P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P					
A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → PNRR	4 – 6	7	PNRR	AS				CF				P			P					
A16_2	Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	1-2-3-4-5-6-7	6		AS	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P					
A16_4	Favorire la transizione energetica del Piemonte	2	3		AS					CF	P	P	P								
A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3	4	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P					
A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	1-2-3-4-5-6-7			AS							P	P		CF	P					
A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione	1 – 5	1 – 2 – 9	PNRR	AS								S								
A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	7		PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P					
A19_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR									S								
A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27				AS		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF					
A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento			PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF					

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano Obiettivi della **Direzione A19 – Direzione Competitività del Sistema regionale** con il **Quadro strategico di riferimento** e il **Piano Obiettivi 2024-26 generale**. Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione regionale; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore Regionale

Giuliana Fenu

Altre Direzioni coinvolte

Coordinamento politiche e fondi europei, Turismo e Sport

Ambiente, Energia e Territorio

Istruzione, Formazione e Lavoro

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica

Obiettivo

A19_1 La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

La programmazione del PR FESR 2021-2027 costituisce un obiettivo fondamentale per l'Ente, rispetto all'utilizzo dei Fondi SIE, e si inserisce nel quadro macroeconomico della programmazione delle politiche regionali nell'ambito della legislatura.

Il PR FESR Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 07/10/2022, ha una dotazione finanziaria complessiva di 1.494 milioni di euro e mira a sostenere il sistema piemontese nell'affrontare le grandi sfide per lo sviluppo, coniugando rilancio della competitività e crescita sostenibile e inclusiva.

Il Programma è articolato in cinque Priorità:

- Priorità I - RSI, competitività e transizione digitale (Obiettivo strategico 1) ;
- Priorità II - Transizione ecologica e resilienza (Obiettivo strategico 2) ;
- Priorità III - Mobilità urbana sostenibile (Obiettivo strategico 2);
- Priorità IV - Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze (Obiettivo strategico 4 - Un'Europa più sociale ed inclusiva);
- Priorità V - Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini).

In particolare, con la Priorità IV, Azione IV.4ii.1 *“Interventi infrastrutturali per l'adeguamento, il miglioramento o il potenziamento delle strutture e delle sedi didattiche”*, il FESR sostiene interventi di modernizzazione infrastrutturale a favore delle istituzioni scolastiche paritarie e degli enti del sistema regionale della formazione che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale, al fine di rendere fruibile ai cittadini un'offerta formativa ampia e diversificata che tenga conto delle esigenze degli studenti con diversi tipi di disabilità e bisogni speciali, con ciò garantendo qualità, accessibilità, inclusività ed efficacia di una parte importante del sistema educativo di istruzione e di formazione piemontese.

Con la Priorità IV il PR FESR intende quindi contribuire ad uno sviluppo sociale inclusivo, collocandosi in un ambito di piena complementarità con altri strumenti regionali e nazionali di programmazione:

- con il PR FSE+ del Piemonte, che opera a favore delle persone, sostenendo azioni in materia di occupazione, istruzione e competenze, mentre il PR FESR intende modernizzare e rafforzare le infrastrutture degli enti del sistema regionale;

- con il Programma Nazionale (PN) Scuola e Competenze e con le misure PNRR di cui alla Missione 4 Componente 1, con investimenti complementari rispetto ai beneficiari delle misure nazionali, con il fine di rafforzare in modo complessivo ed equilibrato l'intero sistema regionale dell'istruzione e della formazione.

Le “Strategie Urbane” costituiscono un fulcro fondamentale della nuova programmazione e risulta di importanza strategica l'avvio delle relative misure entro l'anno.

Le Strategie Urbane di Area (SUA), quali aggregazioni di Comuni individuate attraverso la classificazione di Comuni urbanizzati secondo la mappa Eurostat, sono finalizzate allo sviluppo economico dell'area, attraverso interventi che andranno dalla rigenerazione urbana, al turismo, alla riqualificazione del patrimonio artistico e culturale, alla digitalizzazione dei servizi, con un'attenzione particolare alla sostenibilità ed all'ambiente.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
R1 Predisposizione Misura Azione IV.4ii.1 <i>“Interventi infrastrutturali per l'adeguamento, il miglioramento o il potenziamento delle strutture e delle sedi didattiche”</i>	Proposta DGR per l'adozione della misura (Valore: 10 M euro)	30/06/2024
R2 Attuazione Strategie Urbane	Approvazione almeno n. 5 Strategie (su 16) Output: Determinazione di approvazione	31/12/2024
2025		
Attuazione Strategie Urbane	Completamento approvazione Strategie Urbane	30/06/2025

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Azioni	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
R1 Consultazione del partenariato sulla proposta di Misura relativa all'Azione IV.4ii.1 <i>“Interventi infrastrutturali per l'adeguamento, il miglioramento o il potenziamento delle strutture e delle sedi didattiche”</i>	Competitività del sistema regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	02/01/2024	31/05/2024
R1 Predisposizione scheda tecnica di misura relativa all'Azione IV.4ii.1	Competitività del sistema regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	02/01/2024	30/06/2024
R1 Proposta di DGR per l'approvazione della scheda tecnica di misura relativa all'Azione IV.4ii.1	Competitività del sistema regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	01/04/2024	30/06/2024

Azioni SUA	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
R2 Concertazione con i soggetti capofila delle proposte di bozza strategia pervenute e condivisione delle schede progettuali	Competitività del sistema regionale Ambiente, Energia e Territorio Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	02/01/2024	31/05/2024
R2 Valutazione dei PFTE pervenuti (Progetti di Fattibilità Tecnica ed Economica – primo livello della progettazione prevista dal codice dei contratti)	Competitività del sistema regionale Ambiente, Energia e Territorio Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica Coordinamento politiche e fondi europei, Turismo e Sport	01/07/2024	31/10/2024
Approvazione prime strategie urbane di area	Competitività del sistema regionale	01/11/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholders interessati sono i cittadini, le imprese e i soggetti pubblici piemontesi. Per quanto riguarda la Priorità IV, i principali stakeholders – in quanto beneficiari delle misure – sono le scuole paritarie e le Agenzie formative accreditate che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale. Sono inoltre stakeholders interessati le famiglie, che grazie alla misura potranno usufruire di un'offerta di servizi educativi e formativi più ampia, diversificata ed inclusiva. Più in generale, tutti gli attori del sistema regionale dell'istruzione e della formazione sono da considerare soggetti potenzialmente interessati.

Per quanto riguarda la priorità V, gli stakeholder sono i Comuni appartenenti alle SUA; nella prima fase, finalizzata alla definizione delle schede progettuali, principalmente i soggetti capofila delle coalizioni; nella fase successiva, valutazione dei PFTE, i comuni soggetti attuatori individuati dalle schede progettuali definite.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Si ritiene che la Misura relativa all'Azione IV.4ii.1, per il suo carattere inedito, abbia un impatto sul processo di programmazione/attuazione del PR FESR, grazie in particolare al rafforzamento delle sinergie e del raccordo con il PR FSE+. La priorità V si ritiene possa avere un impatto positivo con riferimento alle relazioni con gli enti locali nella formulazione aggregata prevista dalle SUA.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La maggiore criticità è dovuta al carattere di novità della Misura relativa all'Azione IV.4ii.1, che potrà incidere sia nella fase di concertazione/consultazione con gli stakeholders, sia nell'individuazione delle puntuali regole di implementazione, che si ritiene richiederà uno sforzo di approfondimento maggiore rispetto a misure attuative consolidate.

La criticità più importante per la priorità V si può riscontrare per tutte quelle coalizioni che non sono abituate a programmare in forma aggregata e possono tendere ad una visione che privilegi i benefici del singolo comune rispetto a quelli dell'area territoriale interessata.

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore regionale

Giuliana Fenu

Obiettivo

A19_2 Promuovere e attrarre ricerca e innovazione

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'obiettivo è finalizzato a migliorare la performance competitiva del sistema produttivo piemontese, promuovendo e valorizzando il sistema regionale di competenze e di ricerca e sfruttando appieno le opportunità offerte dalla programmazione europea 2021-27, con particolare riferimento all'ecosistema delle start up.

Il sistema produttivo piemontese, infatti, nonostante mantenga un posizionamento relativamente alto in alcuni tra i principali indicatori dell'innovazione (tra cui: spesa privata in R&D, quota di PMI che realizzano innovazioni al proprio interno, incidenza di occupati nei settori high-tech della manifattura e knowledge intensive dei servizi, vendita di prodotti innovativi, tasso di partecipazione ai programmi europei per la ricerca, grado di penetrazione delle tecnologie 4.0 nel settore manifatturiero), fatica a convertire l'attività di ricerca in valore industriale ed economico, a causa di debolezze del sistema quali l'insufficiente presenza di uno strato intermedio di imprese in grado di trainare i processi di innovazione, la scarsa propensione alla collaborazione, la minore diversificazione delle specializzazioni produttive rispetto a realtà analoghe, la minore consistenza del settore dei servizi avanzati.

Un ulteriore punto critico è costituito dalla disponibilità, soprattutto da parte delle PMI, di adeguato capitale umano in grado di supportare le imprese nei percorsi di innovazione. È ampiamente riconosciuto, infatti, come l'innalzamento delle capacità e delle competenze sia elemento fondamentale per promuovere l'innovazione e perseguire le sfide della transizione industriale; occorre quindi dotare la politica regionale di strumenti in grado di rispondere ai fabbisogni delle imprese in termini di rafforzamento delle competenze e qualificazione e sviluppo del capitale umano.

Anche per rispondere a tali sfide, la revisione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) ha adottato una logica aperta, volta a promuovere la collaborazione (tra imprese, tra imprese e mondo della ricerca, tra attori dell'ecosistema) e la trasversalità delle traiettorie d'innovazione, ed ha evidenziato l'importanza di sostenere il rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione quale strato intermedio in grado di facilitare e diffondere l'innovazione e quindi a ulteriore supporto delle imprese.

Al fine di rispondere alle sfide indicate, la Regione può contare sulle risorse della programmazione 2021-27 del PR FESR in materia di ricerca, innovazione e competitività, nonché a supporto del rafforzamento delle competenze e dell'ecosistema delle start up. L'avvio della programmazione delle risorse ha richiesto un impegno eccezionale in termini di messa a punto dei bandi attuativi e - a monte - di riorganizzazione e rielaborazione dell'impianto complessivo degli schemi di supporto al fine di renderlo coerente sia con la S3 aggiornata, sia con la necessità di favorire il raccordo con altri strumenti di finanziamento che agiscono sui medesimi obiettivi, a partire dalle Misure del PNRR (rif. in particolare agli interventi a favore del sistema della ricerca piemontese di cui alla Missione 4 Componente 2, nonché alle Misure per l'idrogeno di cui alla Missione 2 Componente 2.3).

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Rafforzamento delle start up a supporto dell'ecosistema dell'innovazione	Determinazione di approvazione apertura sportello bando per il supporto al consolidamento patrimoniale e alla crescita delle start up innovative - dotazione finanziaria PR FESR attivata: 5 mln di euro; - approvazione sportello; - webinar di presentazione	31/07/2024
	Determinazione di approvazione apertura sportello bando per il supporto alle start up innovative e spin-off della ricerca	31/12/2024

	- dotazione finanziaria PR FESR attivata: 5 mln di euro; - approvazione sportello; - webinar di presentazione	
2025		
Rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione	Attivazione ulteriori misure (da definire in itinere, sulla base dei risultati raggiunti)	31/12/2025

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Azioni	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
Predisposizione bando per il supporto al consolidamento patrimoniale e alla crescita delle start up innovative	Competitività del sistema regionale	01/01/2024	30/04/2024
Predisposizione bando per il supporto alle start up innovative e spin-off della ricerca	Competitività del sistema regionale	01/01/2024	30/06/2024
Apertura sportello bando per il supporto al consolidamento patrimoniale e alla crescita delle start up innovative	Competitività del sistema regionale	01/05/2024	30/07/2024
Apertura sportello bando per il supporto alle start up innovative e spin-off della ricerca	Competitività del sistema regionale	01/07/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholders interessati sono le principali istituzioni del sistema scientifico, industriale e dell'innovazione del territorio, le imprese e loro rappresentanze associative, i centri di ricerca e di trasferimento tecnologico, nonché i soggetti coinvolti nelle filiere dell'idrogeno (es. produttori di energia, aziende di trasporto, multiutility, ...) e gli investitori istituzionali. L'impatto della realizzazione dell'obiettivo si sostanzia nel miglioramento della competitività del sistema produttivo piemontese, promuovendo e valorizzando il sistema regionale di competenze e di ricerca. Tale impatto risulta rilevante, considerata la valenza strategica e di lungo periodo dell'azione e l'opportunità di valorizzare le radicate e alte competenze presenti sul territorio regionale e di agganciare e attrarre iniziative e investimenti di livello nazionale ed europeo.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo non risulta avere particolari impatti sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi, inserendosi peraltro nell'ambito di risorse già programmate e stanziare in ambito PR FESR 2021-2027.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La principale criticità riscontrabile è legata alla necessità di monitorare costantemente i rischi di sovrapposizione delle misure da programmare a valere sul PR FESR 21-27 e quelle previste dai progetti finanziati dal PNRR (Missione 4 Componente 2), che potrebbero creare maggiori complessità in fase di definizione e di gestione delle misure attuative del PR FESR. E' comunque attuato costantemente un raccordo con gli atenei e altri soggetti capofila dei citati progetti PNRR, al fine di trasformare le potenziali sovrapposizioni in concrete sinergie e massimizzare così i vantaggi sul sistema piemontese di entrambe gli strumenti.

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore regionale

Giuliana FENU

Altre Direzioni coinvolte

Tutte le Direzioni

Settore Trasparenza e Anticorruzione

Obiettivo

A19_5 Trasformazione digitale Regione Piemonte

Risultato concreto previsto

Regione Piemonte a partire dall'anno 2022 ha avviato un percorso di trasformazione del sistema informativo regionale, in aderenza alle linee guida nazionali (Piano Triennale ICT AgID), con particolare riferimento alle disposizioni sul cloud computing, al Piano strategico regionale ICT e agli obiettivi strategici dell'Ente.

Il Percorso di Trasformazione Digitale (PTD) segue un approccio fortemente innovativo che parte da un'analisi delle esigenze di business delle Direzioni, supportata da una mappatura dei processi effettuata sulla base di una nuova metodologia, e, conseguentemente, individua gli interventi evolutivi del sistema informativo regionale, ponendo particolare attenzione agli aspetti di trasversalità.

L'obiettivo è quello di individuare le aree di miglioramento organizzativo, di aggiornamento normativo e di rafforzamento delle competenze digitali e attuare azioni integrate di rinnovamento tecnologico e organizzativo, rispetto alle seguenti macro aree:

- A) Rappresentazione del funzionamento della Regione per processi (situazione in essere AS IS) e correlazione con i procedimenti amministrativi.
- B) Re-ingegnerizzazione processi (situazione a tendere TO BE), con particolare riferimento a quelli che consentono di raggiungere i maggiori risultati in termini di recupero di efficienza e di performance a livello di Ente, e applicazione delle modifiche organizzative desunte del TO BE.
- C) Evoluzione del sistema informativo in armonia con le funzioni previste dall'art. 17 del CAD.
- D) Sviluppo di nuove competenze digitali

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
A) Adozione dello strumento PROCEDO quale anagrafica dei processi e procedimenti dell'Ente, per le relative mappature e rilevazione dei processi trasversali e paralleli	Sistema disponibile all'uso per tutte le strutture regionali	30/05/2024
B) Mappatura dei processi prioritari	Rilevazione 100% processi prioritari	30/10/2024
C) Piano attuativo ICT pluriennale 2024-2026	Predisposizione Piano	15/05/2024
D) Crescita delle competenze digitali: momenti di informazione e formazione sulla nuova PA digitale	Coinvolgimento nelle attività informative/formative di almeno il 30% dei dipendenti	31/12/2024
2025		
B) Re-ingegnerizzazione processi prioritari: ottimizzazione e omogeneizzazione dei processi, trasversali e paralleli	Aggiornamento proposta revisione organizzativa con riferimento ai processi prioritari, finalizzata allo snellimento e alla riduzione delle tempistiche	31/12/2025

	di espletamento	
C) Piano attuativo ICT pluriennale 2024-2026	Predisposizione Aggiornamento 2025	15/05/2025
D) Crescita delle competenze digitali: momenti di informazione e formazione sulla nuova PA digitale	Coinvolgimento nelle attività informative/formative di almeno ulteriore 30% dei dipendenti	31/12/2025
2026		
C) Piano attuativo ICT pluriennale 2024-2026	Predisposizione Aggiornamento 2026	15/05/2026
D) Crescita delle competenze digitali: momenti di informazione e formazione sulla nuova PA digitale	Coinvolgimento nelle attività informative/formative di almeno ulteriore 30% dei dipendenti	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Azioni	Sottoazioni	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
Fase preparatoria e di avvio attività	Definizione dei ruoli base (Responsabile di progetto, coordinatori, referenti di Direzione, ecc.) (output: mail di comunicazione agli interessati)	Tutte le Direzioni regionali	01/01/24	31/03/24
	Riorganizzazione e aggiornamento Gruppi di lavoro interdirezionali "Transizione al digitale" (output: atti di costituzione)	Tutte le Direzioni regionali	01/01/24	30/04/24
A) Adozione dello strumento PROCEDO	Collaudo applicativo e comunicazione per la messa in produzione (output: verbale conformità)	Gruppo di lavoro specifico	01/01/24	30/05/24
	Integrazione con Clearò/Pagina Web "Amministrazione Trasparente" per pubblicazione elenco processi e tempi procedurali secondo quanto previsto dall'articolo 2, c. 4 bis, della L. 241/1990 e ss.mm.ii -partecipazione alla definizione dei requisiti e specifiche funzionali (output: Documento di specifiche)	SA0001 – Settore Trasparenza e Anticorruzione	01/01/24	30/06/24
	Integrazione con Registro Trattamenti-partecipazione alla definizione dei requisiti e specifiche funzionali (output: Documento di specifiche)	Direzione della Giunta regionale	01/01/24	30/06/24
A) Mappatura dei processi dell'Ente secondo la "Nota Metodologica"	Validazione dei procedimenti desunti da APRO e caricati su PROCEDO (output: validazione sull'applicativo)	Tutte le Direzioni	01/04/24	30/5/24
	Mappatura dei processi e individuazione processi trasversali e paralleli	Tutte le Direzioni	01/01/24	30/10/24
B) Ottimizzazione e omogeneizzazione dei processi, trasversali e paralleli	Presentazione di una proposta riorganizzativa (output: proposta al CODIR)	Gruppo di Lavoro specifico	21/07/24	30/11/24
C) Piano attuativo ICT pluriennale 2024-2026	Definizione delle iniziative strategiche in coerenza con obiettivi e linee d'azione del Piano Strategico 2024 – 2026 (output: definizione delle iniziative e fabbisogni ICT)	Tutte le Direzioni	01/01/24	15/02/24
	Coordinamento Direzioni regionali, raccolta contributi e predisposizione del Piano attuativo ICT pluriennale (output: comunicazioni e predisposizione Piano ICT)	Direzione Competitività del Sistema regionale ufficio RTD	01/01/24	15/05/24
D) Piani formativi	Programmazione e realizzazione piani formativi	Direzione della Giunta regionale		

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder sono tutte le strutture e i dipendenti regionali, a vario titolo coinvolti nel progetto.

L'apporto e l'engagement diffuso rispetto agli obiettivi ed azioni risulta fondamentale al fine di influenzare positivamente le fasi, il completamento e il risultato degli interventi posti in essere, in quanto l'obiettivo realizza un vero e proprio progetto di sistema finalizzato al cambiamento.

In questo contesto occorre quindi essere consapevoli che eventuali contributi mancanti, insufficienti o tardivi rischiano di creare pregiudizio al raggiungimento dei risultati attesi e dichiarati.

I risultati del progetto hanno, infatti, un riflesso importante sul meccanismo interno di funzionamento della Regione, conseguentemente sui suoi "clienti" sia in termini di miglioramento di servizi resi sia in termini di immagine.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Investire in un Percorso di Trasformazione Digitale porta a ridurre i costi degli interventi puntuali e parcellizzati che non fanno sistema. Inoltre permette di incrementare delle basi dati comuni e interoperabili che vanno anche ad aumentare gli strumenti necessari per il controllo delle attività e della spesa.

La mappatura e la reingegnerizzazione dei processi, posti come obiettivi strategici di questo progetto, avranno solo come esempio, conseguenze quali:

- la riduzione del tempo dedicato ad attività ripetibili, possibile riduzione di numero di attori coinvolti nel processo, diminuzione degli errori. Il tutto con conseguente aumento dell'efficienza.
- l'aumento della soddisfazione sui servizi resi;

In termini finanziari l'obiettivo al momento non evidenzia carenza di risorse che possano compromettere il raggiungimento dell'obiettivo anzi costituisce opportunità di utilizzo virtuoso e coordinato delle fonti finanziarie FESR, FSE +, FEASR, PNRR.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Al momento non si rilevano criticità esterne al contesto che possano influenzare negativamente l'obiettivo.

Dal punto di vista interno all'Amministrazione Regionale un elemento da attenzionare sarà indubbiamente correlato alle decisioni organizzative di competenza dell'organo politico conseguenti alle proposte formulate.

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore Regionale

Giuliana Fenu

Obiettivo

A19_6 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell’economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell’Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L’iniziativa in argomento ha come obiettivo l’accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall’art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell’obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l’Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

Tuttavia, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente, si ritiene opportuno declinare l’obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull’effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/24

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1			
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull’accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l’assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell’attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell’impatto della realizzazione dell’obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell’ambito del PNRR relativa

¹ In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente.

alla “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie” e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino “cattivi pagatori” in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L’importo accantonato potrà essere liberato nell’esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell’esercizio successivo derivante dall’obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello qualitativo dei servizi erogati dall’Ente.

Descrizione dell’impatto sulle risorse regionali e sull’efficienza dei suoi processi

L’obiettivo comporta l’attivazione di misure organizzative inter ed intra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all’interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Piano Obiettivi dei Direttori 2024-26 del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi dei direttori 2024-26				PIAO 2024-26			Direzioni regionali											
A20B	Cultura e Commercio			MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21	A22
A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione						AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		5				AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale							P	CF							P		P
A11_4	Gestione dei tributi minori (TCR) - Analisi della convenienza diretta ed indiretta dell'Ente al mantenimento degli stessi							P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A16_2	Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	1-2-3-4-5-6-7	6				AS	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P
A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	1-2-3	4			PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P
A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	7				PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P
A19_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione					PNRR									S	CF		
A20_1	PNRR : gestione delle misure di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura.	3				PNRR			P							CF		
A20_2	Attuazione degli indirizzi strategici volti alla volta all'apertura di una prima area di visita e per la successiva, progressiva riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali	3						P								CF		
A20_3	Attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Programma triennale della cultura 2025_2027.	3														S		
A20_4	Prosecuzione della valorizzazione territoriale innovativa attraverso lo strumento dei Distretti del commercio e semplificazione delle procedure burocratiche e degli adempimenti a carico degli operatori e delle amministrazioni locali attraverso idonei strumenti.	1														S		
A20_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione					PNRR										S		
A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27						AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P
A21_3	Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative												P			P	CF	
A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento					PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano Obiettivi della Direzione A20B – Direzione Cultura e Commercio con il Quadro strategico di riferimento e il Piano Obiettivi 2024-26 generale. Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di Capofila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Cultura e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio

Obiettivo

A20_1 PNRR : gestione delle misure di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

- Macro-area strategica 3: Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori

Risultato concreto previsto per fine legislatura

La Componente M1C3 del PNRR ha l'obiettivo di rilanciare i settori economici della cultura e del turismo, che all'interno del sistema produttivo giocano un ruolo particolare, sia in quanto espressione dell'immagine del Paese, sia per il peso che hanno nell'economia nazionale. Inoltre i settori del comparto sono tra quelli con la più alta incidenza di lavoro giovanile e femminile. L'obiettivo si prefigge il conseguimento, nei tempi concordati, delle attività in capo alla Direzione in relazione alle misure in ambito culturale stabilite dal PNRR:

- PNRR. M1C3 Investimento 2.1. "Attrattività dei borghi" - la Regione collabora con il Comune di Elva e con il Ministero affinché il Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del borgo consegua efficacemente gli obiettivi attesi, sia realizzato in coerenza con il relativo cronoprogramma e nel rispetto dei principi che guidano l'attuazione del PNRR e degli obblighi previsti dalle pertinenti normative europea, nazionale e regionale.

- PNRR. M1C3 Investimento 2.2. "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - la Regione Piemonte è stata nominata con D.M. 18 marzo 2022 soggetto attuatore affinché vengano assegnate, monitorate, liquidate e rendicontate le risorse per la valorizzazione del paesaggio storico rurale al fine di incrementare l'afflusso di turisti nelle aree periferiche del Paese, ma anche di migliorare la tutela del paesaggio circostante.

- PNRR. M1C3 Subinvestimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale" - la Regione Piemonte è stata nominata con D.M. 26 luglio 2022, n. 298 soggetto attuatore per la realizzazione di almeno 1.351.670 oggetti digitali individuati nell'ambito delle collezioni di musei, archivi e biblioteche e luoghi di cultura piemontesi, per aumentare le risorse culturali digitali disponibili nelle piattaforme e moltiplicare così l'informazione culturale.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
M1C3 2.1. Linea di azione A "Attrattività dei borghi" Aver supportato il beneficiario nella fase di esecuzione dei contratti	Report attività contenente i verbali dei 4 incontri [4]	31/12/2024
Misura 2.2. Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale. Aver realizzato le attività poste in capo alla Direzione in relazione alla misura	Report sull'attività tecnico amministrativa [1]	31/12/2024

M1C3 1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale Aver avviato la gestione dei cantieri di digitalizzazione sufficiente al raggiungimento del target ministeriale	Documentazione contrattuale [1]	31/12/2024
2025		
M1C3 2.1. Linea di azione A “Attrattività dei borghi” Aver supportato il beneficiario nella fase di esecuzione dei contratti	Report attività [1]	31/12/2025
Misura 2.2. Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale Aver realizzato le attività poste in capo alla Direzione in relazione alla misura	Report sull’attività tecnico amministrativa [1]	31/12/2025
M1C3 1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale Aver concluso i cantieri di digitalizzazione	Report attività [1]	31/12/2025

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto-azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
<u>PNRR M1C3 Misura 2.1. Linea di azione A “Attrattività dei borghi”</u>			
a) Indizione di almeno 4 incontri per esaminare l’avanzamento del progetto, ai fini di agevolare soluzioni idonee ed efficaci anche mediante il coinvolgimento di altri uffici regionali e/o soggetti terzi incluso il Ministero della Cultura	Cultura e Commercio	01/01/2024	31/12/2024
<u>PNRR M1C3 Misura 2.2. “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”</u>			
a) Gestione amministrativa dei beneficiari (rinunce, revocche, subentri, scorrimento lista d’attesa, sottoscrizione atti d’obbligo...)	Cultura e Commercio	01/01/2024	31/12/2024
b) Gestione tecnico-contabile dei progetti (variazione quadri tecnico economici, rimodulazione cronoprogrammi, integrazioni agli atti d’obbligo...)	Cultura e Commercio	01/01/2024	31/12/2024
c) Attività di raccordo per istruttorie Finpiemonte e liquidazione acconti e saldi ai soggetti beneficiari	Cultura e Commercio	01/01/2024	31/12/2024
d) Monitoraggio e rendicontazione su piattaforma REGIS delle attività di liquidazione e richieste di rimborso risorse all’amministrazione titolare	Cultura e Commercio	01/01/2024	31/12/2024
e) Attività amministrativa volta alla pianificazione della selezione pubblica a tempo pieno e determinato per un periodo di 24 mesi nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	Cultura e Commercio	01/01/2024	31/12/2024
<u>PNRR. M1C3 I 1.1.5 “Digitalizzazione del patrimonio culturale”</u>			

a) Attività amministrativa volta alla gestione della procedura di concorso per n. 3 posti a tempo pieno e determinato per un periodo di 22 mesi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), consistente nella costituzione della Commissione con personale dedicato della Direzione e nell'espletamento delle attività selettive	Cultura e commercio	01/01/2024	30/09/2024
b) Attività amministrativa propedeutica all'approvazione tramite determinazione a contrarre dell'affidamento dell'incarico di Direttore dell'esecuzione del Contratto relativo alla gestione dei cantieri di digitalizzazione.	Cultura e commercio	01/01/2024	30/09/2024
c) Stipula di almeno un Accordo quadro, un Ordine di attivazione e un contratto specifico relativo ad una delle gare "Carta", "Oggetti museali" e "Microfilm"	Cultura e commercio	01/01/2024	31/12/2024
d) Pianificazione dei cantieri necessari al raggiungimento del target di 1.351.670 oggetti digitali mediante stesura, in collaborazione con le RTI appaltatrici, del workplan di cantiere, e avvio, in qualità di soggetto attuatore, di almeno un cantiere necessario al raggiungimento del target	Cultura e commercio	01/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Per quanto attiene all'investimento PNRR M1C3 Misura 2.1, sono coinvolte nella realizzazione dell'obiettivo le seguenti istituzioni pubbliche: Ministero della Cultura (amministrazione titolare), Unione Montana Val Varaita nel ruolo di stazione unica appaltante, Università degli studi di Torino e Politecnico di Torino, quali partner pubblici che collaborano nella realizzazione del progetto pilota. I soggetti privati interessati sono, oltre all'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo, anche gli operatori economici (professionisti e imprese e loro raggruppamenti) parti potenziali degli affidamenti di lavori, servizi e forniture previsti dal progetto.

Per quanto attiene all'investimento PNRR M1C3 Misura 2.2, la Regione Piemonte svolge i compiti di soggetto attuatore. I soggetti privati interessati sono i beneficiari dei contributi della misura in particolare persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria, che siano proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili appartenenti al patrimonio culturale rurale, cui sono rivolte le azioni di sostegno. Importante è il ruolo della Soprintendenza e degli Enti Locali chiamati al rilascio delle autorizzazioni necessarie per l'attivazione dei progetti assegnatari di contributo.

Per quanto riguarda l'investimento M1C3 1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale è previsto il trasferimento delle risorse dal Ministero della Cultura alla Regione, sulla base del Decreto n. 298 del 25/07/2022. Gli uffici regionali, a seguito di manifestazione di interesse approvata con DD. 195/A2001C del 05.08.2022 hanno individuato e trasmesso il Piano dei fabbisogni di digitalizzazione. Il 28 giugno 2023 Invitalia, appositamente incaricata con DD a contrarre n. 153/A2001C/2023 del 21 giugno 2023, ha pubblicato le gare relative al progetto piemontese per la digitalizzazione di "Carta e materiale fotografico, oggetti museali e microfilm. Le gare sono state aggiudicate provvisoriamente in data 2 e 7 novembre 2023.

Le Istituzioni pubbliche coinvolte sono il Ministero della Cultura (amministrazione titolare) nella sua articolazione dell'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale, e gli Istituti culturali (biblioteche, archivi, musei) della Regione e di Enti pubblici individuati mediante la manifestazione di interesse: Comune di Alessandria, biblioteca civica, Comune di Biella, biblioteca civica, Comune di Cherasco (CN), biblioteca storica, Comune di Chieri (TO), archivio storico e biblioteca civica (bando Carta-Foto), Comune di Domodossola (VCO), biblioteca civica e archivio storico (bando Carta-Foto) e musei civici (bando Oggetti Museali), Fondazione Torino Musei, Galleria civica di Arte Moderna e contemporanea (bando Carta-Foto), Comune di Mondovì, archivio storico (bando Carta-Foto e bando Microfilm), Museo Regionale di Scienze Naturali (bando Carta-Foto e bando Oggetti Museali), Comune di Novara, archivio e biblioteca civica, Comune di Saluzzo (CN), archivio storico, Comune di Savigliano, archivio storico (bando Carta-Foto), Comune di Torino, archivio storico (bando Carta-Foto e Microfilm), Università

degli studi di Torino, Istituti vari (bando Carta-Foto), Museo Lombroso e Museo Rolando (bando Oggetti Museali).

E' inoltre coinvolta Invitalia quale centrale di committenza per l'espletamento delle gare rivolte agli operatori economici che produrranno gli oggetti digitali target dell'intervento.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

L'investimento **M1C3 2.1. Linea di azione A** non ha un impatto diretto sulle risorse regionali, in quanto i fondi sono assegnati al comune, ma ha un impatto sull'efficienza dei processi, dal momento che il PNRR è un programma *performance based* (e non di spesa) incentrato su milestone e target che descrivono l'avanzamento e i risultati degli investimenti. Esso contribuisce al rafforzamento dell'approccio fondato sul raggiungimento dei risultati attesi (concordati ex ante e temporalmente scadenziati), quantificati in base a indicatori misurabili.

Con l'investimento **M1C3 Intervento 2.2** l'importo assegnato dal MIC alla Regione Piemonte ammonta ad Euro 39.494.512,07 e coinvolge oltre 300 beneficiari, con forme giuridiche diverse (persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria). Non sono previste forme di cofinanziamento a carico della Regione.

La procedura di selezione dei beneficiari mediante avviso pubblico si è svolta dall'aprile 2022 a maggio 2023 ed ha comportato la presentazione di n. 631 domande. I lavori della commissione hanno valutato positivamente n. 396 domande e risultano assegnati n. 319 contributi, restando in lista d'attesa ancora 40 progetti. Le attività degli uffici nel corso del 2023 hanno gestito n. 36 rinunce e n. 1 revoca. La complessità dell'investimento ha richiesto l'adozione di numerose determinazioni dirigenziali (n. 28 nel 2022 ed oltre n. 40 nel 2023). Purtroppo il CSI ha provveduto all'attivazione della Piattaforma di Gestione dei Finanziamenti soltanto nel mese di aprile 2023 e ciò ha comportato una gestione documentale cospicua con migliaia di posizioni tramite posta elettronica certificata ed archiviazione in DOQUI. Ancora ad oggi sono previsti ulteriori aggiornamenti ed integrazioni alla Piattaforma per renderla aderente alla Misura PNRR ed al Vademecum adottato.

L'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del Segretariato Generale del Ministero della Cultura ha riscontrato in data 6 ottobre 2023 il fabbisogno di risorse umane presentato dalla Regione Piemonte in relazione alle previsioni dell'articolo 1, comma 1, del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021 e con le indicazioni attuative della Circolare MEF-RGS n. 4/2022, ed ha considerato che le spese contenute nel Quadro Economico del finanziamento assegnato e nel Piano delle attività tecnico operative potranno essere riconosciute a valere sulle risorse del finanziamento concesso, subordinatamente al perfezionamento dell'iter procedurale ed all'emanazione del Decreto Ministeriale di ripartizione dei residui (ancora ad oggi non risulta emanato). L'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR ha evidenziato come le attività svolte dalle figure professionali selezionate dovranno essere declinate operativamente in modo tale da garantire un effettivo apporto tecnico specialistico, escludendo lo svolgimento di compiti ordinari e di attività di assistenza tecnica (in particolare, monitoraggio, rendicontazione e controllo), anche se esclusivamente connesse con la progettualità finanziata dal PNRR.

La Regione Piemonte ha inoltre ritenuto necessario rafforzare le unità organizzative deputate alla gestione della misura attraverso la messa a disposizione di risorse sul capitolo 114832, Missione 01 programma 0101 del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 della Direzione Coordinamento politiche e fondi europei - Settore XST031, ed in tal senso la Regione Piemonte con D.D. n. 373 del 15 novembre 2023 ha affidato a Finpiemonte la gestione delle attività di controllo della regolarità tecnica ed amministrativo-contabile delle spese esposte a rendicontazione da parte dei soggetti beneficiari delle risorse pubbliche a valere sul PNRR M1C3 Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.2 "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" seguenti:

- le attività propedeutiche alla stesura della check list di progetto generata al termine dell'istruttoria dalla piattaforma coerente con i dati richiesti dal Si.ge.co., REGIS e dalle disposizioni regionali;
- le verifiche di primo livello delle rendicontazioni presentate per la presentazione dell'acconto e per la richiesta del saldo;
- le verifiche dell'assenza dei conflitti d'interesse e del titolare effettivo,
- le verifiche sulla relazione periodica semestrale, sulle richieste di variante,
- le attività propedeutiche ad eventuali provvedimenti di revoca;
- le verifiche del rispetto del principio DNSH.

Alla Regione Piemonte permane in linea generale, l'adozione degli atti su cui si basa la misura, la definizione della dotazione finanziaria e l'attività di raccordo e coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nelle procedure attuative e in particolare le attività finalizzate alla concessione, alla revoca ed al recupero dei contributi.

Per quanto riguarda il subinvestimento **M1C3 I 1.1.5 Digital Library** le risorse sono integralmente stanziati dal MiC con il De-

creto n. 298 del 25/07/2022, che assegna alla Regione Piemonte € 5.406.680,27 per la produzione di un target minimo di 1.351.670 oggetti digitali. Non sono previste forme di cofinanziamento a carico della Regione. L'impatto sull'efficienza dei processi è analogo a quello sopra descritto per l'investimento M1C3 2.1.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

La principale criticità relativa all'attuazione dell'obiettivo consiste nella tempistica entro la quale le risorse dovranno essere spese e rendicontate. Si segnala inoltre la complessità di gestione dei rapporti dovuta alla pluralità di soggetti coinvolti. Infine, rispetto a M1C3 2.1. Linea A le ridotte dimensioni del comune potrebbero causare una carenza dal punto di vista del supporto tecnico-amministrativo; anche l'altitudine a cui si trova il comune (1637 m s.l.m.) potrebbe causare un ritardo nell'esecuzione dei lavori in caso di maltempo prolungato.

La principale criticità relativa all'attuazione dell'obiettivo relativamente all'investimento **M1C3 Intervento 2.2** è legata alla necessità di attivare un gruppo di lavoro adeguato ai compiti da assolvere, sia sotto il profilo amministrativo-contabile che sotto il profilo tecnico. Le limitate risorse umane a disposizione dovranno essere integrate con le n. 10 unità previste dall'articolo 1, comma 1, del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021 e con le indicazioni attuative della Circolare MEF-RGS n. 4/2022 e con l'armonizzazione delle attività degli uffici regionali con Finpiemonte. Il cospicuo numero di soggetti beneficiari e di progetti da seguire comporta la necessità di istruire richieste di varianti progettuali, nonché di acquisire ed istruire la documentazione autorizzativa/tecnica, al fine di verificare costantemente l'aderenza dei progetti alle finalità del contributo ed ai target/milestone della misura.

Non da meno l'emanazione di disposizioni e circolari del Mef e del Mic, nonché la rielaborazione in corso del SIGECO delle misure PNRR in capo al Ministero della Cultura, rendono la gestione della misura M1C3 Intervento 2.2, relativamente alle variabili rappresentate dai beneficiari e dalle tipologie progettuali, particolarmente complessa in termini di applicazione normativa ed istruttoria.

Per la Missione M1C3 I 1.1.5, l'Amministrazione titolare, il Ministero della cultura mediante l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale, è in fase di riorganizzazione, e la posizione di vertice dell'Istituto è vacante da marzo 2023. Ciò ha reso difficili e non continuative le comunicazioni e di fatto annullato il ruolo di coordinamento e indirizzo dell'Amministrazione titolare.

Direzione

Cultura e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Obiettivo

A20_2 Attuazione degli indirizzi strategici volti all'apertura di una prima area di visita e per la successiva, progressiva riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali

Risultato concreto previsto per fine legislatura

L'obiettivo mira a riportare a unità e coordinare tra loro la complessità degli interventi di natura strutturale, impiantistica e di sicurezza propedeutici alla riapertura del museo, al fine di ottimizzare le risorse a disposizione in un'ottica di efficacia ed efficienza. Si prefigge infine la prosecuzione dell'attività divulgativa del Museo, in coerenza con la missione cui è preposto.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

- Macro-area strategica 3: Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Aver acquisito il progetto esecutivo dell'allestimento del deposito Damantino dedicato alla collezione di mammiferi e del deposito per i reparti zoologici in alcool sito al piano interrato ala via Accademia Albertina e aver intrapreso azioni di promozione intese alla valorizzazione delle collezioni e delle attività museali.	Elaborato tecnico del progetto [1]	31/12/2024
Aver realizzato attività di valorizzazione del sistema dei Geositi (LR 19/2019) in collaborazione con il Parco paleontologico di Asti e attività didattiche e promozionali presso la sede museale	Convenzione repertoriata [1] Iniziative attivate [10]	31/12/2024
2025		
Aver intrapreso azioni di conservazione delle collezioni (pulitura e restauro di mammiferi; pulitura e rabbocco dell'alcool dei recipienti contenenti i reperti zoologici) da destinarsi al deposito Damantino e al deposito sito al piano interrato ala via Accademi Albertina.	Elaborato tecnico del progetto e documentazione fotografica a riscontro	31/12/2025

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto-azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisposizione documentazione di gara, espletamento della procedura e affidamento del servizio di progettazione esecutiva dell'allestimento del deposito Damantino dedicato alla collezione di mammiferi e del deposito per i reparti zoologici in alcool sito al piano interrato ala via Accademia Albertina	Cultura e Commercio	02/01/2024	15/06/2024
Redazione convenzione con Museo paleontologico territoriale dell'Astigiano ai sensi dell'art 29 comma 14 LR 19/2009	Cultura e Commercio	02/01/2024	31/12/2024
Azioni di comunicazione per la valorizzazione del sistema dei geositi con il Parco paleontologico di Asti e per la valorizzazione delle collezioni e delle attività museali	Cultura e Commercio	02/01/2024	31/12/2024
Avvio dell'attività didattica presso il Museo, con particolare riferimento alle tematiche attinenti alle scienze naturali, in coerenza con il programma concordato con la società affidataria del servizio	Cultura e Commercio	01/04/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Tutte le azioni sono finalizzate a sviluppare rapporti con l'Università degli Studi di Torino (proprietaria di buona parte delle collezioni), altre Università, musei e istituti di ricerca italiani e stranieri; a sviluppare le collaborazioni con il mondo della scuola; rispondere alla costante domanda dei cittadini e dei turisti per la fruizione del patrimonio del Museo.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

L'onere relativo alla progettazione esecutiva dell'allestimento del deposito Damantino dedicato alla collezione di mammiferi e del deposito per i reparti zoologici in alcool sito al piano interrato ala via Accademia Albertina avrà un impatto sulle risorse regionali che è in fase di definizione.

Le azioni di comunicazione per la valorizzazione del sistema dei geositi con il Parco paleontologico di Asti e per la valorizzazione delle collezioni e delle attività museali sono in parte già oggetto di impegno di spesa in quanto ricomprese sia nei servizi aggiuntivi affidati alla Società Arnica Progettazione Ambientale s.c., sia nel servizio di progettazione, realizzazione e gestione/assistenza/manutenzione del sito web e dei relativi social media del Museo Regionale di Scienze Naturali affidato alla società WACKY METZGER S.R.L di Torino. Si potranno inoltre prevedere ulteriori azioni di valorizzazione con impatto sulle risorse regionali.

L'avvio dell'attività didattica al Museo ed è già stato oggetto di impegno di spesa con l'affidamento alla Società Arnica Progettazione Ambientale s.c., del servizio di conduzione operativa attività didattiche - anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Eventuali imprevisti nell'espletamento delle procedure di gara e nell'iter di approvazione del progetto esecutivo.

Direzione

Cultura e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Obiettivo

A20_3 Attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Programma triennale della cultura 2025_2027.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico :**Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)**

- Macro-area strategica 3: Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori

Risultato concreto previsto per fine legislatura

L'obiettivo si prefigge di dare continuità all'attività di programmazione strategica prevista dalla L.r. 11/2018 in materia di cultura in particolare dell'art 6 della stessa che prevede, anche attraverso il confronto all'interno dei Tavoli della Cultura con gli operatori culturali, la redazione di un documento programmatico finalizzato ad individuare gli obiettivi, le priorità strategiche, le linee guida, i criteri e le modalità di intervento per l'organizzazione delle attività e il sostegno alla realizzazione delle iniziative previste in ambito culturale regionale nonché l'attuazione di nuovi efficienti strumenti di snellimento e dematerializzazione dei procedimenti amministrativi in capo alla Direzione.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Aver elaborato il programma triennale della cultura 2025 - 2027	Proposta di programma triennale da trasmettere all'Assessore competente	31/12/2024
Aver proseguito (sperimentato) il processo di dematerializzazione dei procedimenti della Direzione	Estensione a 2 procedimenti della rendicontazione dematerializzata sperimentata di competenza della direzione	31/12/2024
2025		
Aver presentato in Consiglio il piano definitivo e aver adeguato gli strumenti operativi della Direzione alle nuove disposizioni dello stesso	Documento	30/04/2025

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto-azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Aver elaborato il programma triennale della cultura 2025 - 2027			
a) Costituzione di un gruppo interno di lavoro e coordinamento istituito con determinazione	Cultura e Commercio	18/01/2024	29/02/2024

b) Attività di gestione e coordinamento dei tavoli tematici e comitati tecnici necessari all'individuazione delle linee strategiche e di indirizzo del nuovo Programma Triennale della Cultura 2025-2027	Cultura e Commercio	01/01/2024	30/11/2024
c) Realizzazione della proposta da presentare al tavolo generale (art. 8 LR 11/2018) sulla base dei lavori dei tavoli tematici	Cultura e Commercio	01/09/2024	31/12/2024
d) Confronto, nell'ambito del tavolo generale della Cultura per la condivisione del documento finale	Cultura e Commercio	01/10/2024	31/12/2024
Aver proseguito (sperimentato) il processo di dematerializzazione dei procedimenti della Direzione			
a) Definizione, con il CSI, dei requisiti informatici necessari e monitoraggio delle attività attraverso confronti periodici rispetto ai due bandi prescelti	Cultura e Commercio	01/01/2024	31/12/2024
b) Attività propedeutica di formazione e comunicazione interna ed esterna necessaria per l'utilizzo della piattaforma per l'operatività della fase di rendicontazione	Cultura e Commercio	01/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Rappresentanti dei Tavoli della Cultura, Enti pubblici e privati ed imprese culturali del territorio regionale

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La redazione del programma di attività verrà effettuata esclusivamente con risorse umane della Direzione.

L'impatto sulle risorse regionali, riguardante la predisposizione della piattaforma informatica "Cruscotto del funzionario", atta a verificare la rendicontazione inserita dai beneficiari, attività propedeutica all'emissione dell'atto di liquidazione, ammonta a circa euro 40.000,00 sul 2024.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Al momento non si evidenziano criticità particolari, se non quelle legate ai tempi dei procedimenti amministrativi e alle risorse di bilancio assegnate.

Direzione

Cultura e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Obiettivo

A20_4 Valorizzazione territoriale innovativa attraverso lo strumento dei Distretti del commercio e semplificazione delle procedure burocratiche e degli adempimenti a carico degli operatori su area pubblica e delle amministrazioni locali attraverso idonei strumenti.

E' oggi più che mai indispensabile valorizzare i luoghi del commercio attraverso la riqualificazione di ambiti naturali del commercio urbano, sedi naturali di attività commerciali ed economiche in senso lato, sostenere e contribuire al rilancio dell'identità dei luoghi e percorsi naturali del commercio, favorire la creazione dei cosiddetti "centri commerciali naturali" e sviluppare la competitività dei "centri commerciali naturali", assicurando complementarietà e integrazione con le attività di vendita su area pubblica. Pertanto nel continuare a favorire e sostenere il commercio di vicinato, nell'ottica anche di garantire al cittadino consumatore servizi di prossimità in un momento di forte presenza della grande distribuzione organizzata e di ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani, a causa del quale si può avere una forte perdita identitaria, il risultato si prefigge di monitorare e analizzare le ricadute sul territorio delle progettualità dei Distretti.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategicoStrategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

MAS 1 – Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Aver condotto un'attività di monitoraggio e un'analisi sui risultati ottenuti a seguito del sostegno alle progettualità innovative dei Distretti	Report analitici [2]	31/12/2024
2025		
A) Aver effettuato la revisione della normativa istitutiva dei distretti del commercio piemontesi, alla luce delle esperienze maturate nel triennio precedente	Proposta di DGR [1]	31/12/2025
B) Aver effettuato la verifica dell'efficacia della fase di prima applicazione della "carta d'esercizio" nell'ambito del commercio su area pubblica	Report analitico [1]	31/12/2025

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottrazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Monitoraggio sulla puntualità ed efficacia della rendicontazione da parte dei Distretti del commercio sulla progettualità 2022-2024	Cultura e Commercio	01/02/2024	15/05/2024

Analisi delle criticità rappresentate dai Distretti che non sono riusciti a rendicontare nei tempi e secondo le modalità previste	Cultura e Commercio	15/05/2024	30/06/2024
Attivazione di tavoli di confronto tecnico con le Associazioni di categoria, gli amministratori locali, i manager dei distretti al fine di valutare possibili soluzioni	Cultura e Commercio	01/07/2024	30/09/2024
Elaborazione di una analisi sui risultati dell'attività progettuale sostenuta dalla Regione per il triennio 2022-2024	Cultura e Commercio	30/09/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

I soggetti coinvolti nel processo sono:

1. Distretti urbani e diffusi del commercio piemontese
2. Comuni e loro associazioni
3. Associazioni di categoria del commercio
4. Eventuali altri soggetti pubblici e privati coinvolti nei Distretti del commercio.
5. Amministratori locali e funzionari comuni

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali:

L'attività verrà effettuata con risorse umane della Direzione.

L'onere 2024 relativo alle progettualità dei Distretti urbani del commercio è già stato oggetto di impegno di spesa.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Le criticità potrebbero essere rappresentate da:

- difficoltà di coordinamento di una pluralità di soggetti all'interno dei Distretti del commercio;
- difficoltà di rendicontazione da parte dei Distretti dei progetti ammessi a contributo;
- difficoltà di coordinamento tra la contabilità regionale e quella delle amministrazioni comunali capofila.

Direzione

Cultura e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Obiettivo

A20_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell’economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell’Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L’iniziativa in argomento ha come obiettivo l’accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall’art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell’obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l’Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

Tuttavia, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente, si ritiene opportuno declinare l’obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull’effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/24

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1			
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull’accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l’assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell’attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell’impatto della realizzazione dell’obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell’ambito del PNRR relativa

¹ In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente.

alla “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie” e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino “cattivi pagatori” in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L’importo accantonato potrà essere liberato nell’esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell’esercizio successivo derivante dall’obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello qualitativo dei servizi erogati dall’Ente.

Descrizione dell’impatto sulle risorse regionali e sull’efficienza dei suoi processi

L’obiettivo comporta l’attivazione di misure organizzative inter ed intra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all’interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Piano Obiettivi dei Direttori 2024-26 del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi dei direttori 2024-26				PIAO 2024-26			Direzioni regionali											
A21A	Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport			MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21	A22
A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.						AS	CF	P									
A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione						AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		5				AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali						AS		CF						P		P	
A11_4	Gestione dei tributi minori (TCR) - Analisi della convenienza diretta ed indiretta dell'Ente al mantenimento degli stessi							P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → PNRR	4 – 6	7	PNRR	AS						CF				P		P	P
A16_2	Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	1-2-3-4-5-6-7	6		AS			P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P
A16_3	Attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna) Costruzione e prima attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna	1-2-3-4-5-6-7	6		AS					CF				P			P	
A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3	4	PNRR	AS			P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P
A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	1-2-3-4-5-6-7			AS						P	P			P	CF		
A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	7		PNRR	AS			P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P
A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27				AS				P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P
A21_2	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2023-2025	5										P					CF	
A21_3	Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative													P			CF	
A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento			PNRR				P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P
A21_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR													S	

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano Obiettivi della Direzione A21 – Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport con il Quadro strategico di riferimento e il Piano Obiettivi 2024-26 generale. Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di Capofila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport

Direttore regionale

Paola Casagrande

Direzioni partecipanti

Competitività del sistema regionale

Risorse finanziarie e Patrimonio

Cultura e Commercio

Ambiente, Energia e Territorio

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica

Sanità

Welfare

Istruzione, Formazione e Lavoro

Agricoltura e Cibo

Obiettivo

A21_1 Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027

Risultato concreto previsto per l'anno

Gestione efficace delle risorse assegnate con monitoraggio costante dei progetti, rilevazione delle economie, programmazione dei fondi.

- Il Piano di sviluppo e coesione 2000-2020 (ex decreto legge 34/2019, art. 44) è stato approvato dalla delibera CIPESS n. 25 del 2021 ed è composto di due sezioni l'ordinaria, derivante dall'aggregazione delle programmazioni FSC dal 2000 al 2020, e la sezione speciale che contiene le previsioni finanziarie del c.d. Accordo Provenzano approvato dalla delibera CIPE n. 41 del 28 luglio 2020.

Il valore della sezione ordinaria è pari ad euro 1.175.163.699,00

Il valore della sezione speciale è pari ad euro 237.912.625,89 al netto delle risorse confluite nel POC.

Per la sezione speciale, dopo l'approvazione del Programma Operativo Complementare POC, sarà definita la dotazione finanziaria complessiva, inoltre si dovrà perfezionare la riprogrammazione degli interventi.

Parallelamente dovrà essere avviata la gestione del POC di cui alla delibera CIPESS 41/2021 la cui autorità responsabile è incardinata nella Direzione.

Anche per il POC si dovrà provvedere alla programmazione dei fondi e al monitoraggio con il successivo trasferimento dei dati all'apposito sistema IGRUE sistema nazionale previsto dal MEF – IGRUE

- Il valore del Programma Operativo Complementare POC è pari ad euro 402.838.821,21

La verifica puntuale dei progetti sia del PSC, sia del POC consentirà di chiedere i trasferimenti di risorse per progetti rendicontati, il trasferimento delle risorse è attualmente disciplinato dalla delibera CIPESS 86/2021.

- In merito alla Programmazione FSC 2021-2027, l'obiettivo si propone la gestione efficace delle risorse assegnate come previsto dall'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte sottoscritto il 7 dicembre 2023.

Con DGR n. 30-7794 del 27 novembre 2023 è stato approvato lo schema di Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte, in cui è previsto all'art. 7 punto 5 che *"la Regione Piemonte e il soggetto attuatore pongono il monitoraggio del presente Accordo tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Decreto Legge Sud"*.

La Delibera CipeSS 25 del 3 agosto 2023 ha disposto l'imputazione programmatica di risorse FSC 2021-2027 alla Regione Piemonte per un totale di euro 819.569.291,23, comprensiva di euro 132.013.666,35 assegnati in via di anticipazione dalla delibera CipeSS 79/2023 e di euro 170.000.000 riservati alla copertura di parte della quota di cofinanziamento dei Programmi Europei (FESR). Il Cronoprogramma finanziario vincolante pena revoca delle risorse è il seguente:

	2024	2025	2026	2027
Assegnazione ordinaria FSC 21-27	35.387.300,00	105.874.258,40	113.463.931,20	113.208.686,00
	2028	2029	2030	2031
	83.949.287,56	59.672.161,72	6.000.000,00	Totale 517.555.624,88

I 132.013.666,35 delle anticipazioni devono invece rispettare il raggiungimento dell'OGV (obbligazione giuridicamente vincolante) entro il 31 dicembre 2024

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo, tramite Delibera Cipess, si formalizzerà l'assegnazione delle risorse che dovranno essere gestite tramite apposito sistema di gestione e controllo.

La rendicontazione e il monitoraggio degli interventi selezionati sarà avviata tramite apposito sistema informatico di monitoraggio.

Anche in questo caso, analogamente a quanto indicato per il PSC e il POC, l'inserimento e l'aggiornamento dei dati dei singoli interventi nel sistema di monitoraggio nazionale consentirà alla Regione di richiedere il trasferimento delle risorse FSC.

Gli interventi finanziati attraverso l'assegnazione della delibera CIPESS 79/2021 sono stati tutti avviati ed è in corso la gestione e il monitoraggio e la prima quota a titolo di anticipo sugli interventi caricati sul Sistema di Monitoraggio è stata già trasferita alla Regione. Con DGR n. 49-7220 sono stati definiti i responsabili di attuazione e controlli di 1° livello.

L'obiettivo, nelle sue componenti legate alle diverse programmazioni, è coerente con il DEFR in relazione a quanto previsto nel quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea e risorse per le politiche di sviluppo.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
PSC 2000–2020 – Programma Operativo Complementare POC:		
Relazione annuale PSC 2000 - 2020	Consolidamento e pubblicazione relazione	30/06/2024
Rimodulazione della sezione speciale del PSC 2000 - 2020	Invio alla Cabina di regia della proposta di rimodulazione e successiva predisposizione della DGR di presa d'atto dell'approvazione	30/12/2024
Attuazione e monitoraggio PSC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e richiesta delle erogazioni	31/12/2024
Formalizzazione POC	Proposta DGR presa d'atto delibera Cipess di approvazione definitiva del POC Piemonte 2014 - 2020	30/09/2024
Attuazione e monitoraggio POC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e richiesta delle erogazioni	31/12/2024
Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027:		
Avvio gestione FSC 2021-2027	Proposta delibera presa d'atto Delibera Cipess di assegnazione risorse FSC 2021-2027	30/06/2024
Attuazione e monitoraggio programmazione FSC 2021 - 2027	Avvio inserimento dati sistema informatico di monitoraggio	30/12/2024
Attuazione e monitoraggio programmazione FSC 2021 - 2027	Predisposizione Si.Ge.Co	30/12/2024
2025		
PSC 2000–2020 – Programma Operativo Complementare POC:		
Relazione chiusura parziale PSC 2000 - 2020	Consolidamento e pubblicazione relazione	30/06/2025

Monitoraggio raggiungimento OGV degli interventi sezione speciale	Monitoraggio del raggiungimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti nei termini di legge per evitare definanziamento	31/12/2025
Attuazione e monitoraggio PSC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e richiesta delle erogazioni	31/12/2025
Attuazione e monitoraggio POC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e richiesta delle erogazioni	31/12/2025
Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027:		
Relazioni semestrali FSC 2021 - 2027	Consolidamento e pubblicazioni relazioni	28/02/2025 31/08/2025
Attuazione e monitoraggio programmazione FSC 2021 - 2027	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e richiesta delle erogazioni	31/12/2025
2026		
PSC 2000–2020 – Programma Operativo Complementare POC:		
Predisposizione relazione annuale PSC 2000 - 2020	Consolidamento e pubblicazione relazione	30/06/2026
Attuazione e monitoraggio PSC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e richiesta delle erogazioni	31/12/2026
Attuazione e monitoraggio POC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE. e richiesta delle erogazioni	31/12/2026
Monitoraggio chiusura interventi POC	Monitoraggio della chiusura degli interventi finanziati nel POC ai fini di evitare il definanziamento delle risorse	31/12/2026
Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027:		
Relazioni semestrali FSC 2021 - 2027	Consolidamento e pubblicazioni relazioni	28/02/2026 31/08/2026
Attuazione e monitoraggio programmazione FSC 2021 - 2027	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e richiesta delle erogazioni	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
PSC 2000–2020 – Programma Operativo Complementare POC:			
Elaborazione relazione e trasmissione al Comitato di sorveglianza per l'approvazione stesso e pubblicazione sul sito	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/2024	30/05/2024
Proposta DGR di presa d'atto dell'approvazione della rimodulazione sezione speciale PSC	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e sport	02/01/2024	30/09/2024
Proposta DGR di presa d'atto dell'approvazione definitiva del POC 2014 - 2020	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e sport	02/01/2024	30/09/2024
Inserimento dei dati sul sistema di monitoraggio per PSC sezione ordinario e sezione speciale	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/2024	31/12/2024
Inserimento dei dati sul sistema di	Tutte le Direzioni partecipanti	01/12/2024	31/12/2024

monitoraggio per il POC			
Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027:			
Proposta DGR di presa d'atto assegnazione FSC 2021-2027	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e sport	01/02/2024	30/06/2024
Elaborazione relazione e trasmissione al Comitato di sorveglianza per l'approvazione stesso e pubblicazione sul sito	Tutte le Direzioni partecipanti	01/07/2024	31/08/2024
Attuazione e monitoraggio programmazione FSC 2021 – 2027: inserimento dati sistema monitoraggio	Tutte le Direzioni partecipanti	01/02/2024	30/12/2024
Gestione programmazione FSC 2021 – 2027: predisposizione Si.Ge.Co	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e sport	30/04/2024	30/12/2024
Elaborazione tecnica programmazione FSC 2021 – 2027: eventuali riprogrammazioni	Tutte le Direzioni partecipanti	30/04/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimenti vari – Ministero dell'Economia – IGRUE – Altri Ministeri – Enti locali - Organismi pubblici – Ires – Associazioni di categoria – Sindacati – Fornitori di servizi – Imprese – Enti del terzo settore e della formazione.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto minimo può essere stimato nella realizzazione di oltre 1000 interventi tra PSC e POC e di previsione di incasso delle risorse del PSC e del POC stimabile in circa 150 milioni anno per il periodo. A ciò si aggiunge la previsione di trasferimento delle risorse FSC 2021 – 2027 subordinato al completo inserimento e al costante aggiornamento dei dati riferiti ai singoli interventi nel sistema di monitoraggio.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Lo scenario politico nazionale ed internazionale potrebbe avere delle ripercussioni sulla programmazione dei fondi di politica e coesione che potrebbero condizionare i tempi di realizzazione dell'obiettivo. Potrebbero verificarsi ritardi o riduzione delle assegnazioni finanziarie nazionali a seguito di eventi internazionali.

Criticità nella definizione definitiva delle risorse della sezione speciale

Criticità nell'implementazione del nuovo sistema di monitoraggio da parte di IGRUE, ritardi nell'assunzione e formalizzazione degli atti a livello nazionale.

Difficoltà o ritardi degli attuatori anche in relazione alle limitate risorse umane che dovranno gestire i fondi PNRR – PNC - SIE e FSC.

Direzione

Coordinamento delle politiche e fondi europei – Turismo e sport

Direttore regionale

Paola Casagrande

Direzioni partecipanti

Istruzione, Formazione e Lavoro

Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Obiettivo

A21_2 La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve

Risultato concreto previsto per l'anno

Il Programma triennale per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva costituisce il documento strategico di programmazione dello sport per l'attuazione delle politiche di riferimento ed è finalizzato al rafforzamento del sistema sportivo regionale dal punto di vista della promozione dello stesso, anche attraverso contributi ai soggetti che organizzano eventi e all'implementazione della sicurezza del sistema neve.

La promozione degli eventi sportivi di carattere internazionale e nazionale risulta di fondamentale importanza per il rilevante impatto economico sul sistema turistico regionale.

Nel corso dell'anno 2024 sarà necessario dare attuazione al programma, attraverso l'approvazione delle specifiche misure attuative, nonché attraverso le misure specifiche di intervento a sostegno del sistema neve.

Il presente obiettivo si riconduce alla macro area strategica (MAS) 5 del DEFR 2024-2026 "Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone", Programma 0601: Sport e tempo libero.

In particolare, costituiscono obiettivi specifici del DEFR 2024/2026:

- OB1: Definire la programmazione triennale strategica in materia di sport, per la promozione e diffusione delle attività sportive e fisico-motorie e per la riqualificazione del sistema impiantistico presente sul territorio regionale.
- OB2: Valorizzare i grandi eventi sportivi e l'immagine del Piemonte.
- OB3: Incentivare le attività sportive invernali ed estive in territorio montano anche al fine dell'incremento delle ricadute turistiche.
- OB4: Garantire la funzionalità e fruibilità degli impianti sportivi.
- OB5: Diffondere stili di vita sani tra i cittadini di tutte le età.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Attuazione del programma 2023/2025	Proposte DGR misure attuative del programma, finalizzate a: - sostegno ai grandi eventi e agli eventi sportivi - sostegno al mondo sportivo federale e al comparto degli enti di promozione sportiva; - iniziative e progetti mirati (eccellenza sportiva, progetti strategici) - miglioramento e riqualificazione dell'impiantistica sportiva; - promozione e comunicazione dello sport in Piemonte.	31/12/2024

	Indicatori finanziari anno 2024 Promozione eventi e progetti sportivi - Contributi ad enti ed alle società per la promozione e diffusione dell'attività sportiva euro 6.992.500,00 - Contributi ad enti ed alle società per la promozione e diffusione dell'attività sportiva euro 1.250.000,00 - Contributi a favore dei Comuni per progetti per il potenziamento dell'attività sportiva di base (dpcm 13/9/2022 - fondo statale 2022 per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori) euro € 1.441.115,80 - Impiantistica sportiva Euro 4.155.610,60	
Interventi a sostegno del sistema neve	Proposte DGR misure di intervento a sostegno del sistema neve, in particolare: - bando contributi A/C L.R. 2/2009 stagione 2023/2024; - sostegno agli investimenti sugli impianti di risalita e di innevamento dei comprensori sciistici piemontesi a valere sui fondi FSC 2021/2027 Indicatori finanziari 2024: - Contributi sistema neve euro 5.000.000,00 - Interventi di sostegno agli investimenti sugli impianti di risalita e di innevamento dei comprensori sciistici piemontesi a valere sui fondi FSC 2021/2027 euro 60.000.000,00 (<i>stimati, in attesa di Delibera CIPESS di assegnazione</i>)	31/12/2024
2025		
Attuazione del programma 2023/2025	Proposte DGR misure attuative del programma	31/12/2025
Interventi a sostegno del sistema neve	Proposte DGR misure di intervento a sostegno del sistema neve	31/12/2025
2026		
Programma triennale per gli interventi di promozione sportiva e l'impiantistica sportiva	Proposta DGR approvazione nuovo programma	31/12/2026

Piano delle azioni per l'anno 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
Attività di consultazione/concertazione per la programmazione delle misure relative allo sport e al sistema neve	- Coordinamento delle politiche e fondi europei – Turismo e sport - Istruzione, Formazione e Lavoro - Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	1/1/2024	31/12/2024
Elaborazione tecnica programma interventi di sostegno agli eventi ed alle iniziative e progetti di promozione sportiva	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport	1/1/2024	31/12/2024
Elaborazione tecnica programma interventi di sostegno agli investimenti nel sistema neve regionale (Fondi FSC 2021/2027)	- Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport - Ambiente, Energia e Territorio	1/1/2024	31/12/2024
Elaborazione tecnica programma interventi di sostegno al sistema neve L.R. 2/2009	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport	1/1/2024	31/12/2024
Proposte DGR approvazione interventi di sostegno agli eventi ed alle iniziative e progetti di promozione sportiva	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport	1/1/2024	31/12/2024
Proposta DGR approvazione criteri interventi di sostegno agli investimenti nel sistema neve regionale (Fondi FSC 2021/2027)	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport	1/1/2024	31/12/2024
Proposta DGR approvazione misure interventi di sostegno al sistema neve L.R. 2/2009	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport	1/1/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Enti ed organismi pubblici, CONI e CIP, Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, Associazioni, organizzazioni e Società sportive, Enti morali, gestori impianti sportivi, scuole, cittadini, imprese del sistema neve.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse prevedono, nel 2024, un investimento complessivo di circa 78 Meuro, sopra dettagliati, a valere su fondi regionali, statali e su FSC 2021-2027 (oltre agli investimenti previsti per i Grandi eventi in ambito sportivo, di cui all'obiettivo specifico)

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato.

-

Direzione

Coordinamento politiche e fondi europei

Direttore regionale

Paola Casagrande

Direzioni partecipanti

Cultura e Commercio

Agricoltura e Cibo

Obiettivo

A21_3 Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative.

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Il Piemonte vanta un ricco e variegato patrimonio naturalistico, artistico, culturale, di paesaggi unici, di borghi autentici, di saperi, tradizioni, produzioni tipiche agricole e agroalimentare e di eccellenze enogastronomiche, artigianali e manifatturiere da valorizzare al meglio con una strategia di sviluppo turistico fortemente orientata alla sostenibilità ambientale, alla conservazione alla crescita civile, culturale e sociale delle località ospitanti e dei visitatori.

Viste le difficoltà create dalla diffusione del coronavirus e dalla crisi internazionale alle imprese piemontesi la Regione intende proseguire, in continuità rispetto al 2023, con investimenti su alcuni grandi eventi internazionali e nazionali al fine di rafforzare l'immagine del territorio e delle attività produttive insediate sullo stesso ed arginare il crollo dei fatturati registrato a seguito della pandemia.

Il presente obiettivo è coerente con la programmazione del DEFR per quanto attiene alla promozione del posizionamento del Piemonte in un mercato globale.

Si intende rafforzare e innovare la promozione turistica regionale, il marketing e la destinazione turistica piemontese, per un recupero e consolidamento dei flussi turistici nazionali e internazionali.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Partecipazione a grandi eventi sul territorio [investimento totale previsto pari ad Euro 12.150.000,00]	- ATP Finals - Salone del Libro - Fiera Internazionale del tartufo - 5^ Campionato europeo di Magia - Terra madre – Salone del gusto - Autolook week-Salone dell'Auto - XIII Incontro internazionale delle Equipes Notre Dame - Decennale riconoscimento Unesco dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato - Concerto per 1^ Giornata del made in Italy - Concerto per i 250 anni della Guardia di Finanza - Mostra Alessandria Preziosa - Space Festival - Tour de France - Grande partenza del giro d'Italia	31/12/2024
2025		
Partecipazione a grandi eventi sul territorio	ATP Finals Salone del Libro Fiera Internazionale del tartufo Campionato mondiale di magia Giubileo	31/12/2025

	Fifty Best restaurant	
2026		
Partecipazione a grandi eventi sul territorio	ATP Finals Salone del Libro Fiera Internazionale del tartufo Altri eventi da definire	

Piano delle azioni per l'anno 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisposizione DGR relative alla individuazione dei grandi eventi di carattere generale, quali atto di programmazione propedeutico alla realizzazione di tali eventi nel 2024	Direzione A2100A	01/12/2023	31/12/2023
Coinvolgimento degli enti partecipati regionali sugli eventi previsti in ambito culturale, turistico e sportivo (VisitPiemonte, CEIP, Turismo Torino e le altre ATL piemontesi)	Tutte le Direzioni rispettivamente coinvolte	01/01/2024	31/12/2024
Organizzazione e realizzazione degli eventi previsti	Tutte le Direzioni rispettivamente coinvolte	01/01/2024	31/12/2024
Azioni atte a garantire visibilità locale, nazionale ed internazionale del Piemonte	Direzione A2100A	01/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Enti ed organismi pubblici, Imprese, Associazioni di categorie, Associazioni no profit, Cittadini

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali sull'efficienza dei suoi processi

Il valore del complesso degli eventi impone una attenzione particolare all'ottimizzazione del ritorno in termini di immagine della Regione Piemonte.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Al momento della definizione degli obiettivi non vi è ancora certezza delle risorse assegnate a bilancio, che se dovessero essere ridotte rispetto alle previsioni provocherebbero una conseguente rimodulazione dell'obiettivo.

Direzione

Coordinamento delle politiche e fondi europei – Turismo e sport

Direttore regionale

Paola Casagrande

Direzioni partecipanti

Tutte le Direzioni

Obiettivo

A21_4 PNRR Monitoraggio e Coordinamento

Risultato concreto previsto per l'anno

La Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei – Turismo e Sport, come disposto dalla D.G.R. 3-6765 del 27/04/2023, svolge un ruolo di coordinamento generale e monitoraggio dei progetti/interventi PNRR/PNC assegnati alle diverse Direzioni Regionali, che sono direttamente responsabili dell'attuazione di questi e, tramite le proprie strutture o i soggetti terzi individuati, si impegnano nelle attività di realizzazione, gestione e rendicontazione necessarie.

La Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei – Turismo e Sport, inoltre, effettua un monitoraggio delle opportunità offerte al territorio piemontese dal PNRR e dal PNC e delle conseguenti assegnazioni, queste ultime compatibilmente con i limiti di disponibilità dei dati e delle informazioni. Considerando, infatti, che il PNRR è gestito a livello centrale dai vari Ministeri che dispongono delle risorse del PNRR attraverso l'emanazione Decreti e Avvisi Pubblici, è stato avviato un costante monitoraggio dei vari siti Ministeriali al fine di rendere sempre più completa la conoscenza dei diversi passi dell'attuazione del PNRR e diffonderla agli enti locali piemontesi e agli stakeholders.

Come previsto nel DEFR si vuole garantire l'esercizio di informazione dei soggetti interessati per avvicinare le realtà locali dell'intero territorio regionale alle opportunità di finanziamento disponibili, sviluppando la conoscenza e la consapevolezza e di conseguenza il ruolo attivo che gli interlocutori possono esercitare.

A tal fine nel corso del 2023 è stata creata all'interno del sito web istituzionale, una sezione dedicata al PNRR, di cui la Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei – Turismo e Sport provvede al costante aggiornamento, con il contributo delle Direzioni coinvolte nell'attuazione delle misure di cui trattasi (sezione raggiungibile dalla Home page, o direttamente tramite il link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/piano-nazionale-ripresa-resilienza>).

L'esito del monitoraggio delle opportunità offerte dal PNRR e dal PNC viene comunicato regolarmente all'organo politico regionale, nonché reso disponibile agli Enti locali, alle imprese e ai cittadini, mediante la pubblicazione nella pagina "Consulta i bandi" presente all'interno della citata sezione del sito web istituzionale dedicata al PNRR, raggiungibile dalla Home page, o direttamente tramite il seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/piano-nazionale-ripresa-resilienza/bandi-pnrr>.

La Cabina di Regia PNRR regionale, istituita con la DGR n. 1- 3174 del 7 maggio 2021, coordinata dalla Direzione Coordinamento politiche e Fondi europei e composta dalle Direzioni della Regione Piemonte, dalla Città Metropolitana, dalle Province, dall'Unioncamere Piemonte, la cui partecipazione è stata successivamente estesa a ANCI, ANPCI, UNCEM (DGR n. 1- 4275 del 10 dicembre 2021) e ai sindacati più rappresentativi delle Parti sociali (DGR n. 1- 4995 del 13 maggio 2022), ha il compito di rendere partecipe tutto il partenariato istituzionale ed economico-sociale regionale delle attività della governance nazionale del PNRR e del suo stato di avanzamento/ricaduta sul territorio piemontese. Con la citata D.G.R. 3-6765 del 27/04/2023, si è stabilito inoltre che la Cabina di Regia PNRR regionale, data la prevalenza al momento attuale della fase di attuazione dei progetti/interventi e della necessità di presidiare parimenti il Piano Nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, sia sede di aggiornamento reciproco in merito allo stato di avanzamento delle progettualità assegnate nel contesto del PNRR e del PNC di competenza dei soggetti partecipanti alla medesima.

E' stata altresì istituita una seconda cabina di regia con la Città di Torino, la Città Metropolitana di Torino, il Politecnico di Torino e l'Università degli studi di Torino, per l'attuazione degli interventi del PNRR, del piano nazionale degli investimenti complementari e di tutti gli altri programmi comunitari di interesse, limitatamente al territorio della Città Metropolitana di Torino (istituita con DGR n. 42-4314 del 10 dicembre 2021, formalizzata tramite Protocollo d'intesa n°102 del 14/12/2021).

Sono previsti incontri periodici delle suddette cabine di regia, al fine di condividere le informazioni relative agli interventi a valere sulle risorse PNRR e monitorarne lo stato di attuazione.

Nel corso del 2024, i risultati attesi annuali che si intendono perseguire si suddividono nei due filoni principali del monitoraggio e dell'attuazione.

Il monitoraggio, a sua volta, si suddivide in monitoraggio generale delle opportunità offerte dal PNRR/PNC al territorio piemontese e monitoraggio specifico degli interventi di competenza della Regione in qualità di soggetto attuatore.

In ambito di monitoraggio specifico, al fine di presidiare gli step di avanzamento, si intende completare l'implementazione del sistema di monitoraggio interno che, attraverso l'alimentazione di apposita piattaforma gestionale da parte di tutte le Direzioni regionali coinvolte, consenta di monitorare costantemente l'avanzamento dell'attuazione del PNRR rispetto ai fondi assegnati alla Regione.

In ambito di monitoraggio generale, oltre al monitoraggio costante dei siti istituzionali nazionali e alla mappatura degli interventi, risulta fondamentale continuare a garantire la comunicazione periodica alla Giunta regionale, affinché, la medesima, possa procedere con le relative informazioni al Consiglio regionale, nonché proseguire con l'alimentazione di una pagina web dedicata ai bandi e alle opportunità offerte dal PNRR/PNC, a disposizione degli Enti locali, delle imprese e dei cittadini.

Nell'ambito dell'attuazione, considerato che il sistema di gestione delle misure a valere sui fondi del PNRR assegnati alla Regione potrà prevedere l'attuazione da parte di soggetti terzi (soggetti attuatori di secondo livello/delegati/sub-attuatori o beneficiari), rispetto ai fondi che saranno attribuiti alla Regione entro l'anno, di fondamentale importanza sarà la percentuale di assegnazione delle risorse a tali soggetti terzi impegnati direttamente nell'attuazione degli interventi, nonché il raggiungimento di Milestone e Target propri di ciascuna misura PNRR di competenza o obiettivi per quanto riguarda le progettualità a valere sul PNC.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2024		
Monitoraggio dei siti istituzionali nazionali e mappatura degli interventi	Aggiornamento quindicinale del monitoraggio recante le opportunità di finanziamento a valere su fondi PNRR e PNC, nonché le assegnazioni a Regione ed Enti Locali, in qualità di soggetti attuatori di specifici interventi	31/12/2024
Comunicazione esiti monitoraggio opportunit� alla Giunta	Invio esiti ogni mese – o pi� frequentemente qualora presenti aggiornamenti significativi - alla Presidenza per informazione alla Giunta	31/12/2024
Utilizzo dei fondi del PNRR/PNC assegnati alla Regione, attraverso l'attivazione dei soggetti attuatori di secondo livello	Assegnazione ai soggetti attuatori di secondo livello di almeno il 70% dei fondi effettivamente assegnati alla Regione con atti ufficiali al 30/10/2024	31/12/2024
Attuazione interventi a valere sui fondi del PNRR/PNC assegnati alla Regione	Raggiungimento di Milestone e Target propri di ciascuna misura PNRR di competenza (o obiettivi per quanto riguarda le progettualit� a valere sul PNC), previsti nel corso del 2024	31/12/2024
Aggiornamento periodico e diffusione delle informazioni, relative sia alle opportunit�, sia	Aggiornamento trimestrale sito web PNRR	31/12/2024

allo stato di attuazione, agli Enti Locali, al partenariato e agli altri stakeholders.	Aggiornamento quindicinale sezione Bandi e opportunità del sito web PNRR Almeno 3 Cabine di regia PNRR regionali	
2025		
Avanzamento attuazione PNRR di competenza regionale	Rispetto del cronoprogramma	31/12/2025
2026		
Chiusura rendicontazione PNRR	Completamento della rendicontazione delle risorse assegnate con il PNRR	31/12/2026

Piano delle azioni per l'anno 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Comunicazione mensile dalle Direzioni regionali delle assegnazioni fondi PNRR/PNC alla Regione per le materie di competenza, con declinazione delle relative progettualità, nonché messa a disposizione degli atti specifici di riferimento emanati/sottoscritti (esterni ed interni)	Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/garanzia dell'attuazione	02/01/2024	31/12/2024
Comunicazione mensile dalle Direzioni regionali delle assegnazioni fondi PNRR/PNC ad altri Enti/soggetti privati, sulla base delle materie di competenza	Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/garanzia dell'attuazione	02/01/2024	31/12/2024
Assegnazione ai soggetti attuatori di secondo livello o beneficiari dei fondi assegnati, sulla base delle rispettive competenze per materia	Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/garanzia dell'attuazione	02/01/2024	31/12/2024
Completamento dell'implementazione del sistema di monitoraggio interno (UNICA PROGETTI), con predisposizione di manuale d'uso per l'inserimento dei dati e formazione dei referenti del monitoraggio	Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport	02/01/2024	31/12/2024
Alimentazione apposita piattaforma di monitoraggio interno (UNICA PROGETTI) e redazione report trimestrale sullo stato di attuazione	Direzione A2100A – Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport + Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/garanzia dell'attuazione	02/01/2024	31/12/2024

Regolare comunicazione del monitoraggio delle opportunità e dello stato di attuazione all'organo politico (dati di monitoraggio attuazione con frequenza trimestrale, bandi e opportunità con cadenza mensile).	Direzione A2100A – Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport	02/01/2024	31/12/2024
Regolare aggiornamento della sezione web dedicata al PNRR (dati di monitoraggio con frequenza trimestrale, bandi e opportunità con cadenza quindicinale).	Direzione A2100A – Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport + Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/garanzia dell'attuazione	02/01/2024	31/12/2024
Comunicazione del monitoraggio e della documentazione correlata alle cabine di regia, in occasione degli incontri	Direzione A2100A – Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport	02/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Enti locali, associazioni di categoria, Imprese, cittadini ai quali si garantisce, da un lato, la regolare informazione circa le opportunità offerte dal PNRR/PNC e, dall'altro, la trasparenza sull'avanzamento delle progettualità a valere sui fondi PNRR/PNC della cui attuazione è responsabile Regione Piemonte, in qualità di soggetto attuatore o di soggetto che riveste un ruolo di coordinamento e/o garanzia dell'attuazione sulle misure di cui trattasi.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse attualmente destinate al territorio piemontese dal PNRR sono circa 6 miliardi di euro, quelle già assegnate agli Enti territoriali e atenei piemontesi ammontano a circa 4,6 miliardi di euro, di cui oltre 1,5 miliardi di euro per i quali la Regione Piemonte è stata individuata quale soggetto attuatore o soggetto che riveste un ruolo di coordinamento e/o garanzia dell'attuazione sulle misure di cui trattasi. Il monitoraggio interno si pone l'obiettivo di contribuire a garantire l'uso efficace ed efficiente delle risorse assegnate.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato.

Con riferimento al monitoraggio generale delle opportunità, le procedure di assegnazione delle risorse da parte delle Amministrazioni centrali titolari, che non prevedono il coinvolgimento delle Regioni, qualora destinate ad altri soggetti attuatori, rende complesso intercettare la totalità delle opportunità, ma soprattutto delle assegnazioni, in particolare quando queste ultime sono disposte in favore delle imprese del territorio piemontese.

Per quanto attiene l'attuazione, la principale criticità risiede nella mancanza di risorse finanziarie specifiche per l'acquisizione di assistenza tecnica che possa supportare adeguatamente i Settori regionali che rivestono il ruolo di soggetto attuatore o di soggetto che riveste un ruolo di coordinamento e/o garanzia dell'attuazione sulle misure di cui trattasi.

Direzione

Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport

Direttore regionale

Paola Casagrande

Obiettivo

A21_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

Tuttavia, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/24

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1			
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa

¹ In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente.

alla “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie” e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino “cattivi pagatori” in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L’importo accantonato potrà essere liberato nell’esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell’esercizio successivo derivante dall’obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello qualitativo dei servizi erogati dall’Ente.

Descrizione dell’impatto sulle risorse regionali e sull’efficienza dei suoi processi

L’obiettivo comporta l’attivazione di misure organizzative inter ed intra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all’interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Piano Obiettivi dei Direttori 2024-26 del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi dei direttori 2024-26										PIAO 2024-26				Direzioni regionali												
										MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21	A22		
A22A	Welfare																									
A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione												AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P		
A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali										5		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P		
A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale												P	CF								P		P		
A11_4	Gestione dei tributi minori (TCR) - Analisi della convenienza diretta ed indiretta dell'Ente al mantenimento degli stessi													P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P		
A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione → PNRR									4 – 6	7	PNRR					CF							P		
A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → PNRR									4 – 6	7	PNRR	AS				CF				P			P		
A16_2	Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico									1-2-3-4-5-6-7	6		AS	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P		
A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali									1 – 2 – 3	4	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P		
A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte									7		PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	
A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27												AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	
A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento											PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P
A22_1	Attuazione e coordinamento del Piano Regionale della non Autosufficienza.									6 – 7															S	
A22_2	Attuazione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell'ambito del PR FSE + 21-27												AS				P								CF	
A22_3	Attuazione Legge Regionale 7/2015 "Servizio Civile Regionale"									5 – 6																S
A22_4	Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 "Norme in materia di Edilizia Sociale".									5															S	
A22_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione											PNRR													S	

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano Obiettivi della Direzione A22 – Direzione Welfare con il Quadro strategico di riferimento e il Piano Obiettivi 2024-26 generale. Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di Capofila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Direzione Welfare

Direttore regionale

Livio Tesio

Obiettivo

A22_1 Attuazione e coordinamento del Piano Regionale della non Autosufficienza.

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

Il D.P.C.M. del 21 novembre 2019 ha istituito il Piano nazionale per la non Autosufficienza, prevedendo obbligatoriamente che ogni Regione presenti un Piano a valenza triennale che valga come opportunità per migliorare la programmazione nel medio periodo, senza doverla inseguire di anno in anno. Conseguentemente costituiscono obiettivi specifici del Piano Regionale della non Autosufficienza: a) l'allargamento della platea dei beneficiari; b) la riduzione delle liste d'attesa; c) l'implementazione delle prestazioni per coloro che necessitano ogni giorno di cure lungo-assistenziali.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategicoPIAO 2024-2026;DEFER 2024-2026;Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

MAS 6 "Ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità";

MAS 7 "Affrontare i cambiamenti di domanda sanitaria: cronicità, fragilità, appropriatezza delle prestazioni, equità distributiva".

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Attuazione del Piano Regionale della non Autosufficienza	Aumento $\geq$ 10% delle cure domiciliari	31/12/2024
2025		
Rendicontazione dati di Servizio su mappatura regionale. Riattivazione confronto con Ministero per stesura nuovo Piano Nazionale	Elaborazione format rendicontativo delle azioni messe in essere	31/12/2025
2026		
Stesura nuovo piano regionale. Attivazione tavolo di concertazione/ coprogettazione tecnico-politico. Predisposizione atto conclusivo con bozza D.G.R.	Bozza D.G.R. nuovo piano Elaborazione proposta regolamento attuativo	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
1. Controllo attraverso report per monitoraggio dello sviluppo del servizio domiciliarietà da parte delle ATS	Direzione Welfare	01/01/2024	31/12/2024
2. Monitoraggio nell'attivazione degli ambiti del PUA (Punti Unici di Accesso) necessari al completamento dei ricoveri domiciliari	Direzione Welfare	01/01/2024	31/12/2024

3. Attività di inserimento, sulla piattaforma SIOSS, della programmazione regionale degli interventi del FNA e predisposizione dei relativi flussi finanziari assegnati agli ATS	Direzione Welfare	01/01/2024	31/12/2024
4. Raccordo continuativo con il Ministero competente e gli Ambiti territoriali per gli adempimenti previsti per la rendicontazione.	Direzione Welfare	01/01/2024	31/12/2024
5. Validazione delle rendicontazioni	Direzione Welfare	01/01/2024	31/12/2024
6. Predisposizione degli atti di liquidazione	Direzione Welfare	01/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Tavolo Enti Servizio Civile composto dalla maggioranza degli Enti accreditati all'Albo del Servizio Civile Universale (SCU) ed operanti sul territorio regionale, tra cui EE.LL, Centrali di Cooperative, Associazioni del Terzo Settore, Agenzia Piemonte Lavoro, Centri per l'Impiego.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La misura è a totale carico delle finanze regionali. Per la sperimentazione sul primo anno (2024) le risorse non solo coprono l'intera sperimentazione ma consentiranno la sua prosecuzione con una più ampia applicazione.

Si rileva una ricaduta positiva sull'efficienza dei processi legata all'acquisizione, attraverso l'investimento già avviato, delle piattaforme finalizzate alla gestione operativa dei progetti e alla gestione amministrativa e contabile dei giovani che anche negli anni successivi potranno essere utilizzate. Si segnala, infine, quale ulteriore elemento di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa la modalità con la quale è stata stipulata la copertura assicurativa per i rischi contro gli infortuni e la responsabilità civile, relativamente ai danni subiti o cagionati durante l'espletamento del servizio.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Il risultato della misura dipende essenzialmente dall'adesione dei giovani.

La disaffezione che, negli ultimi anni, i giovani hanno dimostrato nei confronti delle iniziative di cittadinanza attiva, quale è il servizio civile, potrebbe inficiare l'effettivo avvio del servizio civile regionale.

Direzione

Direzione Welfare

Direttore regionale

Livio Tesio

Direzioni partecipanti

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro

Obiettivo

A22_2 Attuazione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell'ambito del PR FSE + 21-27

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

Garantire continuità e strutturazione alle misure con attivazione di nuovi sportelli per l'assegnazione di buoni domiciliarità e residenzialità.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

Le misure relative al rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente correlato all'acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliari e residenziali trovano collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte.

Il Programma Regionale, approvato con Decisione di esecuzione n. C(2022)5299 del 18 luglio 2022 rappresenta infatti il contesto entro il quale si inserisce l'intervento oggetto delle misure.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra a sua volta negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021, il quale discende poi dalle direttrici generali di programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP. Aderendo a queste direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull'obiettivo di un nuovo "Piemonte +" – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni").

È uno, in particolare, l'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte: l'OP4, "un'Europa più sociale e inclusiva". Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie quindi le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.

La misura oggetto del presente Atto di indirizzo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell'obiettivo 10) Ridurre le disuguaglianze.

Ob. Specifico K) Azione 5 Misura 2 – settore d'intervento 158,
Capitoli 170554, 170556 e 170558 del bilancio 2023-2025 (annualità 2023- 2024)

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
1 - Massimizzazione dell'assegnazione delle risorse per finanziare interventi di sostegno economico diretti a favorire le permanenze presso il domicilio di persone non autosufficienti in condizione di particolare vulnerabilità economica e sociale.	Buoni domiciliarità assegnati [Target: ≥ 800]	31/12/2024
2 - Massimizzazione dell'assegnazione delle risorse per finanziare interventi di sostegno economico diretti a favorire la residenzialità assistita di persone non autosufficienti in condizione di particolare vulnerabilità economica e sociale.	Buoni residenzialità assegnati [Target: ≥ 1.200]	31/12/2024
2025		

Controllo su corretto utilizzo dei buoni domicil.-residenz. mediante attività di verifica sull'attività erogativa effettuata da Finpiemonte	Valori target da definire	31/12/2025
2026		
Controllo su corretto utilizzo dei buoni domicil.-residenz. mediante attività di verifica sull'attività erogativa effettuata da Finpiemonte	Valori target da definire	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
1. Approvazione "Avviso pubblico" per la gestione FASE II della misura di "Scelta sociale" con rimodulazione criteri e modalità di erogazione.	Direzione Welfare	01/01/2024	31/12/2024
2. Gestione economie derivanti dall'assegnazione "buoni" – FASE I con adozione atto ricognitorio di recupero risorse e riutilizzo per il finanziamento della FASE II	Direzione Welfare	01/01/2024	31/12/2024
3. Gestione rapporti con FINPIEMONTE per la verifica dell'andamento delle rendicontazioni, la gestione delle revoche ed il monitoraggio sulle risorse attribuite.	Direzione Welfare	01/01/2024	31/12/2024
4. Gestione rapporti con CSI per la manutenzione ordinaria della piattaforma telematica e per la rimodellizzazione nell'ambito della realizzazione FASE II	Direzione Welfare	01/01/2024	31/12/2024
5. Confronto mediante tavoli tecnici relativi al monitoraggio sull'attuazione della misura "Scelta sociale"	- Direzione Welfare - Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'analisi per la definizione degli interventi ha visto il coinvolgimento di un ampio numero di soggetti attraverso incontri, tavoli di lavoro e presentazioni pubbliche.

I principali soggetti coinvolti sono stati gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, i sindacati confederali, le ASL e, in particolare, i servizi di valutazione geriatrica e multidimensionale, le associazioni di persone con disabilità, le associazioni di categoria rappresentative delle strutture di residenzialità assistita.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le due misure hanno sicuramente un impatto significativo sulla struttura regionale del Welfare chiamata a gestire direttamente interventi rivolti al cittadino, stimolando la riflessione sulle nuove frontiere degli strumenti di Welfare disponibili e sul ruolo che gli strumenti tecnologici possono avere nella fruizione e nell'accesso dei servizi alla persona.

L'utilizzo di fondi strutturali ha determinato un incremento netto del numero di soggetti beneficiari di misure di sostegno in ambito socio-sanitario, andando ad incidere sulle liste di attesa e garantendo una "emersione della domanda" che, in precedenza, nemmeno accedeva a servizi equivalenti per carenza di opportunità di intervento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La gestione diretta regionale delle due misure comporta una serie di problematiche correlate al rapporto con il cittadino ed alla necessità di garantire un adeguato servizio di assistenza ed orientamento per l'accesso alle medesime. In questo senso la scelta di ricorrere a strumenti informatici per la presentazione delle istanze ha creato una "barriera all'ingresso" determinata dall'ancora carente livello di alfabetizzazione informatica diffusa tra la popolazione. Non sempre gli strumenti di assistenza (virtuali e fisici) messi in campo dalla Direzione sono stati in grado di offrire, per l'intrinseca difficoltà di rapporto diretto con il cittadino, un abbattimento di tali barriere.

Allo stesso tempo si rileva come la complessità delle due misure – legata alla compresenza di un quadro normativo frastagliato ed alla rigidità delle regole che governano l'utilizzo dei fondi strutturali - abbia determinato una oggettiva difficoltà di accesso dei cittadini sulle modalità e requisiti necessari per la compilazione della domanda e l'ottenimento della misura.

Direzione

Direzione Welfare

Direttore regionale

Livio Tesio

Obiettivo

A22_3 Attuazione Legge Regionale 7/2015 "Servizio Civile Regionale"

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

Avviare la sperimentazione del servizio civile regionale, quale attività di impegno sociale e di solidarietà nonché quale politica di contrasto delle povertà educative.

Ridurre la discriminazione e la marginalizzazione sociale.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategicoPIAO 2024-2026

Macro-area MAS 6 - Ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità e MAS 5 - Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone

DEFER 2024-2026

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1208 Cooperazione e Associazionismo

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

Macro-area strategica 6: Ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità

- Sub-obiettivo 6.B. Ridurre la discriminazione e la marginalizzazione sociale

Macro-area strategica secondaria 5: Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone

- Sub-obiettivo 5.B. - Affrontare i crescenti disagi psicologici

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Attivazione del Servizio Civile Regionale sperimentale e conseguente valutazione/rilevazione delle ricadute sul disagio giovanile per la prosecuzione del progetto sul medesimo o ampliando con altri ambiti di intervento.	Piano di monitoraggio dei risultati della sperimentazione e la conseguente rilevazione	31/12/2024
2025		
Analisi e valutazione dei risultati con la conseguente definizione, nell'ambito del sistema del SCR, di nuovi strumenti di politica di contrasto delle povertà educative	Elaborazione proposte di nuovi strumenti per il contrasto alla povertà educativa	31/12/2025
2026		
Stesura di una proposta di regolamento di attuazione della LR 7/2015 che consenta una maggiore flessibilità di progettazione SCR, adattata alle esigenze del territorio e, quindi, agli ambiti di intervento che di volta in volta verranno individuati	Elaborazione proposta regolamento attuativo	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
1. Avvio dei volontari selezionati nel corso del mese di gennaio 2024, con possibilità di sostituzione fino al 31.3.2024	Direzione Welfare	01/01/2024	31/03/2024
2. Implementazione sistema ed avvio pagamento bimestrale degli importi dovuti ai volontari, in raccordo con la Ragioneria centrale della Giunta regionale	Direzione Welfare	01/01/2024	31/12/2024
3. Monitoraggio, verifica e valutazione della prima annualità di sperimentazione	Direzione Welfare	01/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Tavolo Enti Servizio Civile composto dalla maggioranza degli Enti accreditati all'Albo del Servizio Civile Universale (SCU) ed operanti sul territorio regionale, tra cui EE.LL, Centrali di Cooperative, Associazioni del Terzo Settore, Agenzia Piemonte Lavoro, Centri per l'Impiego.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La misura è a totale carico delle finanze regionali. Per la sperimentazione sul primo anno (2024) le risorse non solo coprono l'intera sperimentazione ma consentiranno la sua prosecuzione con una più ampia applicazione.

Si rileva una ricaduta positiva sull'efficienza dei processi legata all'acquisizione, attraverso l'investimento già avviato, delle piattaforme finalizzate alla gestione operativa dei progetti e alla gestione amministrativa e contabile dei giovani che anche negli anni successivi potranno essere utilizzate. Si segnala, infine, quale ulteriore elemento di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa la modalità con la quale è stata stipulata la copertura assicurativa per i rischi contro gli infortuni e la responsabilità civile, relativamente ai danni subiti o cagionati durante l'espletamento del servizio.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Il risultato della misura dipende essenzialmente dall'adesione dei giovani.

La disaffezione che, negli ultimi anni, i giovani hanno dimostrato nei confronti delle iniziative di cittadinanza attiva, quale è il servizio civile, potrebbe inficiare l'effettivo avvio del servizio civile regionale.

Direzione

Direzione Welfare

Direttore regionale

Livio Tesio

Obiettivo

A22_4 Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 "Norme in materia di Edilizia Sociale"

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

La legislatura 2019-2024 ha visto la Direzione supportare l'Assessore alla Casa nel percorso del DDL n. 130/2021 che ha visto due momenti di particolare impegno, l'anticipazione di una parte dell'articolato nella LR c.d. omnibus n. 25/2021 e la definizione degli emendamenti al DDL sottoscritti dall'Assessore e inoltrati alla II Commissione consiliare il 14 novembre 2023.

La legislatura 2024-2029 sarà dunque interessata dalla predisposizione delle modifiche regolamentari conseguenti alla nuova disciplina legislativa regionale.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

PIAO 2024-2026: in definizione; nel PIAO 2023, in appendice tra gli obiettivi dirigenti, era presente l'obiettivo "Stesura di proposte di modifica normativa sulla base degli indirizzi dell'Amministrazione alla L.R. n. 3/2010 "Norme in materia di edilizia sociale", ai regolamenti applicativi e alla regolamentazione dell'edilizia sociale agevolata, in ottica di snellimento procedurale, efficientamento del sistema e omogeneizzazione dell'accesso alle diverse tipologie di edilizia pubblica.

DEFR 2024-2026: nell'ambito del Programma: 08.02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare e della Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa, la LR n. 3/2010 costituisce il quadro normativo di riferimento per tutti quanto riguarda l'edilizia sovvenzionata, dai requisiti per l'accesso alle modalità di realizzazione degli interventi edilizi e di gestione del patrimonio.

Nel DEFR è operato il richiamo a:

- MAS 5: SOSTENERE LO SVILUPPO E IL BENESSERE FISICO E PSICOLOGICO DELLE PERSONE;
- SUBOBIETTIVO 3. Equilibrio tra innovazione, aumento della domanda e costi;
- OBIETTIVO STRATEGICO: 1.1.3 Ridurre il disagio abitativo.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Revisioni regolamentari conseguenti all'eventuale adozione del provvedimento legislativo di modifica della Legge Regionale n. 3/2010.	Predisposizione di proposte di modifiche regolamentari	31/12/2024
2025		
Revisioni regolamentari conseguenti all'eventuale adozione del provvedimento legislativo di modifica della Legge Regionale n. 3/2010.	Predisposizione di proposte di modifiche regolamentari	31/12/2025
2026		
Report modifiche normative e analisi di impatto delle modifiche apportate	Relazione di sintesi	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
1. analisi delle effettive modifiche alla LR n. 3/2010 approvate dal Consiglio regionale nella legislatura 2019-2024 e individuazione delle conseguenti modifiche regolamentari e delle relative competenze (Giunta/Consiglio)	Direzione Welfare	01/01/2024	31/12/2024
2. confronto con l'Assessore per l'indirizzo nelle parti attuative a contenuto discrezionale e per la definizione delle priorità	Direzione Welfare	01/01/2024	31/12/2024
3. stesura dell'articolato delle proposte regolamentari	Direzione Welfare	01/01/2024	31/12/2024
4. interlocuzione con gli uffici del Consiglio (II Commissione) per l'iter dei provvedimenti di competenza consiliare	Direzione Welfare	01/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder individuati e coinvolti sono stati: Agenzie territoriali per la casa, Comuni nei quali sono localizzati edifici di edilizia residenziale pubblica, organizzazioni sindacali degli inquilini.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Non è prevista una ricaduta finanziaria sul bilancio regionale conseguentemente la misura può essere attuata senza oneri aggiuntivi a carico dell'Ente.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Al momento non rilevate.

Direzione

Direzione Welfare

Direttore regionale

Livio Tesio

Obiettivo

A22_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell’economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell’Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L’iniziativa in argomento ha come obiettivo l’accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall’art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell’obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l’Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

Tuttavia, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente, si ritiene opportuno declinare l’obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull’effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/24

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1			
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull’accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l’assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell’attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell’impatto della realizzazione dell’obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell’ambito del PNRR relativa

¹ In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente.

alla “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie” e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino “cattivi pagatori” in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L’importo accantonato potrà essere liberato nell’esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell’esercizio successivo derivante dall’obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello qualitativo dei servizi erogati dall’Ente.

Descrizione dell’impatto sulle risorse regionali e sull’efficienza dei suoi processi

L’obiettivo comporta l’attivazione di misure organizzative inter ed intra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all’interno di ciascuna struttura (codice IPA).